

COMUNE DI ROSASCO

Provincia di Pavia
Ufficio Tecnico e di Polizia Locale
Via Marconi,18 – 27030 Rosasco (PV)

COPIA

n.27 del 27/11/2013

COMUNE DI ROSASCO PROVINCIA DI PAVIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno duemilatrecento, il giorno ventisette del mese di novembre alle ore 21.00, nella sede municipale, previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica di prima convocazione con le presenze sotto indicate

		Presente	Assente
Scheda Roberto	Sindaco	X	
Greppi Stefano	Vicesindaco	X	
Maffei Rosella	Consigliere	X	
Giugno Riccardo	Consigliere	X	
Gerla Pietro	Consigliere	X	
Marcarini Marco	Consigliere	X	
Butta Antonella	Consigliere	X	
Di Domenica Mariano	Consigliere	X	
Berzero Gabriele	Consigliere	X	
Merlo Francesco	Consigliere		X
Bogliani Mario	Consigliere		X
Agostini Elio	Consigliere	X	
Conti Valentina	Consigliere	X	

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dott.ssa. Maria Luisa Pizzocchero

Il Sindaco Avv. Roberto Scheda assume la presidenza del Consiglio e, dopo aver constatato la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita gli intervenuti a discutere e deliberare sull'argomento in oggetto.



COMUNE DI ROSASCO

Provincia di Pavia
Ufficio Tecnico e di Polizia Locale
Via Marconi, 18 – 27030 Rosasco (PV)

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITO il Sindaco che relaziona circa l'argomento all'ordine del giorno;
RITENUTA la propria competenza ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. b) del D.Lgs. n. 267/2000
“*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*” e s.m.i..

PREMESSO che la particolare sensibilità del Legislatore italiano verso le problematiche attinenti alla Protezione Civile, aumentata nel corso di questi ultimi anni, ha portato lo stesso ad approntare una serie di norme, di carattere nazionale e regionale, tese a fronteggiare in modo sempre più adeguato le calamità naturali e/o antropiche, assegnando un ruolo fondamentale alle Amministrazioni Comunali, ciascuna delle quali è chiamata ad adottare il Piano Comunale di emergenza di Protezione Civile;

PREMESSO che il Piano Comunale di emergenza di Protezione Civile rappresenta uno strumento con il quale l'Amministrazione Comunale si prefigge di prevenire, se possibile, e comunque fronteggiare e gestire, le emergenze derivanti da calamità che possono verificarsi nel territorio comunale. Il Piano Comunale di emergenza consente di organizzare e razionalizzare le procedure di intervento delle strutture comunali, delle aziende erogatrici dei servizi, delle altre forze del volontariato, per fornire, in caso di emergenza, una risposta adeguata, tempestiva ed efficace;

VISTO l'articolo 2 della L.R. 22/05/2004, n. 16 “*Testo Unico delle disposizioni regionali in materia di protezione civile*”;

VISTO ED ESAMINATO il Piano d'emergenza comunale allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale

VALUTATO che il Piano d'emergenza comunale così come predisposto dal locale ufficio di Polizia Locale e tecnico, rispettoso della normativa regionale vigente ed è rispondente alle esigenze manifestate da questa Amministrazione comunale;

VISTO l'art. 15 della Legge n. 225/92 “*Istituzione del Servizio Nazionale di Protezione Civile*” che assegna al Comune un ruolo da protagonista in tutte le attività di protezione civile (previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza), soprattutto nella fase di gestione dell'emergenza. In particolare, la Legge n. 225/1992 individua nel Sindaco l'Autorità Comunale di Protezione Civile, stabilendo che, al verificarsi di un'emergenza, egli assuma la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e assistenza delle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari;

VISTO l'art. 108, comma 1, lettere a) punto 3 e c) punto 3 del D. Lgs. n. 112/1998, c.d. “*Bassanini quater*” che affida alle Regioni il compito di indirizzare l'attività di preparazione dei Piani di emergenza provinciali, comunali e intercomunali;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b) della Legge Regionale 22 Maggio 2004 n. 16 “*Testo unico delle disposizioni regionali in materia di Protezione Civile*”, il quale chiarisce che nell'ambito del sistema regionale di Protezione Civile, i Comuni curano la predisposizione dei Piani comunali di emergenza, sulla base di Direttive regionali”;

VISTA la D.G.R. n. VIII/4732 del 16 Maggio 2007 con la quale la Regione Lombardia in ottemperanza alla Legge Regionale 22 Maggio 2004 n. 16 ha promulgato le linee guida che siano di supporto a Comuni e Province nella redazione dei Piani di emergenza;

VISTO lo Statuto Comunale;



COMUNE DI ROSASCO

Provincia di Pavia
Ufficio Tecnico e di Polizia Locale
Via Marconi, 18 – 27030 Rosasco (PV)

VISTO il parere favorevole ex art. 49 del D. Lgs. 267/00 e s.m.i. espresso dai responsabili di servizio interessati;

CON VOTI unanimi favorevoli espressi nei modi e termini di legge;

DELIBERA

per le motivazioni in premessa indicate e che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

- 1) DI APPROVARE il Piano di Emergenza Comunale, così come redatto dal locale ufficio di Polizia Locale e Tecnico, allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale
- 2) DI DISPORRE la più ampia diffusione del Piano di Emergenza Comunale approvato, anche mediante pubblicazione sui siti internet.
- 4) DI DARE ATTO che il Piano d'emergenza comunale, che rappresenta uno strumento dinamico, andrà periodicamente revisionato e aggiornato.

PARERI ART. 49 DEL D.LGS. N. 267 DEL 18/08/2000

Parere in ordine alla regolarità tecnica

FAVOREVOLE

Rosasco, li 27/11/2013

Il Segretario Comunale
f.to Maria Luisa Pizzocchero

Parere in ordine alla regolarità contabile

FAVOREVOLE

Rosasco, 27/11/2013

Il Responsabile del servizio finanziario
f.to Maria Rita Corisio

COMUNE DI ROSASCO

Provincia di Pavia
Ufficio Tecnico e di Polizia Locale
Via Marconi,18 – 27030 Rosasco (PV)



Piano di Protezione Civile
del

COMUNE di ROSASCO

Provincia di Pavia



Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.27 nella seduta del 27/11/2013



COMUNE DI ROSASCO

Provincia di Pavia
Ufficio Tecnico e di Polizia Locale
Via Marconi,18 – 27030 Rosasco (PV)

SOMMARIO

Introduzione:	pag.4
Il Quadro Conoscitivo Generale	pag.5
Cenni Storici	pag.7
Il patrimonio edilizio esistente	pag.8
Sistemi di allarme presenti sul territorio comunale:	pag.9
INQUADRAMENTO TERRITORIALE	pag.10
INQUADRAMENTO GEOLOGICO REGIONALE	pag.10
1. Geologia	pag.10
2. Idrogeologia	pag.10
PRIMI CONTATTI IN CASO DI NECESSITA'	pag.13
Recapiti telefonici Enti Interessati al Servizio di Protezione Civile	pag.14
Altri numeri utili d'interesse nazionale	pag.15
Localizzazione e numero di persone a rischio per eventuale evacuazione in caso di crisi	pag.16
TIPOLOGIA DEI RISCHI	pag.17
VIABILITA' PRINCIPALE	pag.21
AREE DI RICOVERO	pag.22
ELENCO DEI SERVIZI COMUNALI	pag.23
Elenco personale dipendente del Comune	pag.26
ISTITUZIONE DEL SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE	pag.27
PRINCIPALI RISCHI	pag.28
1 - Alluvione ed esodazione	
2 - Gravi incidenti stradali - ferroviari ed ambientali	
3 - Altre calamità	
Regolamento Organizzativo Operativo d'attivazione delle strutture comunali.	pag.29
Gruppo Operativo Comunale di Protezione Civile	pag.30
Il Servizio di Protezione Civile Comunale	
ELENCO DITTE CON RISORSE SITE NEL TERRITORIO COMUNALE,	pag.32
I momenti determinanti al fine degli adempimenti e della mobilitazione	pag. 36
a) STATO DI ALLERTA;	
b) PRE-ALLARME	
c) ALLARME:	
d) PRE-EMERGENZA	
e) EMERGENZA:	
Disposizioni finali	Pag.38
Pubblicità del Regolamento	
Entrata in vigore del Regolamento	
Termini di validità del Regolamento	
NORME DI AUTOPROTEZIONE	pag. 39
Incendio di edificio	
Incendi boschivi	
Terremoto	
Alluvione	
Rischio radioattivo	
Rischio industriale	
Accordo europeo relativo al trasporto internazionale su strada di merci pericolose	
Segni internazionali di protezione	



COMUNE DI ROSASCO

Provincia di Pavia

Ufficio Tecnico e di Polizia Locale

Via Marconi,18 – 27030 Rosasco (PV)

Documentazione cartografica e fotografica	pag.44
1.Cartografia storica	pag.46
2.Carte dei Vincoli esistenti	pag.47
3.Carta d'inquadramento	pag.48
4.Carta di sintesi fr. Rivoltella orientale	pag.49
5. Carta di sintesi fr. Rivoltella occidentale	pag.50
6. Aree soggette ad esondazione	pag.51
7.Strade Provinciali	pag.52
8.Collocazione dei ponti di accesso al comune e frazione sulle strade provinciali	pag.53
9.Localizzazione C.ne e Frazione e Località' soggette a sommersione dalle acque	pag.54
Cascine dall'alto Rotto – Guizza e Pamperduto	
Cascine Costa e Fallosa -> Fraz. Rivoltella e località Giardino del Peri S.P.56	
10.Cavi e Rogge irrigui di prevalente importanza	pag.55
11.Localizzazione risorse	pag.56
12.Visualizzazione risorse	pag.57
13. Posizionamento risorse dei privati Rivoltella	pag.65
Posizionamento risorse dei privati capoluogo	Pag.66
14. Area Esondabile del capoluogo	Pag.67
NORMATIVA IN MATERIA DI VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE	pag.68
Delibera di C.C. N.19 del 19/09/2012 Approvazione convenzione e regolamento tra i Comuni di Parona, Albonese, Rosasco e Zeme per la gestione in forma associata dei servizi di polizia locale	pag.69
Delibera di C.C. N.26 del 24/11/2012 Approvazione convenzione per la gestione comune delle attività di protezione civile e per l'organizzazione dei relativi servizi tra i comuni di Parona, Albonese, Rosasco e Zeme	pag.87
Delibera di G.C. N.28 del 06/04/2013 Approvazione protocollo d'intesa tra i comuni di Parona, Albonese, Olevano di Lomellina, Rosasco, Zeme e il comitato provinciale Della Croce Rossa Italiana, per lo svolgimento delle attività connesse in materia di previsione, prevenzione e alla raccolta ed elaborazione dei dati interessanti la Protezione Civile	pag.95

COMUNE DI ROSASCO

Provincia di Pavia
Ufficio Tecnico e di Polizia Locale
Via Marconi, 18 – 27030 Rosasco (PV)

Piano di Protezione Civile del Comune di ROSASCO

Introduzione:

Il presente piano è stato redatto utilizzando come base lo schema tipo fornito dal Ministero dell'Interno, opportunamente integrato da schede formulate appositamente secondo le esigenze del nostro Comune.

Ad esempio, le rilevazioni sulla situazione meteo della nostra area, sono state oggetto di una ricerca piuttosto approfondita ed il risultato finale è certamente molto più ampio di quanto veniva richiesto dalle direttive ministeriali.

Anche dal punto di vista grafico si è pensato di prestare una particolare accortezza al fine di poter ridurre, in caso di necessità, il tempo di consultazione delle varie schede che si presentano così, “a colpo d'occhio”, immediatamente disponibili.

A questo documento, infine, è stato allegato il “Regolamento Organizzativo Operativo di attivazione delle strutture comunali”, che contiene le procedure che s'intendono rendere attuabili in caso di necessità.

Questo documento, interamente registrato su supporto magnetico, è destinato ad essere aggiornato e migliorato quasi quotidianamente, per questo la presente stesura deve ovviamente ritenersi non definitiva.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Legislazione nazionale

legge 24/2/1992 n° 225, “Istituzione del Servizio Nazionale di Protezione Civile”, con le modifiche apportate dalla legge 401/2001

Decreto del Presidente della Repubblica n. 194 dell'8 febbraio 2001 in sostituzione del DPR n. 613 del 21 settembre 1994.

Legge 15 marzo 1997, n. 59

Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112.

D. Lgs. 112/98

D. Lgs. 300/99,

D.L. 7 settembre 2001 n. 343

legge n. 401 del 9 novembre 2001

L. 996 del 8/12/70 e dal relativo regolamento di esecuzione (**D.P.R. n. 66/81**)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 novembre 1999, n. 46001

L. R. 1/2000

L. R. 22 maggio 2004 n. 16

Deliberazione della Giunta Regionale del 16 maggio 2007, n. VIII/4732

COMUNE DI ROSASCO

Provincia di Pavia

Ufficio Tecnico e di Polizia Locale
Via Marconi,18 – 27030 Rosasco (PV)

Il Quadro Conoscitivo Generale

Il territorio del Comune di Rosasco è situato nella parte nordoccidentale della Provincia di Pavia. Ha un'estensione di 1981 Ha, e confina a nord con i Comuni di Palestro e Robbio; a est con il Comune di Castelnovetto, a sud con i Comuni di Langosco e Cozzo, ad ovest con il Comune di Caresana in provincia di Vercelli; si trova a m 113 di altitudine sul livello del mare, in posizione pianeggiante, con una leggera depressione verso sud-ovest lungo il corso del fiume Sesia che determina il confine con la regione Piemonte.

Il fiume Sesia dal percorso tortuoso ed instabile è soggetto ad uscite dagli argini nei periodi di massima piena; nell'alluvione del novembre 1968 invase gran parte del territorio comunale, interessando anche marginalmente l'abitato, nella recente alluvione del novembre 1994 non si sono verificati danni rilevanti.

È irrigato da una estesa rete di canali che hanno reso fertile i suoi terreni preminentemente incoerenti.

Dista 30 chilometri da Vigevano, 50 da Pavia, 60 da Milano e 28 da Vercelli ed è collegato con queste città da una fitta rete di strade provinciali.

L'area urbanizzata del territorio comunale è ubicata quasi centralmente in un ampio territorio agricolo, la frazione di Rivoltella, unica del Comune di Rosasco, è situata a nord-ovest a ridosso del fiume Sesia.

Le parti di territorio non urbanizzate sono interamente interessate all'agricoltura. Per quanto concerne la climatologia è quella caratteristica della Lomellina, si è rilevato quanto segue:

A - La temperatura: i valori massimi estivi si verificano nel mese di luglio, sia per i valori medi mensili che massimi, i minimi invernali si registrano in gennaio.

B - Le piogge: il regime pluviometrico è tipico delle zone di transizione, con piovosità maggiore nella stagione primaverile e in quella autunnale.

C - Temporali: non sono frequenti e si limitano all'estate.

D - Neve: la zona interessata solo saltuariamente da nevicate che si registrano pochi giorni all'anno, prevalentemente in gennaio e in febbraio.

E - Nebbia: è piuttosto frequente, il fenomeno si verifica in prevalenza nei mesi invernali e, ma con minor durata, nei mesi autunnali e primaverili; si possono verificare inoltre nebbie perfino nei mesi estivi.

Il P.T.P.R. della Regione Lombardia individua il territorio del Comune di Rosasco, nell'ambito geografico della "Lomellina", tradizionale regione agraria incuneata tra il Ticino e il Po, definita a occidente dal fiume Sesia e a settentrione dal confine con il Novarese, inserito come "unità tipologica di paesaggio" nella "Fascia della bassa pianura" come paesaggio della pianura risicola e paesaggio delle fasce fluviali; nella viabilità è previsto un percorso panoramico che attraversa il territorio da nord a sud di rilievo il SIC relativo alla "Garzaia di Celpenchio" a sud-est del territorio al confine con il Comune di Cozzo Lomellina.

Le componenti principali del paesaggio agrario sono: le cascine a corte, le risaie, il sistema irriguo (rogge, canali, cavi,...) e i manufatti murari per lo smistamento delle acque, i filari e le alberature lungo i cavi, i pioppeti. Il paesaggio rileva caratteri mutevoli con il trascorrere delle stagioni: dall'immenso specchio d'acqua della primavera al tappeto verde erboso dell'estate, al biondo del riso maturo in autunno e al triste grigiore dell'inverno.

Il P.T.C.P. della Provincia di Pavia conferma le indicazioni del P.T.P.R. e individua il territorio del comune di Rosasco nell'ambito delle "Valli dei principali corsi d'acqua Po e Sesia" come "Area di consolidamento dei caratteri naturalistici".

Il P.T.C.P. effettua un'analisi più approfondita del territorio Provinciale determinandone i caratteri connotativi e gli indirizzi di salvaguardia, tutela dei caratteri morfologici e in generale del sistema fluviale storico, limitazione dello sviluppo insediativo lungo le fasce fluviali con ricognizione



COMUNE DI ROSASCO

Provincia di Pavia

Ufficio Tecnico e di Polizia Locale

Via Marconi, 18 – 27030 Rosasco (PV)

identificazione e tutela dei manufatti che caratterizzano il sistema fluviale e conseguente valorizzazione del contesto mediante l'organizzazione di percorsi escursionistici.

Nella parte sud est del territorio comunale si individua un'area protetta esistente di importanza comunitaria (SIC) all'interno di riserva e monumenti naturali, inoltre il territorio del comune di Rosasco è incluso nella parte sud nella zona di protezione speciale (ZPS) "Risaie della Lomellina", area costituita da una vasta zona

agricola ad ovest della provincia di Pavia in gran parte coltivata a riso che comprende tutte le Garzaie della Lomellina.



COMUNE DI ROSASCO

Provincia di Pavia

Ufficio Tecnico e di Polizia Locale

Via Marconi, 18 – 27030 Rosasco (PV)

Cenni Storici

Il centro abitato del Comune di Rosasco presenta particolari caratteristiche architettoniche, tra i quali elementi di rilievo sono i residui di un vecchio castello.

L'abitato di Rosasco vanta origini antichissime, risalenti molto probabilmente all'epoca romana, come risulta dai reperti archeologici rinvenuti sul luogo.

Passato sotto il dominio dei Goti e poi sotto quello dei Longobardi, Rosasco fu donato, nel 1011 da Arduino Marchese d' Ivrea, dopo la sua proclamazione a Re, al Vescovo di Pavia: in quell' epoca già esisteva il castello.

Rosasco appartenne quasi continuamente al Vescovo di Pavia, salvo brevi periodi durante i quali passò sotto il dominio, di Vercelli e di Milano, e ciò fino al secolo XVIII.

Per quanto riguarda il castello si sa che anticamente era tutto cintato da un fossato ed aveva quattro torri, una delle quali sussiste tutt' ora. La sua sorte conobbe molte vicissitudini, fu danneggiato durante le varie guerre, fu restaurato ed ingrandito, finché nel 1636 le truppe francesi ivi stanziate lo diedero alle fiamme; alcuni tratti di mura che erano ancora rimasti dopo quell' incendio, vennero quasi interamente distrutte nel marzo del 1643 dalle truppe sabaude.

Il Comune di Rosasco, e dotato di una frazione cui si dà il nome di Rivoltella, dove prima del 1760 si rivendeva liberamente il sale, si coltivava il tabacco e si fabbricava la polvere da archibugio.

La Chiesa parrocchiale, che fu costruita sui resti di una parte dell'antico castello, ha come Santo Protettore San Valentino e conserva un pregevolissimo pannello in legno opera del Lanino; una parte di esso è conservato nella Chiesetta dedicata a S. Maria.

Sinteticamente circa l' evoluzione urbanistica del paese si può affermare che, a parte le origini romane, il vecchio nucleo si è venuto caratterizzando in epoca medioevale.

L'area centrale appare ormai definita morfologicamente e caratterizzata nelle sue funzioni: la piazza in ciotoli antistante alla chiesa e al battistero, la via centrale con la grande piazza (XXVI Aprile) sede del mercato, il contorno dei fabbricati sedi delle principali attività commerciali.

In generale gli interventi edilizi sono volti o a completare le cortine sulle vie esistenti o a trasformare i vecchi fabbricati rurali in residenza attraverso un processo di modificazione che è continuato nel 1900.

Va rilevato come fondamentale per le condizioni di abbandono e di degrado del vecchio nucleo, la trasformazione industriale della base economica della comunità di Rosasco che con l'affermarsi di nuovi modelli di vita ha provocato fenomeni di espansione del tessuto urbano lungo le direttrici esistenti.

La proprietà urbana del Comune non risulta estremamente frazionata come in alcuni comuni confinanti.

L'origine storica della proprietà è da ricercarsi nel fatto che le antiche famiglie erano proprietarie di grandi estensioni agricole e di consistenti complessi edilizi che si individuano nelle grandi cascine che in alcuni casi si sono trasformate nelle residenze padronali, specialmente nel centro abitato.

Solo recentemente si sta verificando il frazionamento delle proprietà, con caratteristiche diverse a seconda delle condizioni sociali dei proprietari; la grande proprietà si fraziona formando ancora complessi di notevole pregio e valore, mentre nei cortili che ospitavano i salariati speciali e le fasce di popolazione più povere, si sono verificati e si verificano tutt' ora frazionamenti sempre più accentuati.

COMUNE DI ROSASCO

Provincia di Pavia
Ufficio Tecnico e di Polizia Locale
Via Marconi,18 – 27030 Rosasco (PV)



Il patrimonio edilizio esistente

Il patrimonio edilizio risulta costituito:

COMUNE DI ROSASCO									
OGGETTO: ABITAZIONI ESISTENTI EPOCA DI COSTRUZIONE									1
ANNO DI CENSIMENTO	Ignota	Prima del 1919	Dal 1920 al 1945	Dal 1946 al 1960	Dal 1961 al 1971	Dal 1972 al 1981	Dal 1982 al 1991	Dopo 1991	TOTALE
Abitazioni n.	-	47	32	172	109	27	18	7	412
Abitazioni %	-	11,4	7,8	41,7	26,5	6,6	4,4	1,6	100
Vani n.	-	244	217	917	602	179	90	40	2289
Vani %	-	10,7	9,5	40,1	26,3	7,8	3,9	1,7	100

Risulta inoltre evidente come i fabbricati di più antica formazione siano ubicati nella parte più centrale del Comune; nel vecchio nucleo.

Oltre ai 40 vani utili realizzati nei decenni dopo il 1991, vanno tenuti in considerazione i vani accessori e per servizi di nuova costruzione, che ammontano a circa 35, per un totale complessivo di 75 vani di recente costruzione.

Per le ristrutturazioni avvenute sempre nell' ultimo decennio, si sono rilevati 70 vani utili ristrutturati e 40 vani accessori, per un totale complessivo di 110 vani di recente trasformazione o ristrutturazione.

Estensione kmq.:	19.81
superficie urbanizzata di	555.245 m2 corrispondente al 2,8%
Popolazione residente:	620
Popolazione massima turistica:	60
Dati Capoluogo:	
Altitudine max:	116 m.
Altitudine min:	105 m.
Latitudine:	45°15'7"20 N
Longitudine:	08°34'48"00 E
Numero frazioni:	1 (Rivoltella)
Quota del centro abitato capoluogo s.l.m.:	114 m.
Quota del centro abitato frazione s.l.m.:	113 m.
Quota del letto del fiume Sesia s.l.m.:	112 m.
Quota del letto del fiume Sesia s.l.m.:	108 m.
Direzione prevalente del vento:	Nord, Nord-Est
Frazione Rivoltella	
Popolazione residente:	60
Altitudine max:	116 m.
Altitudine min:	105 m.
Latitudine:	45°15'7"20 N
Longitudine:	08°34'48"00 E
Distanza in linea d'aria km.:	1,847
Distanza da percorrere su strada:	km. 2,0 S.P.56

COMUNE DI ROSASCO

Provincia di Pavia
Ufficio Tecnico e di Polizia Locale
Via Marconi,18 – 27030 Rosasco (PV)



Sistemi di allarme presenti sul territorio comunale:

- Altoparlante mobile e sirena su autovettura polizia municipale
- Campane su campanile chiesa S. Valentino (capoluogo)
- Campane su campanile chiesa S. Rosalia (Frazione Rivoltella)
- Campane su campanile chiesa San Giuseppe (Capoluogo)

Sirena Allarme Municipio Via Marconi 18

..Sirena Allarme della Biblioteca Comunale ex sede municipale Piazza XXVI Aprile, 1

COMUNE DI ROSASCO

Provincia di Pavia

Ufficio Tecnico e di Polizia Locale

Via Marconi, 18 – 27030 Rosasco (PV)

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Il territorio comunale di Rosasco si colloca all'estremità occidentale del territorio provinciale di Pavia. Esso è delimitato ad ovest dal corso del F. Sesia, il quale segna il confine con la regione Piemonte (Provincia di Vercelli, Comuni di Caresana e Palestro); a nord confina con i Comuni di Palestro e Robbio; a est con Castelnovetto e Cozzo; a sud con i Comuni di Langosco, Cozzo e Caresana. Occupa una superficie di circa 1981 ettari, interamente pianeggiante, con una leggera depressione verso ovest e sud-ovest, determinata dalla fascia di divagazione recente del F. Sesia. L'altimetria della superficie topografica varia tra 111 e 114 m slm..

INQUADRAMENTO GEOLOGICO REGIONALE

1. Geologia

L'area in esame si inserisce nel contesto geologico evolutivo della Pianura Padana la cui storia, iniziata nel Pleistocene inferiore (circa 1,8 milioni di anni fa), è stata movimentata da intense mutazioni climatiche (fasi glaciali e relativi periodi interglaciali) che hanno direttamente condizionato la natura e la struttura dei depositi fluvio-glaciali e alluvionali in cui essa è modellata.

2. Idrogeologia

La conoscenza della litologia e della struttura dei depositi alluvionali in cui risulta impostato il territorio comunale di Rosasco è determinante ai fini della comprensione della circolazione idrica sotterranea cui, come è noto, è legata la possibilità di trasporto di sostanze inquinanti.

La circolazione idrica sotterranea dipende, infatti, dalla permeabilità dei depositi, la quale, in prima approssimazione, è proporzionale alla composizione granulometrica dei depositi stessi. La permeabilità varia sia in senso orizzontale (vale a dire in punti diversi dell'area considerata), che verticale (vale a dire a profondità diverse nello stesso punto).

In generale, si possono distinguere i seguenti tre gruppi di "terreni", in funzione del loro grado di permeabilità relativa: a) "acquicludi", costituiti da uno o più tipi litologici, stratiformi, complessivamente impermeabili, a granulometria molto fine, che possono contenere acqua ma non ne permettono il flusso; b) "acquitardi", costituiti da uno o più tipi litologici, stratiformi, complessivamente semipermeabili, in cui il flusso dell'acqua avviene molto lentamente; c) "acquiferi", costituiti da uno o più tipi di terreno complessivamente permeabili, stratiformi, saturi d'acqua, che ne permettono il flusso con una data velocità. Le cosiddette "falde idriche" sono contenute negli "acquiferi".

Le falde idriche o acquiferi (spesso i due termini sono sinonimi) si differenziano in: 1) falde freatiche, con pelo libero fluttuante, relativamente superficiali e come tali direttamente connesse con l'idrologia di superficie (corsi d'acqua, canali, acque piovane); 2) falde confinate (o artesiane), generalmente più profonde delle precedenti, con acqua in pressione, relativamente isolate dall'idrologia di superficie per mezzo di livelli argillosi, impermeabili (acquicludi), sufficientemente continui ed estesi.

Il tratto di pianura situato in sinistra idrografica del F. Sesia, compreso tra Robbio e la confluenza con il F. Po (in cui è compreso Rosasco), può essere suddiviso, da nord verso sud, in tre settori caratterizzati da assetto idrogeologico differente: I) alta pianura; II) fascia dei fontanili; III) bassa pianura.

Il territorio comunale di Rosasco è situato nella porzione settentrionale della "Bassa Pianura", poco a sud del limite meridionale della "fascia dei fontanili". Quest'ultima, come è noto, segna il passaggio dall'alta pianura, costituita prevalentemente da terreni grossolani, ghiaiosi e ciottolosi, alla bassa pianura, impostata in depositi più fini, di natura prevalentemente sabbiosa.

L'assetto idrogeologico del tratto III è contraddistinto dalla presenza di una falda freatica assai prossima al piano campagna, "sostenuta" da un "orizzonte" limoso o argilloso praticamente continuo ed impermeabile (acquicludo), situato entro 10 - 15 metri di profondità dal piano

COMUNE DI ROSASCO

Provincia di Pavia

Ufficio Tecnico e di Polizia Locale

Via Marconi, 18 – 27030 Rosasco (PV)

campagna. Detto orizzonte costituisce un diaframma al di sotto del quale, per un certo spessore verso sud dove le incisioni fluviali si approfondiscono al di sotto del suddetto diaframma).

Al di sotto di quest'ultima zona "localmente non satura" si rinviene nuovamente la falda freatica vera e propria, che risulta pertanto idrogeologicamente separata rispetto a quella superiore, la quale, nei quadranti più meridionali della bassa pianura, assume il carattere di "falda freatica sospesa".

Da quanto sopra esposto emerge il seguente assetto idrogeologico regionale, visualizzato, relativamente al tratto compreso tra Robbio e Rosasco, nel profilo idrogeologico di cui [all'ALL. 1](#):

- nel sottosuolo del tratto meridionale di pianura, situato in sinistra idrografica del F. Sesia, esiste una falda freatica nelle alluvioni pleistoceniche (falda freatica di base, indicata con I nel profilo di [ALL. 1](#)).

- In gran parte del tratto situato a valle del limite settentrionale della fascia dei fontanili e soprattutto nel tratto situato a valle della fascia dei fontanili stessa (tratto III, in cui è compreso il territorio di Rosasco), esiste una falda a pelo libero (freatica) che localmente, specialmente nei settori più meridionali del territorio comunale, può assumere i caratteri di falda "sospesa" (FF in [ALL. 1](#)). Detta falda, all'altezza del parallelo di Rosasco, inizia a cedere acqua al Sesia attraverso varie emergenze situate al piede delle blande scarpate di raccordo ai terrazzi superiori.

- La suddetta falda freatica (FF), che trae la propria alimentazione per lo più dall'infiltrazione delle acque superficiali (acque meteoriche e, nel periodo tardo primaverile, acque irrigue) ha una soggiacenza, in condizioni ordinarie, dell'ordine di 3-4 m e presenta un senso generale di flusso idrico sostanzialmente rivolto a sud. Localmente, come avviene nel territorio di Rosasco, il senso di flusso risulta deflesso verso sud-ovest, a causa della forte azione drenante operata, su tale corpo idrico, dall'incisione della valle del Sesia.

L'alveo attivo del Sesia è infatti situato due chilometri circa a ovest di Rosasco.

Nel periodo di massimo innalzamento stagionale (estate), la soggiacenza della falda freatica può localmente essere minore di due metri.

- Al di sotto della suddetta falda freatica è presente, come già sopra menzionato, la falda freatica di "base" (I). Il campo di moto della falda di base è rivolto complessivamente verso i quadranti sudorientali.

- Al di sotto della falda freatica di base (I), a profondità maggiori di 60 m, si rinvencono altri tre importanti acquiferi contraddistinti da buona continuità laterale. Al contrario delle suddette falde superficiali, contraddistinte da un regime freatico, le falde più profonde rivelano un regime ad affinità artesianica, crescente con la profondità di rinvenimento (acque in pressione).

[Si riporta, di seguito, la descrizione degli eventi storici reperiti nell'archivio comunale:](#)

Autunno 1956

La sponda destra della Roggia Oca al servizio della C.na Oca, scorrente in fregio alla Strada Comunale per Robbio è stata soggetta a continui franamenti, causa la continua erosione delle acque, con grave danno per la pubblica viabilità.

Novembre 1968

In occasione di una piena straordinaria del F. Sesia venne allagato gran parte del territorio comunale, interessando anche marginalmente l'abitato del capoluogo. Un elemento particolarmente vulnerabile del territorio comunale si è dimostrato essere il tratto del Roggione Sartirana, situato poco ad ovest di Rosasco, particolarmente nel punto in cui questo si interseca con lo Scaricatore e con la Roggia Gamara).

Novembre 1977

In occasione di una piena straordinaria del F. Sesia si verificarono danni alla locale arginatura e alla difesa della sponda sinistra, in blocchi di calcestruzzo, in località Fallosa di Rivoltella. Le difese vennero ripristinate nella primavera del 1978.



COMUNE DI ROSASCO

Provincia di Pavia

Ufficio Tecnico e di Polizia Locale

Via Marconi, 18 – 27030 Rosasco (PV)

Ottobre 1979

In occasione di una piena straordinaria del F. Sesia si verificarono nuovamente danni alla locale arginatura e alla difesa spondale sinistra, in blocchi di calcestruzzo, in località Fallosa di Rivoltella. I terreni della sponda sinistra del F. Sesia hanno subito allagamenti con danni per la Frazione Rivoltella. Interi terreni coltivati a pioppeto sono stati divelti con “sconvolgimento” dei fondi agricoli. All'inizio del 1980 furono effettuati lavori di sistemazione della sponda sinistra, con asportazione di materiale in alveo. Più a valle, tra la C.na Guizzafame e la C.na Pamperduto, è presente un colatore che sottopassa l'argine maestro in prossimità del km 51,50, sprovvisto di chiaviche di chiusura. In occasione della piena del 1979 (e anche delle successive, compresa l'ultima del 2002) le acque del Fiume. Sesia hanno sommerso gran parte dei terreni circostanti il colatore

Novembre 1994

Si verificò una piena straordinaria del F. Sesia, senza danni rilevanti. Vennero allagate le zone golenali (C.na Rotto) e zone depresse, come il tratto di Strada Provinciale, poco a nord di Fallosa di Rivoltella).

Ottobre - Novembre 2000

In occasione di una piena straordinaria del F. Sesia, tra la C.na Guizzafame e la C.na Pamperduto, in corrispondenza del colatore che sottopassa l'argine maestro in prossimità del km 51,50, sprovvisto di chiaviche di chiusura, le acque del F. Sesia hanno sommerso gran parte dei terreni circostanti il colatore in zona extra-golenale. A causa della pressione dell'acqua l'argine è stato localmente sifonato. Si è verificato un cedimento nel corpo arginale, con formazione di una depressione sulla sede viabile. Alla data odierna, non risulta che siano stati attuati interventi di sistemazione dell'argine

Durante l'evento alluvionale, a causa della discreta portata e velocità delle acque in alcuni corpi idrici minori, si sono innescati fenomeni di erosione spondale in vari punti del territorio comunale, localmente interferenti con la viabilità pubblica.

L'idrografia e l'idrogeologia dell'area studiata presentano elementi di notevole interesse, in particolare per quanto riguarda le complesse interrelazioni tra acque superficiali, sotterranee e di irrigazione.

Il territorio comunale di Rosasco è infatti limitato, a ovest, dal Fiume Sesia. Questo nasce dal Monte Rosa, ha fortissime oscillazioni di portata nei diversi periodi dell'anno, in relazione all'andamento delle precipitazioni (non solo della media ed alta pianura ma, soprattutto, di quelle che caratterizzano l'alta e la media Valle Sesia).

La media delle portate massime, misurate a Ponte Aranco, in provincia di Vercelli, per il periodo 1927 – 50 risulta di 1710 mc/sec; le minime assolute risultano pari a 2,19 mc/sec per una media minima di 31,5 mc/sec. Nonostante queste fluttuazioni, il Sesia garantisce l'alimentazione di diverse rogge e canali artificiali.

Le acque d'irrigazione sono distribuite nell'area in esame in quantità notevoli mediante una fitta ed estesa rete di canali e rogge, alcune antichissime, che attraversano il territorio comunale di Rosasco in tutte le direzioni. Le notizie qui sintetizzate sono in gran parte derivate dalle pubblicazioni dell'Associazione Irrigazione Est-Sesia, cui si rimanda per maggiori dettagli.

Per l'irrigazione del territorio dell'area in esame l'Associazione Irrigazione Est-Sesia impiega acque del F. Sesia, derivate in sponda sinistra a mezzo di antichissime rogge (R. Mora, R. Busca, R. Biraga, Roggione Sartirana e altre minori).

Uno tra i più antichi canali di derivazione di acque irrigue è il Roggione Sartirana, la cui costruzione risale alla fine del XIV secolo.

COMUNE DI ROSASCO

Provincia di Pavia
Ufficio Tecnico e di Polizia Locale
Via Marconi,18 – 27030 Rosasco (PV)



PRIMI CONTATTI IN CASO DI NECESSITA'

RESPONSABILI:

Sindaco:



@.....

Segretario Comunale:



@.....

Referente Comunale di Protezione Civile:



@.....

Tecnico Comunale Incaricato:



@.....

Referente Inc., della Croce Rossa Italiana:



@.....

Telefono Municipio:



0384-673.833



0384-673.672



335-66.87.513



comune.rosasco@lomellina.tv



comune.rosasco@pec.regione.lombardia.it

COMUNE DI ROSASCO

Provincia di Pavia
Ufficio Tecnico e di Polizia Locale
Via Marconi,18 – 27030 Rosasco (PV)



Numeri telefonici Enti Interessati al Servizio di Protezione Civile

Associazione Irrigua Est Sesia - Novara	0321-675211
Associazione Irrigua Est Sesia (fax)	0321-398458
Associazione Irrigua Est Sesia – Robbio	0384 -670022
Carabinieri Stazione di Candia Lom.	0384-74007
Carabinieri Stazione di Robbio	0384-670333
Carabinieri Vigevano Comando Compagnia	0381-22022
Croce Azzurra Robbiese - Robbio	0384-670208
Croce Rossa Italiana Mortara	0384-29.55.50
Croce Rossa Italiana Vercelli	0161-213000
Genio Civile Pavia	0382-5941
Municipio di Robbio	0384-67521
Municipio di Langosco	0384-78.021
Municipio di Castelnovetto	0384-673404
Municipio di Cozzo	0384-74102
Municipio di Palestro	0384-65041 .
Ospedale Maggiore Novara	0321-3731
Ospedale S. Ambrogio Mortara	0384-2041
Ospedale S. Andrea Vercelli	0161-5931
Polizia Stradale di VIGEVANO	0381-697080
Polizia Stradale di Vercelli	0161-225521
Prefettura di Pavia	0382-512413
Questura di Pavia	0382-5121
VV.FF. Novara Comando Provinciale	0321-453301
VV.FF. Pavia Comando Provinciale	0382-463331
VV.FF. Robbio (cell.)	0338-6986029
VV.FF. Robbio (fax)	0384-670380
VV.FF. Robbio	0384-671971
VV.FF. Vercelli Comando Provinciale	0161-250025
VV.FF. Vigevano	0381-82222
VV.FF. Mortara	0384-91980
A.R.P.A. Pavia	0382-432619

COMUNE DI ROSASCO

Provincia di Pavia
Ufficio Tecnico e di Polizia Locale
Via Marconi,18 – 27030 Rosasco (PV)

ALTRI NUMERI UTILI DI INTERESSE NAZIONALE

⇒Dipartimento della Protezione Civile

via Ulpiano, 11 Roma 00193

Prefisso 06 Telefono 68201 Fax 6875531

⇒Sottosegretario di Stato

Dott. Franco Barberi Capo del Dipartimento

Generale Luigi Manfredi Prefisso 06 Telefono 6820333

⇒Ufficio coordinamento attività di previsione e prevenzione

Ing. Guido Chiucini Prefisso 06 Telefono 6820466

⇒Ufficio emergenze

Ing. Fabrizio Ruggero Prefisso 06 Telefono 6820376 Fax 6820360

⇒Ufficio opere pubbliche d'emergenza

Dott. Vincenzo Nastro Prefisso 06 Telefono 6820257

⇒Ufficio affari generali documentazione e volontariato

Dott. Fabio Fanelli Prefisso 06 Telefono 6820366

⇒Servizio volontariato

Dott.ssa Maria Teresa Vinci Prefisso 06 Telefono 6820281 Fax 6820360

⇒Ufficio organizzazione affari amministrativi e finanziari

Dott. Antonio Perotti Prefisso 06 Telefono 6820274

⇒Centro polifunzionale sede di Castelnuovo di Porto

Prefisso 06 Telefono 9085003 Fax 9085160

⇒Consiglio nazionale della Protezione Civile

⇒Commissione nazionale per la previsione e prevenzione dei grandi rischi

⇒Comitato operativo per la Protezione Civile

⇒Comitato sicurezza industriale

⇒Comitato Cospas - Sarsat

⇒Comitato volontariato

Prefisso 055 Telefono 280351

⇒Gruppi nazionali di ricerca c/o C.N.R. p.le A.

Moro 7 RM Prefisso 06 Telefono 49931 Fax 4461954

⇒Difesa terremoti

via Nizza 128 00198 Roma Prefisso 06 Telefono 8555616 Fax 8546129

⇒Vulcanologico

via Nizza 128 00198 Roma Prefisso 06 Telefono 8848995 Fax 8543263

⇒Rischi ind. ed ecologici

via C. De Lollis 12 00185 Roma Prefisso 06 Telefono 4440579 Fax 4463836

⇒Catastrofi idrogeologiche

via Madonna Alta 126 06100 PG Prefisso 075 Telefono 5006730 Fax 5837435

⇒Istituto naz. di Geofisica

via Vigna Murata Roma Prefisso 06 Telefono 5041121 Fax 5041121

⇒ENEA

v.le Regina Margherita - 00100 Roma Prefisso 06 Telefono 85281 Fax 85282591

⇒Dipartimento protezione Ambientale

via Vitaliano Brancati, 48 Roma Prefisso 06 Telefono 50071 Fax 50072916

⇒ANPA

Agenzia Nazionale per la protezione dell'ambiente

via Vitoliano Brancati, 48 Roma Prefisso 06 Telefono 50071 Fax 50072916

⇒GRUPPO DI STUDIO DELL'EMERGENZA/SIAARTI

Coordinatore Dott. Renato Coluccia c/o Servizio Anestesia e Rianimazione

COMUNE DI ROSASCO

Provincia di Pavia
Ufficio Tecnico e di Polizia Locale
Via Marconi,18 – 27030 Rosasco (PV)

Istituto ortopedico Gaetano Pini Milano Prefisso 02 Telefono 58296297

⇒ASSOCIAZIONE ITALIANA MEDICINA DELLE CATASTROFI

c/o Servizio Anestesia e Rianimazione /Bologna soccorso Ospedale Maggiore di Bologna

Dott. Stefano Badiali Prefisso 051 Telefono 33333

⇒INTERNATIONAL TRAUMA ANESTHESIA AND CRITICAL CARE SOCIETY

c/o Servizio Anestesia e Rianimazione Ospedale multizonale di Varese

rappresentante italiano Prof. Marzio Mezzetti Prefisso 0332 Telefono 278111



Localizzazione e numero di persone a rischio per eventuale evacuazione in caso di crisi

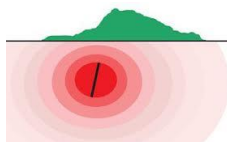
Località	N. residenti	Anziani	Non autosufficienti o prob. Deambulatori.
C.na Rotto	9(*)	1(*)	1(*)
C.na Guizza	4	1	1
C.na Pamperduto	3	1	
Loc. Fallosa	8	2	
Fr. Rivoltella	45	23	2
Via Robbio	45	15	2
Via Montelegna	15	6	1
Via S.Maria	11	2	1
Via Fornino	36	18	3
Via Palestro	25	12	1
Via Marconi	42	26	1
Via Matteotti	34	25	3
Via Castello	15	12	
Via Forno	10	6	2
Via Beia	57	18	8
Via Roma	17	7	0
Via dei Mulini	17	8	1
Via A.Beia	56	31	13
Via Madonna	3	1	
Via A. Chiesa	3	2	1
P.zza XXVI Aprile	7	2	1
R.S.A.	20 Posti	20	16
Asilo Inf. G. Ferraris	8	0	0

(*) I presenti dati posso variare a seconda del variare della situazione anagrafica della popolazione residente

COMUNE DI ROSASCO

Provincia di Pavia
Ufficio Tecnico e di Polizia Locale
Via Marconi, 18 – 27030 Rosasco (PV)

TIPOLOGIA DEI RISCHI RISCHIO SISMICO – VULCANICO



□ tipo: **ZONE SISMICHE**

Altitudine max: **116 m.**

Altitudine min: **105 m.**

Latitudine: 45°15'7"20 N

Longitudine: 08°34'48"00 E

descrizione: non si sono verificati, a memoria d'uomo, eventi di questo tipo.

grado di pericolo: basso

□ tipo: **ZONE VULCANICHE**

Altitudine max: **116 m.**

Altitudine min: **105 m.**

Latitudine: 45°15'7"20 N

Longitudine: 08°34'48"00 E

descrizione: non si sono verificati, a memoria d'uomo, eventi di questo tipo.

grado di pericolo: basso

RISCHIO FRANE – VALANGHE



□ tipo: **ZONE SOGGETTE A FRANE, SMOTTAMENTI E VALANGHE**

Altitudine max: **116 m.**

Altitudine min: **105 m.**

Latitudine: 45°15'7"20 N

Longitudine: 08°34'48"00 E

descrizione: si sono verificati smottamenti di lieve entità conseguenti ad erosione del fiume Sesia in particolare a ridosso della S.P. 56 che collega **Palestro a Rosasco**.

grado di pericolo: medio-basso

Ottobre - Novembre 2000

Si è verificato un cedimento nel corpo arginale, con formazione di una depressione sulla sede viabile.

Durante l'evento alluvionale, a causa della discreta portata e velocità delle acque in alcuni corpi idrici minori, si sono innescati fenomeni di erosione spondale in vari punti del territorio comunale, localmente interferenti con la viabilità pubblica

COMUNE DI ROSASCO

Provincia di Pavia
Ufficio Tecnico e di Polizia Locale
Via Marconi, 18 – 27030 Rosasco (PV)

RISCHIO INCENDIO



□ tipo: **INDUSTRIE A RISCHIO - INCENDI**

Altitudine max: **116 m.**

Altitudine min: **105 m.**

Latitudine: 45°15'7"20 N

Longitudine: 08°34'48"00 E

descrizione: Geminiani s.r.l. fiori e piante artificiali

vedi stradario via Roma, 9

grado di pericolo: medio

□ tipo: **INDUSTRIE A RISCHIO - INCENDI**

Altitudine max: **116 m.**

Altitudine min: **105 m.**

Latitudine: 45°15'7"20 N

Longitudine: 08°34'48"00 E

descrizione: falegnameria Carlo Bogliani

vedi stradario via Santa Maria 8

grado di pericolo: medio

□ tipo: **INDUSTRIE A RISCHIO - INCENDI**

Altitudine max: **116 m.**

Altitudine min: **105 m.**

Latitudine: 45°15'7"20 N

Longitudine: 08°34'48"00 E

descrizione: falegnameria Vergnaghi Leonardo

vedi stradario Via Montelegna, 20

grado di pericolo: medio

□ tipo: **INDUSTRIE A RISCHIO - INCENDI**

Altitudine max: **116 m.**

Altitudine min: **105 m.**

Latitudine: 45°15'7"20 N

Longitudine: 08°34'48"00 E

descrizione: G.B.C. Costruzioni Meccaniche s.r.l.

vedi stradario Via Robbio 30

grado di pericolo: medio

□ tipo: **INDUSTRIE A RISCHIO - INCENDI**

Altitudine max: **116 m.**

Altitudine min: **105 m.**

Latitudine: 45°15'7"20 N

Longitudine: 08°34'48"00 E

descrizione: C.R.M.. Costruzioni Meccaniche s.r.l.

vedi stradario Via per Castelnovetto

grado di pericolo: medio

COMUNE DI ROSASCO

Provincia di Pavia
Ufficio Tecnico e di Polizia Locale
Via Marconi, 18 – 27030 Rosasco (PV)



TROMBE D'ARIA - TEMPORALI VIOLENTI - GRANDINATE₂

- tipo: **TROMBE D'ARIA - TEMPORALI VIOLENTI - GRANDINATE₂**

Altitudine max: **116 m.**

Altitudine min: **105 m.**

Latitudine: 45°15'7"20 N

Longitudine: 08°34'48"00 E

grado di pericolo: medio

Si segnalano due trombe d'aria conclamate una il 27 luglio 1982 e l'altra il 29 luglio 2013, seppur sporadicamente il capoluogo e la frazione sono soggette a violenti temporali a volte culminati con grandinate.



ALLUVIONI ED ESONDAZIONI

- tipo: **ALLUVIONI ED ESONDAZIONI**

Fonte del rischio: **Fiume Sesia**

Altitudine max: **116 m.**

Altitudine min: **105 m.**

Latitudine: 45°15'7"20 N

Longitudine: 08°34'48"00 E

Superficie alluvionabile: **kmq. 2,300**

Popolazione interessata all'evacuazione: i residenti nella frazione Rivoltella, i residenti nelle Cascine Rotto, Pamperduto, Guizzafame nonché le famiglie residenti presso Cascina Costa e Fallosa.

Descrizione:

- I problemi maggiori, relativamente all'alluvione del **1994**, sono stati causati dalla assoluta mancanza di manutenzione dell'argine, ed in particolare modo, delle chiaviche, da parte del Magistrato per il Po. I danni nel centro abitato della frazione si sono limitati unicamente grazie all'intervento di volontari che con macchine agricole hanno creato sbarramenti nei pressi del confine con il Comune di Palestro strada Provinciale n.56. presso la Cascina Costa e Fallosa, mentre è rimasta isolata la Cascina Rotto
- **1968**: Alluvione avvenuta nei mesi autunnali con allagamento anomalo del territorio comunale a seguito di esondazione indiretta. L'acqua che ha provocato l'allagamento non proveniva direttamente dal fiume Sesia ma per rottura d'argine avvenuta in Comune di Vercelli. In quell'occasione l'acqua ha raggiunto il perimetro del centro abitato del capoluogo.



CAMPI ELETTROMAGNETICI

- tipo: **CAMPI ELETTROMAGNETICI**

In merito al possibile riscontro di inquinamento elettromagnetico, all'interno del territorio comunale di Rosasco non sono presenti impianti per la telecomunicazione e la radiotelevisione. E' presente l'elettrodotto Trino Lacchiarella 380 kW S.E.. Rimetto alcune sintetiche considerazioni circa la realizzazione della tratta ricadente nel territorio del Comune di Rosasco. E' prevista la

COMUNE DI ROSASCO

Provincia di Pavia

Ufficio Tecnico e di Polizia Locale

Via Marconi, 18 – 27030 Rosasco (PV)

collocazione al suolo di n. 10 tralicci con numerazione progressiva dall'86 al 95 (più precisamente si tratta di n. 9 in quanto il n. 90 in realtà ricade nel territorio comunale di Robbio, ma lo sviluppo della linea aerea rientra poi rapidamente sul territorio di Rosasco).

Mediamente i manufatti di sostegno distano tra loro 350-400 ml. per uno sviluppo complessivo della linea aerea di circa 3.700 ml. Il tratto del territorio comunale interessato è quello nord, lungo una direttrice completamente rettilinea che ha inizio sul confine territoriale con Palestro, (a sud di cascina Zola – manufatto 86), e termine proprio sul confine territoriale nord-est di Rosasco (con Castelnovetto – manufatto 95).

Tutti i terreni interessati dall'intervento, sia quelli su cui è prevista la realizzazione delle strutture di sostegno, sia quelli coinvolti unicamente dall'attraversamento aereo, hanno tipologia agricola e non rivestono carattere di particolare salvaguardia ambientale come invece sappiamo per altri presenti nel territorio comunale. Le particelle catastali interessate, di proprietà diverse, sono in totale 31.



ATTIVITA' IMPATTANTI

- tipo: **ATTIVITA' IMPATTANTI**

All'interno del territorio comunale di Rosasco non sono presenti attività impattanti e tale dicasi anche per i terreni extracomunali adiacenti, i quali non presentano situazioni con impatto

COMUNE DI ROSASCO

Provincia di Pavia
Ufficio Tecnico e di Polizia Locale
Via Marconi,18 – 27030 Rosasco (PV)



• tipo: **Viabilità principale**

Nome strada: **S.P. 21 Candia - Langosco – Rosasco - Robbio**

Larghezza min.: m. 4,00

Pendenza max %: 0,80

Manufatti presenti: Ponti su le seguenti rogge: Roggione di Sartirana – Roggia Roggiola – Roggia Gamarra – Cavo Oca – Cavo Scotti

Nome strada: **S.P. 56 Confienza –Palestro – Rosasco – Castelnovetto**

Larghezza min.: m. 4,00

Pendenza max %: 0,80

Manufatti presenti: Ponti su le seguenti rogge: Roggione di Sartirana – Roggia Roggiola – Roggia Gamarra – Cavo Oca – Cavo Scotti – Cavo Busca

Nome strada: **S.P. 103 Cozzo – Celpenchio – Rosasco**

Larghezza min.: m. 4,00

Pendenza max %: 0,80

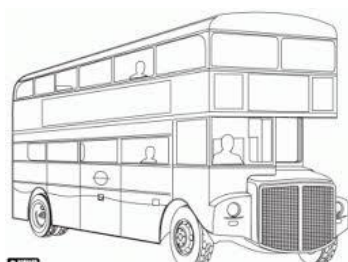
Manufatti presenti: Ponti su le seguenti rogge: Cavo Scotti

Nome strada: **STRADA INTERCOMUNALE Rivoltella - Robbio**

Larghezza min.: m. 3,40

Pendenza max %: 0,80

Manufatti presenti: Ponti su diversi colatori



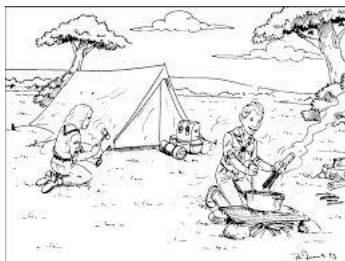
Il Comune non è attraversato dalla rete ferroviaria; la stazione più vicina è quella sita nel comune di Robbio a 8 km, di secondaria importanza.

La rete di trasporti pubblici è esclusivamente su gomma. Linea – Novara – Mortara – Novara da parte della S.T.N. con 10 corse durante il periodo scolastico

La stazione ferroviaria che consente un miglior collegamento con il territorio è quella di Mortara, sulla linea Milano-Mortara, La stazione ferroviaria più vicina è quella sita nel Comune di Robbio distanza Km. 6 da Rosasco.

COMUNE DI ROSASCO

Provincia di Pavia
Ufficio Tecnico e di Polizia Locale
Via Marconi, 18 – 27030 Rosasco (PV)



Aree di ricovero (generale)

Per quanto riguarda le attrezzature scolastiche recentemente è stata dismessa la scuola elementare di via Marconi per far posto al nuovo Municipio anche la scuola materna alla frazione a Rivoltella è attualmente utilizzata come alloggi E.R.P. Le uniche strutture scolastiche operanti nel comune sono la scuola materna ubicata in Via della Chiesa 25.

La dotazione di aree pubbliche definite di "interesse comune" risulta essere di (16.029 m² pari a 20,00 m² ab.).

Sono comprese in questo settore:

- le attrezzature religiose: oltre alla Chiesa, il Comune è dotato di un centro parrocchiale con campo sportivo, sala giochi e riunioni e servizi;
- attrezzature culturali e assistenziali: sono rappresentati dalla Casa di Riposo ubicata in Via A. Chiesa Visconti 6, e sala polifunzionale in Via Marconi 9;
- le attività amministrative si svolgono nella sede del Municipio situata in via Marconi 18 (ex scuola elementare);
- ufficio Postale in Piazza XXVI Aprile 1 ;
- attrezzature sanitarie: il Comune è dotato di ambulatorio medico e Farmacia rurale siti in Via Marconi, 18;
- l'area Cimiteriale, localizzata esternamente sulla S.P. 21 Langosco.

Il Comune risulta dotato di aree attrezzate per "verde pubblico e sport" (23.358 m² pari a 34.60 m²/ ab.).

Le attrezzature per lo sport comprendono il campo di calcio situato in Via Candia, e la piscina situata in Località Cascina Fallosa a carattere sportivo ricreativo.

Il verde attrezzato è costituito dai giardini pubblici in Via Marconi. Le aree per "parcheggio" considerate, compresi i parcheggi di servizio all'area cimiteriale e alla piscina, risultano più che sufficienti (7.631 m² pari a 11.30 m²/ ab.).

Attualmente le vetture sostano principalmente lungo le strade del centro, in Piazza XXVI Aprile, Via Roma, Via Marconi e Via Angelo Beia, ampiamente sufficienti per soddisfare le necessità locali

Le aree e i beni di particolare rilevanza, sono:

Sotto il profilo archeologico monumentale si individuano: gli edifici destinati al culto cristiano, quali la chiesa Parrocchiale di Maria S.S. e San Valentino, la chiesa di Santa Rosalia della Frazione Rivoltella, la chiesa di San Giuseppe ora sede di attività polifunzionali "Salone Visconti" il Municipio e la relativa area di pertinenza, le torri e i resti del vecchio castello

COMUNE DI ROSASCO

Provincia di Pavia
Ufficio Tecnico e di Polizia Locale
Via Marconi,18 – 27030 Rosasco (PV)



ELENCO DEI SERVIZI COMUNALI e ALTRI ENTI

- **Municipio:** situato in Via Guglielmo Marconi 18 in pieno centro, offre servizi amministrativi, economico-finanziari, alla persona, ambiente e territorio e di Polizia Municipale offre n. 2 garage di mq. 15 cad. più due locali per un totale di mq.60 dotati di servizi e riscaldamento, idonei per il ricovero di beni di prima necessità alimentari e deperibili.
 - **Biblioteca Comunale** nella ex sede municipale di Piazza XXVI aprile, 1 sita la primo piano, dotata di salone mq. 60, più n.3 vani per un totla eid mq. 60 più servizi e riscaldamento. Nello stesso stabile al piano terra sono disponibili: locale rustico e un garage chiuso di mq.30 cad. per ricovero materiale (coperte, tende, ed altro non deperibile).
 - **Sala Polifunzionale Visconti** ubicata in centro in via Guglielmo Marconi,9 è gestita dalla Pro Loco di Rosasco fornita di servizi riscaldamento ed abbattimento delle barriere architettoniche, per ricovero beni di prima necessità alimentari e deperibili superficie mq. 200 sita al piano terra.
 - **Centro sportivo Comunale** (Via Candia 2^ lat. Sin. Impianto realizzato nel 2000, di pregevole costruzione dotate di n.17 docce, servi<zi, allacciamento alla rete idrica e del gas metano, con cucina da campo in grado di erogare un minimo di 400 pasti al giorno. Detta struttura è circondata da vasta area di mq. 10.000 circa adibita in parte a campi da calcio mq. 1.500 circa parcheggio ed altre aree disponibili, il tutto non attraversato da linee aeree elettriche o cavi, idonee quindi per l'atterraggio di elicotteri e da utilizzare in parte o del tutto come tendopoli.
 - **N. 3 Tensostrutture** di proprietà comunale atte a fornire copertura, accogliere od ospitare in emergenza.
 - **Centro aperto A. Chiesa Visconti**, R.S.A. di proprietà comunale, in caso di emergenza, la cucina può erogare fino ad un massimo di circa 150 pasti al giorno, fornita di ambulatorio medico infermieristico
 - **Ambulatorio medico** di proprietà comunale sito nel palazzo municipale di Via Marconi n.19, attualmente in affitto al medico di Base e fornito di servizi, riscaldamento, è in grado di operare dal □ punto di vista infermieristico.
 - **Farmacia Rurale** di proprietà comunale, sita in Via Marconi 18 palazzo municipale, è in grado di erogare immediatamente medicine ecc.
 - **Immobile** sito in Via Madonna 3 adibito ad abitazione attualmente disponibile fornito di tutti i servizi
 - **Parco giochi comunale** sito in Via Marconi 11 – di proprietà comunale fornito di servizi e possibile adibirlo a tendopoli o raccolta di materiale non deperibile. Mq. 300 circa
 - **Oratorio Parrocchiale** Don Rino Baj: di proprietà parrocchiale, struttura situata nel vecchi nucleo in Via Castello 59 con accesso dalla piazza XXVI Aprile
- Comprende:**
- Campetto ricreazionale per giochi all'aperto, in fregio al salone parrocchiale mq. 1.200 circa accessibile mediante scaletta e adiacente al parco giochi comunale mediante cancello.
 - sala per le feste, giochi per bambini, spogliatoi, bar ristoro, mq. 250 circa dotato di servizi, riscaldamento, allacciamento alla rete idrica e fognaria con superamento delle barriere architettoniche
- **Scuola materna dell'Infanzia "Giuseppe Ferrarsi"** : situata in Via Agostino Chiesa, 25, per 8-10 bambini di età compresa tra 3 e 5 anni, fornita di servizi e riscaldamento area disponibile anche per eventuale ricovero di feriti al,piano terra e persona al piano superiore mq. 150 circa



COMUNE DI ROSASCO

Provincia di Pavia

Ufficio Tecnico e di Polizia Locale

Via Marconi,18 – 27030 Rosasco (PV)

- ☐ **Campo sportivo** comunale: situato in Via Candia s.n.

Comprende:

- campo di calcio regolamentare per attività sportive e agonistiche
- spogliatoi atleti con servizi
- servizi igienici per il pubblico
- aree per parcheggio adiacenti al campo

- ☐ **Centro natatorio** “La Fallosa” privata ad uso pubblico

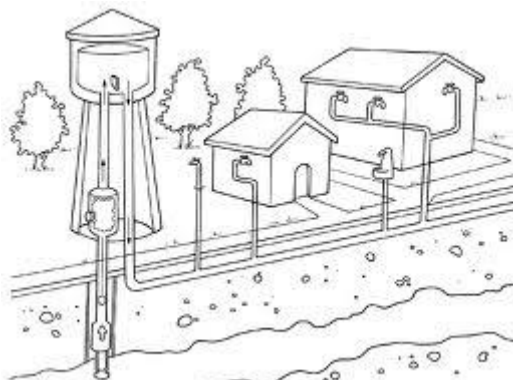
Comprende:

N.3 Vasche natatorie scoperte servizi alloggi, bar ristorante ed area parcheggio

- ☐ Dotazioni mezzi comunali:
- n.1 Veicolo della Polizia Locale Citroen C.E.
 - n..1 Pulmino Traffic Renault di n.9 posti compreso conducente
- dotato di piattaforma di sollevamento per persone diversamente abili

COMUNE DI ROSASCO

Provincia di Pavia
Ufficio Tecnico e di Polizia Locale
Via Marconi,18 – 27030 Rosasco (PV)



SERVIZI COMUNALI

☐ **Acquedotto:** è alimentato da un pozzo ubicato in centro al paese, il servizio è garantito in tutto il territorio comunale, compreso la frazione Rivoltella. La gestione dell'impianto è affidata all'ASM Vigevano lomellina s.p.a.

☐ **Fognatura:** il comune è dotato su tutto il territorio edificato di una rete fognaria, tutte le acque nere sono convogliate al depuratore ubicato ad sud dell'abitato, con accesso dalla via Candia. Anche nella frazione Rivoltella è stato realizzato un depuratore delle acque nere ubicato ad est della frazione. La gestione della rete fognaria è affidata all'ASM Vigevano lomellina s.p.a..

☐ **Rete gas:** tutto il territorio edificato è servito dalla rete del gas metano , la gestione dell'impianto è affidata alla ditta " ARCALGAS PROGETTI " di Milano.

☐ **Casa di Riposo** Centro Aperto R.S.A. "Agostino Chiesa Visconti": situata in Via Agostino Chiesa n. 6, Residenza sanitari a per anziani, ospita 20 utenti in condizioni di non autosufficienza totale o parziale.

☐ **Area Cimiteriale:** ubicata sulla strada Provinciale per Candia a sud-est dell'abitato; è suddivisa in vari settori che individuano i diversi interventi di ristrutturazione e ampliamento avvenuti nel tempo.

☐ **Area Mercato** è attualmente individuata nelle piazza centrale del paese Piazza XXVI Aprile, viene utilizzata settimanalmente.

☐ **Ufficio Postale** nell'edificio che ospitava la sede comunale in Piazza XXVI Aprile, 1.

☐ **Aree per Parcheggi Pubblici**, come elementi indispensabili per l'accessibilità e fruibilità di tutti i servizi precedentemente elencati, sono ubicate in zona centrale , nel Vecchio Nucleo, in Piazza XXVI Aprile, in prossimità del Municipio e della Sala Visconti.

COMUNE DI ROSASCO

Provincia di Pavia
Ufficio Tecnico e di Polizia Locale
Via Marconi,18 – 27030 Rosasco (PV)



Elenco personale dipendente del Comune

Nominativo Settore tel.

◆ 1 – Maria Angela Mirabello	anagrafe e S.C.	TEL.
◆ 2 – Maria Rita Corisio	Ragioneria	TEL.
◆ 3 – Valter Pallanza –	Polizia Locale e tecnico	TEL
◆ 4 – Claudio Sturaro	Servizio Mortuario e strade in appalto	TEL.
◆ 5 – Dott.Alessandro Pistoja	Responsabile della struttura R.S.A. centro aperto	TEL.

Sala operativa allestita presso la sede municipale di Via Marconi n.18 1° Piano
Componenti

Il Sindaco o suo delegato

- *Il Referente Comunale di Protezione Civile*
- *Il Tecnico Comunale Incaricato*
- *Il Segretario Comunale*
- *Il Responsabile del Servizio Acquedotto₁**
- *Il Responsabile della Polizia Municipale **
- *L'Assessore delegato all'Ambiente e Territorio **
- *Il Responsabile del Servizio di distribuzione del gasmetano**
- *• *Ufficiale Sanitario locale **
- *Veterinario locale **
- *Responsabili di associazioni di volontariato **
- *Tecnici della Commissione Edilizia Comunale **

n.b.: Le figure contrassegnate con * saranno convocate direttamente dal Sindaco esclusivamente in caso di necessità.

COMUNE DI ROSASCO

Provincia di Pavia
Ufficio Tecnico e di Polizia Locale
Via Marconi, 18 – 27030 Rosasco (PV)



ISTITUZIONE DEL SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE

Regolamento Organizzativo Operativo d'attivazione delle strutture comunali

Il **Comune di Rosasco** ha un territorio pianeggiante che varia nelle quote altimetriche, per quanto riguarda il centro abitato, da 116 mt. s.l.m. a 105 mt. s.l.m..

Il territorio comunale è attraversato da numerosi corsi d'acqua (cavi, rogge, scolatori e canali) che insieme costituiscono l'indispensabile rete di irrigazione.

Il corso d'acqua più rilevante è il fiume Sesia. Questo corso d'acqua, rappresenta sicuramente la fonte principale di preoccupazione per quanto riguarda il rischio esondazione. Infatti, oltre ai numerosi precedenti storici che hanno visto questo corso d'acqua negativo protagonista nell'arrecare ingenti danni alle cose ed alle colture, occorre tenere in considerazione il suo carattere prettamente torrentizio che, in termini di previsione e prevenzione, certo non agevola il lavoro da parte degli enti competenti al suo controllo e contenimento.⁽¹⁾

Tra le alluvioni storiche più importanti, oltre alla recente del 1994, si deve ricordare quella del 1968, avvenuta nei mesi autunnali, con allagamento anomalo del territorio comunale a seguito d'esondazione indiretta. L'acqua che ha provocato l'allagamento non proveniva infatti direttamente dal fiume Sesia, ma fu dovuta alla rottura d'argine avvenuta in Comune di Vercelli. In quell'occasione l'acqua ha raggiunto il perimetro del centro abitato del capoluogo.

Per dare una collocazione altimetrica del corso d'acqua di cui stiamo parlando

si ricordi che la quota del letto del fiume è di 112 mt. s.l.m.. Abbastanza rassicurante quindi il dislivello rispetto alla quota del centro abitato (da 114 mt. s.l.m. a 105 mt.

s.l.m.). Molto minore però quello rispetto alla quota della frazione Rivoltella, abitata da circa 60 persone, (106 mt. Circa s.l.m.).

Esaminando la cartografia fornita dall'Autorità di Bacino del fiume Po si può osservare che il territorio comunale è largamente interessato da possibili esondazioni.

A questo proposito negli scorsi anni sono state erette importanti opere di difesa²³ relativamente a questo corso d'acqua, tuttora di competenza dell' A.I.P.O. Contemporaneamente però occorre ricordare che questi manufatti, per mantenere la loro efficacia, devono essere loro stessi mantenuti solidi ed efficienti. Purtroppo in alcune spiacevoli circostanze, questa efficienza è venuta a mancare.

Fortunatamente i danni si sono potuti limitare intervenendo attraverso la creazione di contenimenti in terra di fortuna.

L'attuale livello di guardia del fiume Sesia è posto a mt. 2,70 secondo le disposizioni del Consorzio Irriguo Est Sesia e a mt. 3,00 secondo l'A.I.P.O. anche se, sulla base dell'esperienza acquisita negli scorsi anni e in virtù degli argini esistenti sarebbe meglio considerare dette quote solo quote di allerta.

Non bisogna però dimenticare il carattere prettamente torrentizio di questo corso d'acqua. Questo significa che tutte le segnalazioni di crescita devono necessariamente essere tenute sotto controllo costante poiché il livello dell'acqua normalmente tende ad aumentare, in caso di piene anche ordinarie, con grande velocità.

In sintesi si può sicuramente affermare che oggi, relativamente al rischio esondativo, la sicurezza del nostro territorio è garantita dalla tenuta del sistema arginale.

Si sono presi accordi con la Prefettura, il Consorzio Irriguo Est Sesia e gli altri Comuni limitrofi interessati da questo corso d'acqua per realizzare un continuo scambio di informazioni circa i livelli misurati sia in località "diga di Palestro", sia in altre stazioni di rilevamento poste più a nord.



COMUNE DI ROSASCO

Provincia di Pavia

Ufficio Tecnico e di Polizia Locale

Via Marconi, 18 – 27030 Rosasco (PV)

Altra caratteristica di fondamentale importanza, relativamente all'organizzazione di un piano operativo, è rappresentata dalla viabilità che interessa il nostro territorio.

Il nostro Comune infatti è attraversato dalle S-P- 21 – 56 e 103.

Particolarmente le S.P. pur essendo scarsamente interessate da traffico veicolare è necessario ribadire che spesso sono soggette a transito di mezzi appartenenti alla struttura estrattiva sul fiume Sesia in zona frazione Rivoltella, attualmente impianto di vagliatura degli inerti. Tale presenza in concomitanza con il passaggio di mezzi agricoli creano la possibilità del verificarsi di incidenti stradali (2) con il coinvolgimento di mezzi di trasporto di sostanze pericolose, (tossiche - inquinanti - infiammabili) e materie prime utilizzate anche da alcuni insediamenti produttivi ricadenti fuori territorio comunale. Anche i pochi insediamenti produttivi devono essere tenuti nella giusta considerazione nella pianificazione dei rischi relativamente ad incendi, mentre risulta piuttosto scarsa la possibilità di fuoriuscita di sostanze tossiche e/o inquinanti.

Alla luce di quanto sopra esposto ed in applicazione delle disposizioni legislative, si è formulato il presente Regolamento Organizzativo Operativo di attivazione delle strutture comunali.

(1) dall'analisi di recenti situazioni di allerta si è potuto constatare come la crescita del fiume nel nostro territorio avvenga con ritardi che vanno dalle 6 alle 8 ore rispetto alle rilevazioni effettuate in alta Val Sesia.

(2) Rari, , sono gli incidenti stradali che, specie a causa delle frequenti nebbie, possono coinvolgere mezzi.

COMUNE DI ROSASCO

Provincia di Pavia
Ufficio Tecnico e di Polizia Locale
Via Marconi,18 – 27030 Rosasco (PV)

PRINCIPALI RISCHI

- 1 - Alluvione ed esondazione**
- 2 - Gravi incidenti stradali ed ambientali**
- 3 - Altre calamità**

1) Rischi relativi ad esondazioni:

- a) Esondazione diretta del fiume Sesia, superamento del livello di guardia, sponda sinistra, possibilità di cattivo funzionamento delle paratoie (chiaviche), possibilità di mancata tenuta degli argini (indebolimento
 - effetto spugna), formazione di fontanazzi in prossimità degli argini stessi, durata della piena superiore ad una settimana, scavalco degli argini.
- b) Esondazione indiretta (vedi precedenti storici - es. 1968) causata dalla rottura degli argini a latitudini superiori (es. Vercelli).
- c) Esondazione di altri corsi d'acqua minori, rotture strutturali di percorsi idraulici.

2) Rischi relativi a gravi incidenti stradali ed ambientali:

- a) L'attraversamento del territorio da parte delle S.P. 21-56 e 103 alza il tasso di probabilità di incidenti stradali che possono comportare il coinvolgimento di mezzi trasportanti sostanze inquinanti dannose per ambiente e cittadini.
 - b) la presenza di insediamenti industriali, artigianali e commerciali possono anch'essi rappresentare un potenziale pericolo per il territorio;
- Il Sindaco, ricevuto l'allarme dalla Prefettura quale organo istituzionalmente preposto al coordinamento del servizio di Protezione Civile, convocherà presso la sede municipale il Comitato Comunale di Protezione Civile, accertando che ciascuna forza componente lo stesso, sia pronta, in caso di emergenza ad attuare i compiti di propria competenza.

3) Altre calamità:

Nel caso di altre gravi calamità quali: grandi incendi, terremoti, trombe d'aria, disastri ecologici o gravi intemperie ritenute dal Sindaco di eccezionali proporzioni e consistenza tali da creare ingenti danni al patrimonio collettivo, lo stesso mobiliterà tempestivamente il Comitato Comunale di Protezione Civile. Tali interventi saranno attuati con la collaborazione ed a supporto delle strutture specializzate istituzionalmente preposte.

A tale scopo e per i motivi citati viene istituito il Servizio di Protezione Civile Comunale **Il Servizio di Protezione Civile Comunale**

E' costituito presso il Municipio, il Comitato Comunale di Protezione Civile. Esso si preoccupa di affrontare le gravi emergenze e calamità che nel territorio comunale possono verificarsi: alluvioni, incendi, terremoti, nubifragi, disastri ecologici, gravi avversità. Detto Comitato collaborerà nel rispetto dei programmi principali, sia di previsione che di prevenzione delle varie ipotesi di rischio, elaborando questo progetto preventivo per l'emergenza, preoccupandosi di trasmetterlo alla Amministrazione Provinciale nonché alla Prefettura di Pavia.

La sede del Comitato Comunale di Protezione Civile è individuata nella sala consiliare che diverrà anche "sala operativa".

Nella stessa verranno poste le strutture necessarie per gli adempimenti del Comitato Comunale di Protezione Civile.

Il Comitato Comunale di Protezione Civile è strutturato ed organizzato come di seguito:

COMUNE DI ROSASCO

Provincia di Pavia
Ufficio Tecnico e di Polizia Locale
Via Marconi,18 – 27030 Rosasco (PV)

E' convocato dal Sindaco e si insedia nella sala operativa allestita presso la sede municipale, ne fanno parte:

- Il Sindaco o suo delegato
- Il Referente Comunale di Protezione Civile
- Il Tecnico Comunale Incaricato
- Il Segretario Comunale
- Il Responsabile del Servizio Acquedotto *
- Il Responsabile della Polizia Municipale *
- Il Responsabile del Servizio di distribuzione del gas - metano *
- Sanitario locale *
- Veterinario locale *
- Responsabili di associazioni di volontariato *
- Tecnici della Commissione Edilizia Comunale *

n.b.: Le figure contrassegnate con * saranno convocate direttamente dal Sindaco esclusivamente in caso di necessità.

Il Sindaco ed il Comitato Comunale di Protezione Civile promuoveranno esercitazioni , simulazioni per tipologie di rischio in accordo con la Prefettura ed eventualmente con Comuni limitrofi, s'impegheranno altresì di aggiornare annualmente il presente Piano Operativo.

Coordinato dal Comitato Comunale di Protezione Civile lavorerà il

Gruppo Operativo Comunale di Protezione Civile

composto da cittadini volontari iscritti in apposito "Ruolo" dal Sindaco.

Tale gruppo è organizzato in squadre coordinate dal Sindaco o dal Referente Comunale di Protezione Civile aventi ciascuna un capo squadra nominato dal Comitato Comunale e per ciascuna un vice capo squadra nominato dal capo squadra.

Alle squadre sarà assegnata o una zona di vigilanza e difesa per il fattore rischio alluvione o un turno di vigilanza per gli altri rischi.

Tutti i componenti del Gruppo Operativo Comunale di Protezione Civile verranno invitati a partecipare alle lezioni teoriche che si terranno nella sede municipale ed alle esercitazioni pratiche che seguiranno ai corsi.

In particolare le lezioni teoriche verranno tenute da esperti del settore (medici, responsabili della protezione civile, esperti nelle comunicazioni, ecc.) che, già contattati dall'Amministrazione, si sono resi disponibili gratuitamente all'effettuazione

Il Sindaco ed il Comitato Comunale di Protezione Civile promuoveranno esercitazioni , simulazioni per tipologie di rischio in accordo con la Prefettura ed eventualmente con Comuni limitrofi, s'impegheranno altresì di aggiornare annualmente il presente Piano Operativo.

Designazione ed accettazione dei componenti. Il Sindaco chiederà la designazione dei rappresentanti agli Enti interessati ed alle associazioni, nominerà con proprio provvedimento gli esperti e costituirà il Comitato Comunale di Protezione civile notificandone la nomina ai componenti.

Il Comitato durerà in carica 5 anni ed i componenti possono essere rinominati; dovranno accettare l'incarico ed obbligarli ad intervenire alle riunioni indette, alle convocazioni di emergenza e alle riunioni che il Sindaco riterrà opportuno convocare in via straordinaria. La partecipazione al Comitato non dà diritto ad alcun rimborso.

La mancata partecipazione ingiustificata a 3 (tre) riunioni e motivo di decadenza previa notifica del provvedimento da parte del Sindaco.

COMUNE DI ROSASCO

Provincia di Pavia

Ufficio Tecnico e di Polizia Locale

Via Marconi,18 – 27030 Rosasco (PV)

Convocazione: Il Sindaco o suo delegato, presiede il Comitato Comunale di Protezione Civile, lo convoca almeno una volta l'anno e in via straordinaria ogni qualvolta lo riterrà opportuno.

Il Comitato può, altresì, essere convocato su richiesta scritta da almeno un terzo dei componenti.

All'Ufficio Comunale di Protezione Civile, istituito con delibera di Giunta Municipale n. _____ del _____, nel rispetto delle norme vigenti, sono affidati i servizi ordinari e di emergenza e le relative funzioni di supporto.

Il Sindaco, con specifico provvedimento costituisce l'Ufficio Comunale di protezione Civile composto da un Responsabile e da altre figure tecniche ed amministrative necessarie per il corretto funzionamento dell'Ufficio stesso.

L'Ufficio è dotato di risorse idonee per la predisposizione e l'attivazione del Piano Comunale di Protezione Civile

Sia in condizioni ordinarie che in emergenza, tutti gli enti, uffici, imprese, organizzazioni, associazioni e simili sono tenuti a fornire tempestivamente i dati richiesti per l'elaborazione e l'aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile.

Esso Ufficio svolge le seguenti funzioni:

- cura la predisposizione e l'aggiornamento degli atti costituenti il Piano Comunale di Protezione civile;
- cura i rapporti con il gruppo comunale e le Associazioni di volontariato di Protezione civile e con gli altri Enti ed Organizzazioni che sono preposti al Servizio di Protezione civile;
- cura la raccolta e l'aggiornamento dei dati concernenti:
- le strutture sanitarie, assistenziali e ausiliarie, utilizzabili in caso di emergenza;
- gli edifici e le aree di raccolta degli abitanti evacuati e l'installazione degli attendamenti e strutture accessorie.

Magazzini: Il locale magazzino principale, di proprietà comunale preventivamente individuato dal Piano Comunale di Protezione Civile, custodirà le attrezzature che il Comitato riterrà necessarie e che dovranno essere inventariate, efficienti e sempre disponibili (coperte, lampade, pale, mantelle, stivali, gruppi elettrogeni, funi, ecc.). Sarà nominato un responsabile del magazzino (dipendente comunale) il quale sarà coadiuvato da altri operatori comunali incaricati dal Sindaco. Nel magazzino comunale saranno a disposizione un numero adeguato di sacchi opportunamente riempiti di sabbia che verranno richiesti all'A.I.P.O. per far fronte all'evenienza di dover arginare eventuali fontanazzi che potrebbero crearsi in adiacenza agli argini.

Il Sindaco ordinerà, se necessario, un giusto quantitativo di terra per fortificare argini e/o fontanazzi.

Ditte edili o agricole e mezzi di trasporto:

Saranno preventivamente individuate ditte edili e mezzi di trasporto disponibili nel territorio comunale.

Disponibilità di materiale:

Gli addetti al servizio (P.C.C.) utilizzeranno mezzi, equipaggiamenti e materiali disponibili presso il Comune, Enti ed Istituzioni varie e Gruppi di volontariato, oppure messi a disposizione o reperiti da privati.

Prestazioni di Volontariato:

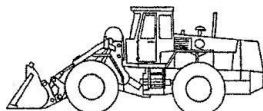
Le prestazioni di Volontariato di cittadini singoli o gruppi, avvengono a titolo gratuito, restando a carico del Comune solo gli oneri assicurativi a copertura di eventuali incidenti. In caso di effettivo utilizzo di volontari in interventi di Protezione Civile o per l'addestramento pianificato, il Sindaco ne richiede il distacco e provvede a giustificare l'assenza dal posto di lavoro per il tempo strettamente necessario

Eventuali spese per attrezzature:

Se richiesto, l'onere delle spese effettivamente sostenute per macchine ed attrezzature non reperibili presso gli Enti pubblici locali, è assunto dal Comune.

COMUNE DI ROSASCO

Provincia di Pavia
Ufficio Tecnico e di Polizia Locale
Via Marconi,18 – 27030 Rosasco (PV)



Elenco ditte con risorse disponibili nel territorio comunale,

1.Ditta: Le cave della Lomellina s.r.l.

Indirizzo: Via San Rocco 3 10040 Lombardore. Ufficio e responsabile della Località Fallosa Dott. urbani cell. 336-20.26.87

Risorse: Macchine per la movimentazione della terra.

2.Ditta: Azienda Agricola il Rotto

Indirizzo: C.na Rotto

Risorse: Trattori – rimorchi – veicoli per movimentazione terra - veicoli per il trasporto di merci.

Responsabile: Costanzo Agostino

Tel.338-14.09737

3.Ditta: Bar Ristorante il Bersagliere

Indirizzo: Piazza XXVI Aprile, 39

Risorse: Cucina e sala da pranzo

Responsabile: Camola Simona

Tel. 0384-679.222

4.Ditta: Dott. Domenico Barone

Indirizzo: Via Fornino 69

Risorse: Medico di base.

Responsabile: stesso

Tel.0384-673795

5.Ditta: Azienda Agricola Bermano Gian Piero

Indirizzo: Via Robbio, 25

Risorse: Trattori – rimorchi — veicoli per il trasporto di merci.

Responsabile: stesso

Tel.0384-673.713

6.Ditta: Azienda Agricola F.Ili Berzero

Indirizzo: Via Robbio 24

Risorse: Trattori – rimorchi - veicoli per il trasporto di merci.

Responsabile: Berzero Gabriele

Tel.0384-673.747

7.Ditta: Azienda Agricola Maffei Maria Angela

Indirizzo: Via Mattetotti, 27

Risorse: Trattori – rimorchi - veicoli per il trasporto di merci.

Responsabile: Berzero Marco

Tel.0384-673.743

8.Ditta: Alimentari Bossi

Indirizzo: Piazza XXVI Aprile 24

Risorse: Alimentari – frigo per alimentari

Responsabile: Teggi Andrea Tel.0384-673.704

9.Ditta: Azienda funebre Coppi



COMUNE DI ROSASCO

Provincia di Pavia
Ufficio Tecnico e di Polizia Locale
Via Marconi,18 – 27030 Rosasco (PV)

Indirizzo: Via Beia,11 24
Risorse: Bare
Responsabile: stesso
Tel.0384-673.719

10.Ditta: Delloca Giovanni

Indirizzo: Via Robbio 30
Risorse: capannone riscaldato - carrello elevatore .
Responsabile: Garzia Gian Carlo
Tel.0384-673.974

11.Ditta: Azienda f.lli Dellorbo

Indirizzo: Via Candia 20
Risorse: Manufatti per pompe funebri – capannone e garages
Responsabile: Bonino Carlandrea
Tel.0384-673.882

12.Ditta: Falegnameria Bogliani

Indirizzo: Via Santa Maria 14
Risorse: Falegnameria - veicoli per il trasporto di merci.
Responsabile: Bogliani Carlo
Tel.0384-673.891

13.Ditta: Farmacia Marinone

Indirizzo: Via Marconi, 18/h
Risorse: Medicinali per il primo soccorso
Responsabile: Marinone Patrizia
Tel.0384-673.650

14.Ditta: Azienda Agricola Franchino Domenico

Indirizzo: Via del Forno 15 24
Risorse: Trattori – rimorchi - veicoli per il trasporto di merci.
Responsabile: stesso
Tel.0384-673.728

15.Ditta: G.B.C.. costruzioni meccaniche

Indirizzo: Via Robbio 304
Risorse: veicoli per il trasporto di merci capannone riscaldato
Responsabile: Berzero Gabriele
Tel.0384-673.121

16.Ditta: Azienda Geminiani s.r.l.

Indirizzo: Via Roma 9
Risorse: veicoli per il trasporto di merci – carrello elevatore – capannoni
Responsabile: Geminiani Laura
Tel.0384-673.684



COMUNE DI ROSASCO

Provincia di Pavia

Ufficio Tecnico e di Polizia Locale

Via Marconi,18 – 27030 Rosasco (PV)

17.Ditta: Azienda G.S.C. s.r.l. sistemi complessi

Indirizzo: Via Marconi 48

Risorse: veicoli per il trasporto di merci – carrello elevatore – capannoni

Responsabile:

Tel.0384-673.885

18.Ditta: Azienda Agricola Invernizzi Antonina

Indirizzo: Fr. Rivoltella, 90

Risorse: Trattori – rimorchi - veicoli per il trasporto di merci

Responsabile: stessa

Tel.0384-673.714

19.Ditta: La Bottega s.n.c.

Indirizzo: VIA Roma 3

Risorse: Alimentari – frigo per alimenti

Responsabile: Vanda Melani

Tel.0384-673.777

20.Ditta: Azienda Agricola f.lli Maestrone

Indirizzo: Fr. Rivoltella, 120

Risorse: Trattori – rimorchi - veicoli per il trasporto di merci – carrello elevatore

Responsabile: Maestrone Cesare

Tel.0384-673.674

21.Ditta: Azienda Agricola Merlo Francesco

Indirizzo: Va Palestro, 12

Risorse: Trattori – rimorchi -

Responsabile: stesso

Tel.0384-673.709

22.Ditta: Azienda Agricola Natale Antonio

Indirizzo: Via Palestro, 2

Risorse: Trattori – rimorchi - veicoli per il trasporto di merci

Responsabile: stesso

Tel.0384-673.708

23.Ditta: Azienda Piscina Fallosa s.n.c.

Indirizzo: Località Fallosa

Risorse: Ristorante aree per ricovero riscaldate cucina

Responsabile: Sguazzotti Luciano

Tel.0384-673.695

24.Ditta: Pittaluga Mario

Indirizzo: Via Fornino 22

Risorse: Capannone riscaldato – macchine utensili di falegnameria

Responsabile: stessa

Tel.0384-673.908



COMUNE DI ROSASCO

Provincia di Pavia

Ufficio Tecnico e di Polizia Locale

Via Marconi, 18 – 27030 Rosasco (PV)

25. Ditta: Azienda Agricola Quaglia Francesca

Indirizzo: Fr. Rivoltella, 50

Risorse: Trattori – rimorchi - veicoli per il trasporto di merci – elevatore

Responsabile: stessa

Tel. 0384-673.678

26. Ditta: Azienda S.M.C. s.r.l.

Indirizzo: Via Castelnovetto

Risorse: Capannoni – elevatore – Capannoni riscaldati

Responsabile:

Tel. 0384-670.948 – 0384-682.322

27. Ditta: Azienda Vergnaghi Leonardo

Indirizzo: Via Montelegna, 20

Risorse: Capannone riscaldato – macchine utensili di falegnameria

Responsabile: stesso

Tel. 0384-673.689

28. Ditta: Ristorante bar La locanda di Migliorati Osvaldo

Indirizzo: Via Roma, 10

Risorse: Forno – Cucina per ristorazione

Responsabile: stesso

Tel. 0384-679.333

29. Ditta: Azienda Agricola F.lli Costanzo

Indirizzo: Fraz.. Rivoltella, 2

Risorse: Trattori – rimorchi - veicoli per il trasporto di merci – elevatore

Responsabile: Costanzo Camillo

Tel. 0384-673.797

30. Ditta: Azienda Agricola Garzia

Indirizzo: Via Palestro, 26

Risorse: Trattori – rimorchi - veicoli per il trasporto di merci – elevatore

Responsabile: Garzia Ernesto

Tel. 0384-673.8397

31. Ditta: Azienda Agricola Greppi

Indirizzo: Via S. Maria, 2

Risorse: Trattori – rimorchi - veicoli per il trasporto di merci – elevatore

Responsabile: Greppi Stefano

Tel. 0384-673.899

32. Ditta: Azienda Agricola Guizza

Indirizzo: Cascina Guizza, 2

Risorse: Trattori – rimorchi - veicoli per il trasporto di merci – elevatore

Responsabile: Franchino Luca

Tel. 0384-673.683

COMUNE DI ROSASCO

Provincia di Pavia
Ufficio Tecnico e di Polizia Locale
Via Marconi, 18 – 27030 Rosasco (PV)

I MOMENTI DETERMINANTI AL FINE DEGLI ADEMPIMENTI E DELLA MOBILITAZIONE SONO:

a) **STATO DI ALLERTA:** Ricevuto l'allertamento dalla Prefettura, il Sindaco o suo delegato, mobilita i Dipendenti Comunali rendendoli reperibili ed attraverso il Segretario Comunale organizza i turni di lavoro per presenze al centralino e fax, comprendendo anche la polizia Locale e gli addetti ai servizi manutentivi. Il centralino telefonico mantiene i contatti con il Sindaco, il Tecnico Comunale incaricato, la polizia Locale, (anche attraverso l'utilizzo delle radio portatili), i Comuni limitrofi e la Prefettura, circa l'evolversi della situazione.

Con lo stato di allerta viene catalogato ogni avvenimento e conseguente atto in apposito libro verbale della Protezione Civile, tenuto ed aggiornato dal Referente Comunale di Protezione Civile fin dal primo insediamento del Comitato Comunale di Protezione Civile. In caso il Sindaco lo ritenga opportuno potrà avvalersi già in questa fase della collaborazione di alcuni volontari preventivamente individuati per organizzare la presenza costante presso la sede municipale nel settore "comunicazioni".

b) **PRE-ALLARME:** Lo stato di preallarme scatta allorché la situazione meteorologica peggiori e le previsioni inviate dalla Prefettura indichino il protrarsi di tali condizioni dai dati reperiti presso i Comuni limitrofi o attraverso l'A.I.P.O. o le Associazioni Irrigue, circa la tendenza a crescere dei livelli dei fiumi e la preoccupante crescita dei corsi d'acqua interni. Il Sindaco, verificate queste condizioni, convoca il Comitato Comunale di Protezione Civile allestendo la "sala operativa", precetta il Gruppo Comunale di Protezione Civile che opera secondo le istruzioni impartite e secondo le direttive del Sindaco e dei Responsabili. Convoca tutti i dipendenti comunali che vengono organizzati in turni di lavoro, dal Segretario Comunale su indicazioni del Tecnico Comunale e del Referente Comunale di P.C., garantendo la funzionalità dei servizi indispensabili 24 ore su 24.

In questa fase di piena operatività della struttura, la Sala Operativa mantiene costantemente rapporti informativi con i Comuni limitrofi interessati ed i rispettivi Sindaci, per concordare eventuali azioni ed interventi coordinati tra di loro o con altri organismi (Prefettura, Genio Civile, A.I.P.O., Vigili del Fuoco, ecc.). Le squadre componenti il Gruppo Comunale di Protezione Civile, gli addetti al servizio manutentivo e la polizia locale provvederanno ad intensificare i controlli loro assegnati con maggior frequenza e segnaleranno di volta in volta l'andamento dei corsi d'acqua con articolare riguardo nei confronti del fiume Sesia. Sarà indispensabile prestare attenzione ad ogni situazione anomala quali allagamenti di campagne, smottamenti, oscuramenti della pubblica illuminazione, ecc., tutti indici di situazioni di potenziale aumento generale del pericolo. E' necessario prendere contatti con il Responsabile dell'idrometro in località "diga di Palestro", onde poter costantemente seguire l'andamento dei livelli.

c) **ALLARME:** Lo stato di allarme scatta allorché non è possibile stabilizzare il livello dei corsi d'acqua interni oppure quando giunge alla Sala Operativa richiesta di supporto ed aiuto dai Sindaci dei Comuni limitrofi per uomini, mezzi e materiali.

Il Sindaco convoca i Consiglieri Comunali, che supporteranno l'Amministrazione ed il Servizio di P.C.C. e provvederà, se necessario, ad emanare gli opportuni provvedimenti per la chiusura delle Scuole.

Le Squadre preposte dovranno raggiungere con eventuali mezzi e materiali i posti indicati dai Sindaci dei Comuni vicini e mettersi a loro disposizione, informando costantemente la Sala Operativa. Il Sindaco, sentiti i componenti del Comitato Comunale di Protezione Civile, verificato il livello generalizzato dei corsi d'acqua, sentite le previsioni in base ai dati che giungono dalla Prefettura tramite il Consorzio Irriguo Est Sesia ed l'A.I.P.O., fa scattare

COMUNE DI ROSASCO

Provincia di Pavia

Ufficio Tecnico e di Polizia Locale

Via Marconi, 18 – 27030 Rosasco (PV)

la fase pre-emergenza mettendo a disposizione le strutture pubbliche per le necessità di ricovero secondo quanto stabilito nel Piano Comunale.

c) **PRE-EMERGENZA:** Il Sindaco, sentito il Prefetto, verificato l'elevato rischio di rottura degli argini del fiume Sesia o della tracimazione dello stesso, ordina l'evacuazione delle abitazioni posta al piano terra (individuate preventivamente) che maggiormente sono a rischio. Particolare attenzione dovrà essere presa nei confronti della frazione Rivoltella e per le abitazioni dei cascinali Coste e Fallosa, Rotto ed altri che potranno essere considerati "a rischio di isolamento".

In detto caso i mezzi del Comune informeranno capillarmente e tempestivamente la collettività, partendo dalle zone considerate maggiormente a rischio d'isolamento e sarà utilizzata anche la stazione radio locale per informare la cittadinanza. Una squadra presidierà costantemente la i cascinali Coste e Fallosa, Rotto e provvederà, se strettamente necessario, all'evacuazione ed al trasferimento della popolazione in locali comunali (se necessario presso strutture sanitarie), nel seguente ordine:

- 1) persone anziane e sole incapaci di muoversi;
- 2) residenti disabili ed in età infantile;
- 3) residenti in abitazioni con solo piano terra.

In tale situazione, nel massimo ordine ed evitando qualsiasi forma di panico, scatterà l'operazione "**trasferimento**" nei centri stabiliti dal Piano Comunale di Protezione Civile.

Le ditte ed i mezzi di trasporto saranno precettati dal Sindaco ed utilizzati per l'evacuazione. Si provvederà contemporaneamente a prendere contatti con i Comuni limitrofi, nel caso in cui si ritenesse indispensabile l'evacuazione di tutta la popolazione residente nella frazione Rivoltella.

Nel caso in cui le vie di collegamento tra la frazione Rivoltella ed il capoluogo si ritenessero non sicure in ordine al trasferimento della popolazione, il Sindaco provvederà ad informare tempestivamente gli organi di soccorso al fine di utilizzare elicotteri o altri mezzi idonei per l'evacuazione. A tale scopo si fa riferimento al Piano Comunale di Protezione Civile dove sono state individuate le aree destinate all'atterraggio di detti mezzi.

La squadra che presidia i cascinali Coste e Fallosa, Rotto sarà addestrata alle operazioni necessarie per avviare le procedure qui esposte.

Terminata l'operazione "trasferimento" il Sindaco ordinerà il divieto di transito sulle vie di collegamento alle sponde del fiume Sesia in sponda sinistra, onde evitare che mezzi privati siano d'ostacolo al transito di mezzi di soccorso.

Verranno predisposte le necessarie procedure per attivare un servizio di distribuzione generi di prima sussistenza per i cittadini rimasti nelle loro abitazioni nel caso si verifichi una inondazione totale del territorio.

Si provvederà a proteggere la sede comunale distaccata della frazione, che avrà funzioni logistiche per la squadra dislocata in loco, a mezzo sacchi di sabbia, cercando di garantire la sua funzionalità.

e) **EMERGENZA:** Il Sindaco avuta, e tempestivamente verificata, la notizia dalla Prefettura o dai Sindaci dei Comuni limitrofi di tracimazione o rottura degli argini primari, fa scattare la fase di:

emergenza – alluvione in atto.

Ordina il divieto assoluto di lasciare le abitazioni poste ai piani superiori, di transitare a piedi o con qualsiasi mezzo per le strade.

L'informazione dell'ordinanza alla popolazione viene data con ogni mezzo idoneo: radio locale - altoparlanti - megafoni - a voce, segnalando l'imminente alluvione anche con sirene (se disponibili).



COMUNE DI ROSASCO

Provincia di Pavia

Ufficio Tecnico e di Polizia Locale

Via Marconi,18 – 27030 Rosasco (PV)

Deflusso delle acque:

Con il deflusso delle acque e con cessata emergenza, le squadre ed i gruppi dovranno occuparsi di riportare alla normalità le abitazioni civili interessate, nonché liberare il territorio dai detriti, ecc.

Il Sindaco farà immediatamente verificare la situazione igienica sanitaria e curerà le necessarie disinfestazioni.

Sono parti integranti del presente Regolamento Organizzativo l'attivazione del Servizio di Protezione Civile Comunale (P.C.P.C.), il progetto "Mercurio"

Il presente regolamento viene adottato in attesa di una normativa che disciplini organicamente la materia sull'intero territorio nazionale e regionale

Disposizioni finali

Pubblicità del Regolamento

Copia del presente regolamento a norma dell' art. 10 del D. Lgs. 267/2004, sarà tenuta a disposizione del pubblico perché ne possa prendere visione in qualsiasi momento, nonché depositato nel Centro Operativo Comunale di cui al precedente art. 14.

Copia del presente regolamento verrà inoltre inviata per conoscenza al Prefetto di Pavia, al Presidente della Provincia di Pavia ed al Presidente della Giunta Regionale

Entrata in vigore del Regolamento

Il presente regolamento entrerà in vigore nei termini stabiliti dallo Statuto Comunale.

Termini di validità del Regolamento

Il presente regolamento rimarrà in vigore a tempo indeterminato fino alla stesura di un nuovo regolamento che ne aggiorni i contenuti.

Con l'adozione del presente regolamento, ogni norma regolamentare o comunque adottata da Organi del Comune di Tortona che risulti in contrasto con le disposizioni disciplinate dal presente regolamento, si deve considerare abrogata.

Tutti i dipendenti comunali ed i responsabili dell'Amministrazione hanno l'obbligo di rispettarlo e di favorirne l'applicazione.

COMUNE DI ROSASCO

Provincia di Pavia
Ufficio Tecnico e di Polizia Locale
Via Marconi, 18 – 27030 Rosasco (PV)

Appendice: NORME DI AUTOPROTEZIONE

Incendio di edificio

Incendi boschivi

Terremoto

Alluvione

Rischio radioattivo

Rischio industriale

Accordo europeo relativo al trasporto internazionale su strada di merci pericolose

Segni internazionali di protezione

Come chiamare il numero dei Vigili del Fuoco che si trova nelle prime pagine dell'elenco telefonico e corrisponde al **115** valido su tutto il territorio nazionale:

La richiesta di soccorso deve essere chiara e completa, descrivere con poche parole quanto succede fornendo i seguenti dati:

- ☐ **Indirizzo esatto ed indicazioni per raggiungerlo.**
- ☐ **Numero telefonico dal quale si sta chiamando per consentire la richiesta d'ulteriori informazioni se necessarie.**
- ☐ **Piano in cui si è sviluppato l'incendio e tipo d'edificio.**
- ☐ **Persone eventualmente in pericolo e intrappolate in piani alti.**
- ☐ **Se possibile, caratteristiche apparenti dell'incendio.**

INCENDIO D'EDIFICIO

Mantenere la calma e pensare alla conformazione dell'edificio, se esistono delle scale di sicurezza utilizzarle altrimenti cercare una via d'uscita.

Se ci si trova intrappolati all'interno dell'appartamento il luogo più sicuro è il bagno in quanto provvisto di acqua e rivestimenti non infiammabili, entrarvi aprendo tutti i rubinetti facendo defluire l'acqua sotto la porta, bagnarla così da ritardare il calore e chiudere le fessure con asciugamani bagnati per evitare l'introduzione del fumo. Aprire la finestra, chiamare aiuto. Si tenga conto che in città il soccorso è in grado di arrivare entro 10-15 minuti.

Non riparatevi in ambienti privi d'aperture, non fuggite in zone al di sopra dell'incendio (gallerie, teatri).

Non usare mai l'ascensore, in caso di blocco è esposto al calore e ai fumi nocivi presenti all'interno del vano, se possibile raggiungete l'appartamento contiguo scavalcando il divisorio del balcone, valutare la possibilità di scendere al piano inferiore con lenzuola annodate facendo attenzione al grado di tenuta. Se non avete abilità per questa operazione rimanete in attesa sul poggiatesta.

Se i vestiti prendono fuoco rotolarsi sul pavimento avvolgendosi in un cappotto o altro per soffocare le fiamme, se disponibile usare l'acqua.

Se dopo aver chiamato il **115** la situazione richiede un intervento a persone in pericolo si eviti di entrare in un edificio nel quale l'incendio è ormai attivo e le fiamme sono fortemente sviluppate, così pure non entrare dove si ritiene siano presenti sostanze tossiche derivate dalla combustione di plastiche, gommapiuma ed oggetti sintetici, in questi casi il personale di soccorso è attrezzato adeguatamente con gli autoprotettori.

COMUNE DI ROSASCO

Provincia di Pavia

Ufficio Tecnico e di Polizia Locale

Via Marconi, 18 – 27030 Rosasco (PV)

Prima di avventurarsi in un edificio legarsi con una fune e chiedere l'ausilio di personale esterno al fabbricato così da avere un contatto con l'esterno, bagnarsi gli abiti e la testa, fissare un fazzoletto bagnato sul viso contro il fumo.

Prima di aprire una porta verificare se filtra del fumo e se sfiorando, con il dorso della mano, la maniglia risulta calda in questi casi la stanza potrebbe essere invasa dal fumo o dal fuoco, in questo caso dalla stanza non è possibile passare. In caso contrario aprire leggermente tenendola con il piede per evitare possibili vampate di fuoco e fumo, una volta passati richiudete la porta per evitare correnti d'aria tali da alimentare l'incendio ed il passaggio di fumi nocivi, stesso discorso per le finestre.

In caso di presenza di fumo strisciare sul pavimento in quanto l'aria a pavimento risulta più respirabile con minore concentrazione di tossicità.

Tenere in casa un estintore per i casi d'emergenza.

INCENDI BOSCHIVI

Segnalate subito la presenza dell'incendio al numero verde.

Attenersi alle disposizioni delle autorità per il divieto di accensione di fuochi nei periodi di maggiore siccità

Non gettare sigarette e non bruciare stoppie nei campi, non abbandonare nei boschi rifiuti o materiale infiammabile.

Durante un incendio attenzione a non rimanere intrappolati dalle fiamme, proteggersi dal fumo con un fazzoletto umido.

Non ripararsi in anfratti o cavità del terreno, battere il fuoco con frache o pale, se c'è disponibilità d'acqua gettarla su foglie secche erba, arbusti alla base delle fiamme.

Sui pendii non salite verso l'alto, il fronte del fuoco si propaga più velocemente in salita che in discesa.

TERREMOTO

Ancorare bene l'arredamento ed altri oggetti di arredamento alle pareti, avere a disposizione uno o più estintori.

Avere una scorta di cibo ed acqua potabile per l'emergenza, tenere una borsa con i medicinali più frequenti, tenere una radio funzionante con le batterie di scorta.

Conoscere la posizione delle utenze domestiche per poterli manovrare facilmente.

Tenere un elenco aggiornato dei numeri del soccorso corredato da una cartina stradale della Città di residenza. Discutere in famiglia i comportamenti da tenere, assegnando dei compiti ben precisi e simulando le situazioni.

Partecipare ai corsi ed esercitazioni della Protezione Civile, iscriversi alle organizzazioni di volontariato.

Durante le scosse restare in casa, ripararsi sotto un solido tavolo, il letto, il vano di una porta o gli architravi interni alla struttura di cemento armato. Aprite la porta per evitarne il blocco. Allontanarsi dai vetri, spegnere stufe, caminetti, ed utilizzatori elettrici possibili veicoli d'incendi, così pure chiudere il contatore del gas e disattivare l'energia elettrica.

Se dovete abbandonare l'edificio non usare l'ascensore o montacarichi per evitare di rimanere bloccati all'interno.

Lasciare le linee telefoniche libere, seguire le istruzioni fornite dalla radio.

Se vi trovate all'esterno non passate sotto cornicioni o muri pericolanti, mantenersi lontano da palazzi ed edifici sostare solo in luoghi aperti. non rifugiarsi nelle cantine, nei sottopassi, nella metropolitana, le uscite potrebbero essere bloccate.

Non usare l'auto, se vi trovate a bordo evitate di percorrere ponti, gallerie, strade franate. Allontanarsi da argini, ponti, dighe e spiagge, attenzione alle linee elettriche.

COMUNE DI ROSASCO

Provincia di Pavia

Ufficio Tecnico e di Polizia Locale

Via Marconi, 18 – 27030 Rosasco (PV)

ALLUVIONE

Individuare aree sicure al di sopra dei livelli di esondazione, avere disponibili ed efficienti gli indumenti e le attrezzature necessarie (come sacchi di sabbia, teloni impermeabili, ecc), tenere una scorta di acqua potabile, il bagaglio di emergenza

Sigillare le fessure delle porte con sacchi di sabbia o paratie orizzontali, così pure i serbatoi ed i locali dell'impianto di riscaldamento.

Mantenere funzionante una motopompa ed un gruppo elettrogeno.

Disattivare le utenze elettriche, energia elettrica, gas, acqua, portarsi oltre il livello massimo dell'acqua, salendo ai piani superiori o sul tetto. Se siete sorpresi per strada arrampicarsi sopra un albero, su un palo, non cercare di attraversare una corrente dove l'acqua è superiore al livello delle ginocchia.

Non guidare in strade allagate, se il veicolo si impantana abbandonarlo subito.

Ispezionare locali al buio con lampade a batterie, non usare cibi alluvionati e bere acqua minerale.

RISCHIO RADIOATTIVO

Allontanarsi subito dalla zona interessata. Rifugiarsi al chiuso, possibilmente in ambienti sotterranei. Chiudere ermeticamente gli infissi meglio se protetti con lastre metalliche o strati di terra, fermare gli impianti di areazione o i condizionatori d'aria per diminuire la contaminazione.

All'aperto respirare attraverso filtri in grado di trattenere la polvere. Se investiti da polvere o pioggia radioattiva, gettare i vestiti e lavarsi accuratamente, non indossare biancheria esposta all'aria aperta.

Usare cibi conservati, bere bevande imbottigliate e latte in contenitori, non mangiare alimenti prodotti nella zona interessata all'inquinamento radioattivo ed attenersi alle istruzioni delle autorità competenti.

Ricoverare gli animali in stalle o recinti chiusi, non somministrare foraggio fresco o fieno conservato all'aperto, o acqua di superficie o di pozzo.

Informarsi e prendere conoscenza dei piani locali d'emergenza, partecipare alle riunioni di protezione civile.

RISCHIO INDUSTRIALE

Se all'aperto coprirsi naso e bocca con il fazzoletto, rientrare a casa gettare i vestiti, lavarsi curando bene gli occhi e le parti del corpo esposte.

In caso di malessere richiedere l'intervento medico di urgenza, somministrare ossigeno a quanti mostrassero sintomi di asfissia.

Nelle abitazioni fermare gli impianti di ventilazione o condizionamento, disattivare le utenze: luce e gas.

Non cercare riparo nelle cantine o nel sottosuolo.

Nelle scuole far rientrare le scolaresche all'interno e trattenerle nei locali chiusi, attendere le istruzioni delle autorità competenti. Usare cibi conservati, bere bevande imbottigliate e latte in contenitori, non mangiare alimenti prodotti nella zona interessata all'inquinamento radioattivo ed attenersi alle istruzioni delle autorità competenti.

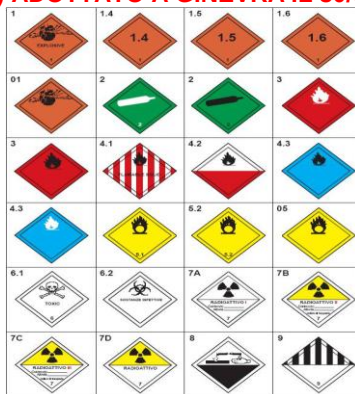
Ricoverare gli animali in stalle o recinti chiusi, non somministrare foraggio fresco o fieno conservato all'aperto, o acqua di superficie o di pozzo.

Informarsi e prendere conoscenza dei piani locali d'emergenza, partecipare alle riunioni di protezione civile.

COMUNE DI ROSASCO

Provincia di Pavia
Ufficio Tecnico e di Polizia Locale
Via Marconi, 18 – 27030 Rosasco (PV)

ACCORDO EUROPEO RELATIVO AL TRASPORTO INTERNAZIONALE DI MERCI PERICOLOSE SU STRADA (A.D.R.) ADOTTATO A GINEVRA IL 30/09/1957.



NUMERO DI KEMLER

Numero di Identificazione del Pericolo ---> (2 o 3 cifre): 33

Numero di Identificazione della Materia ---> (4 cifre): 1088

La prima cifra del numero di identificazione del pericolo indica il pericolo principale come segue:

- 2. Gas 6. Materia tossica
- 3. Liquido infiammabile 7. Radioattività
- 4. Solido infiammabile 8. Corrosivo
- 5. Materia comburente

La seconda e la terza cifra indicano i pericoli secondari

- 0. Nessun significato 5. Proprietà comburenti
- 1. Esplosione 6. Tossicità
- 2. Emissione di gas 8. Corrosività
- 3. Infiammabile 9. Pericolo di violenta reazione
dovuta a decomposizione
spontanea o polimerizzazione

Quando le prime due cifre sono uguali, ciò sta ad indicare in generale un rafforzamento del pericolo principale; quando la seconda e la terza cifra sono le stesse, ciò sta ad indicare un rafforzamento del pericolo secondario; così

33 significa un liquido molto infiammabile (punto di infiammabilità inferiore a 21deg.C);

66 indica una materia molto tossica;

88 una materia molto corrosiva.

Quando il pericolo di una materia può essere sufficientemente indicato da una sola cifra, questa cifra è completata da uno zero in seconda posizione: 80 indica una materia corrosiva.

Quando le prime due cifre sono 22, ciò sta ad indicare un gas fortemente refrigerato;

Quando le prime due cifre sono 44, ciò sta ad indicare un solido infiammabile, allo stato fuso e ad una temperatura elevata. la combinazione 42 indica un solido che può emettere gas a contatto con l'acqua.

Quando il numero di identificazione è 333, ciò sta ad indicare un liquido spontaneamente infiammabile.

Quando il numero di identificazione è preceduto dalla lettera X ciò sta ad indicare il divieto assoluto di contatto tra la materia e l'acqua.

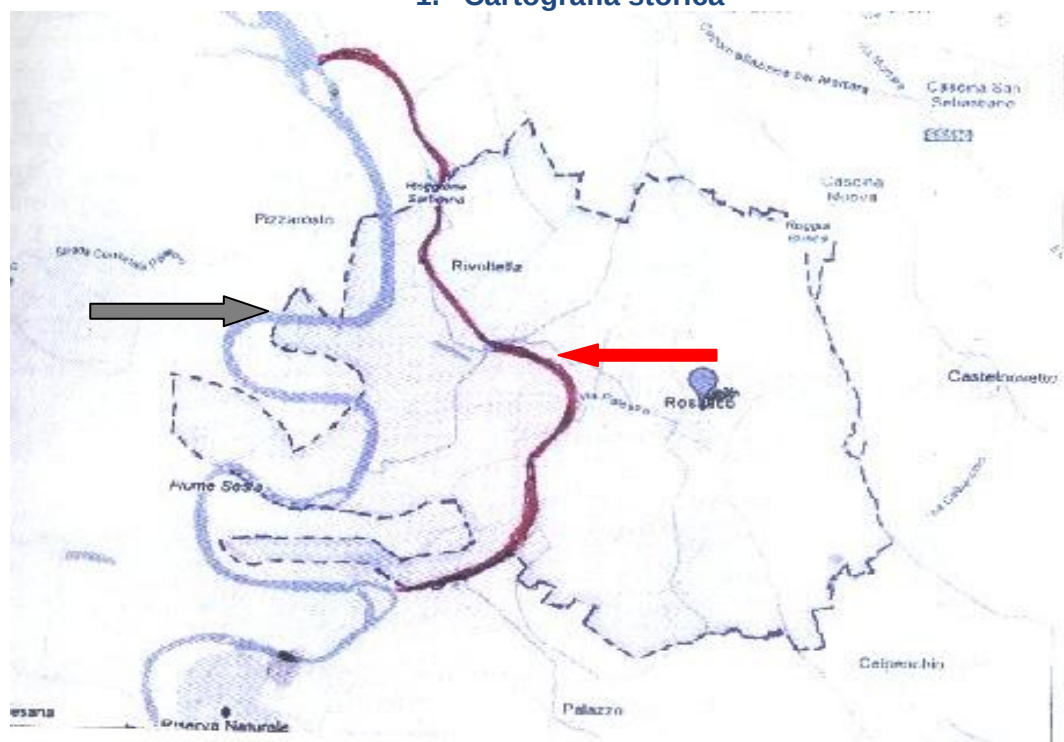
In caso di incidenti con autocisterne coinvolte comunicare al soccorso tel. 115 i numeri presenti sui pannelli arancioni fissati anteriormente e posteriormente alla cisterna.

COMUNE DI ROSASCO

Provincia di Pavia
Ufficio Tecnico e di Polizia Locale
Via Marconi, 18 – 27030 Rosasco (PV)

Documentazione cartografica e fotografica

1. Cartografia storica

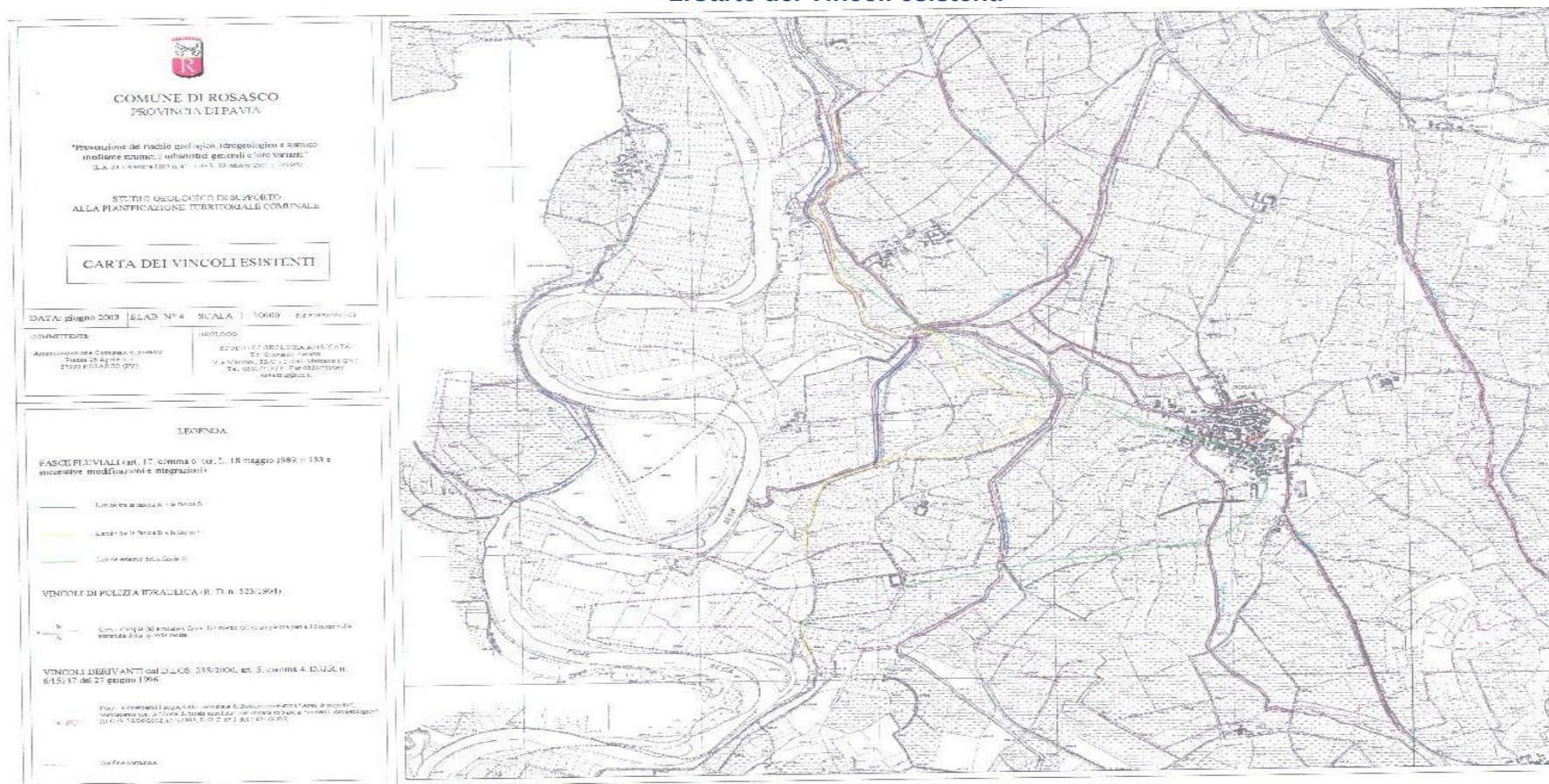


Percorso antico del Fiume Sesia è visibile con il colore “rosso”
Il percorso presente del fiume Sesia è visibile con il colore “grigio”.

COMUNE DI ROSASCO

Provincia di Pavia
Ufficio Tecnico e di Polizia Locale
Via Marconi, 18 – 27030 Rosasco (PV)

2. Carte dei Vincoli esistenti



COMUNE DI ROSASCO

Provincia di Pavia
Ufficio Tecnico e di Polizia Locale
Via Marconi, 18 – 27030 Rosasco (PV)

5. CARTA DI SINTESI FR. RIVOLTELLA OCCIDENTALE

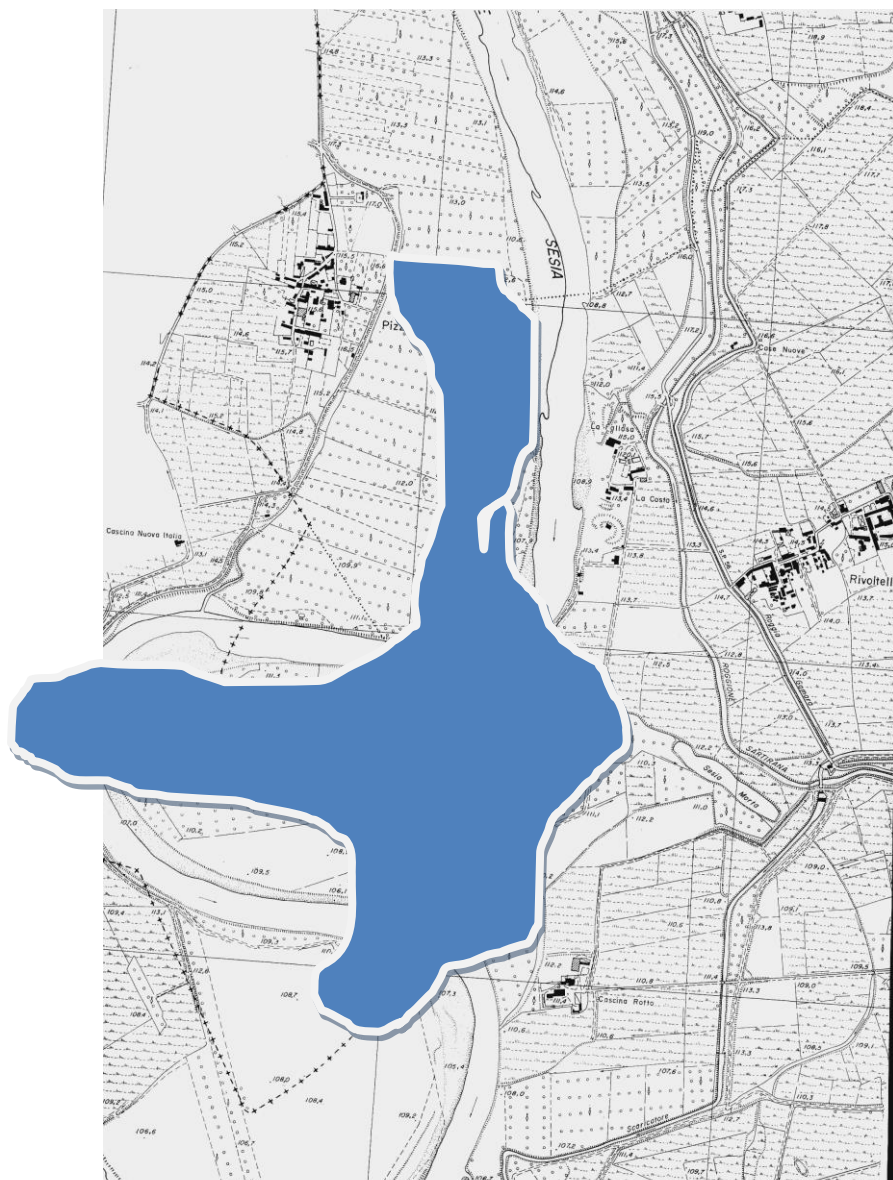




COMUNE DI ROSASCO

Provincia di Pavia

Ufficio Tecnico e di Polizia Locale
Via Marconi, 18 – 27030 Rosasco (PV)

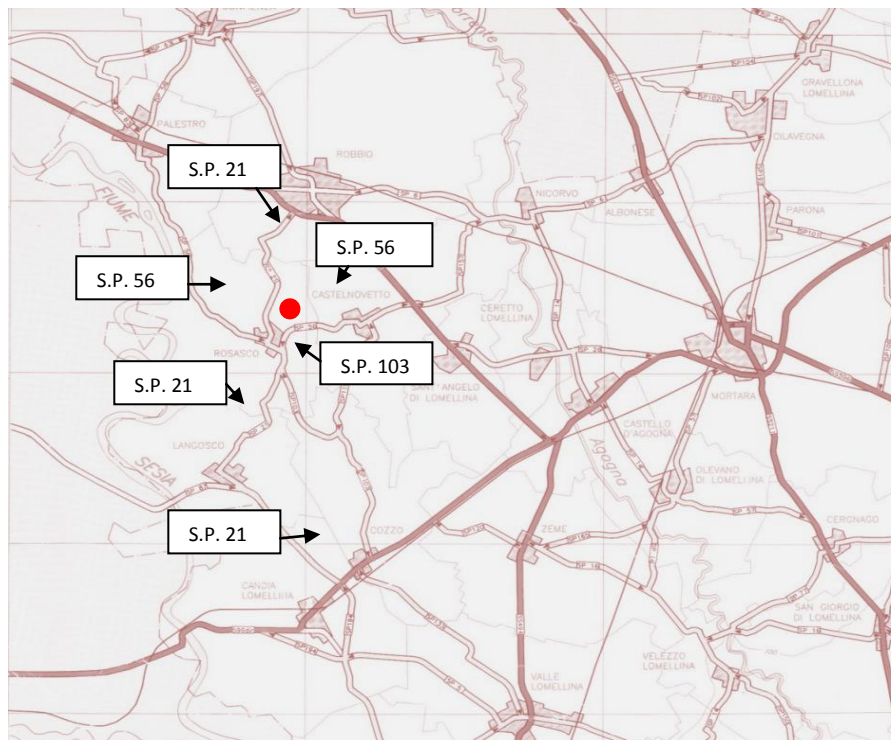


COMUNE DI ROSASCO

Provincia di Pavia

Ufficio Tecnico e di Polizia Locale
Via Marconi,18 – 27030 Rosasco (PV)

6.STRADE PROVINCIALI S.P. 21 Candia – Langosco – Rosasco – Robbio; S.P.56 Confienza - Palestro – Rosasco – Castelnovetto; S.P. 103 Cozzo – Celpenchio- Rosasco

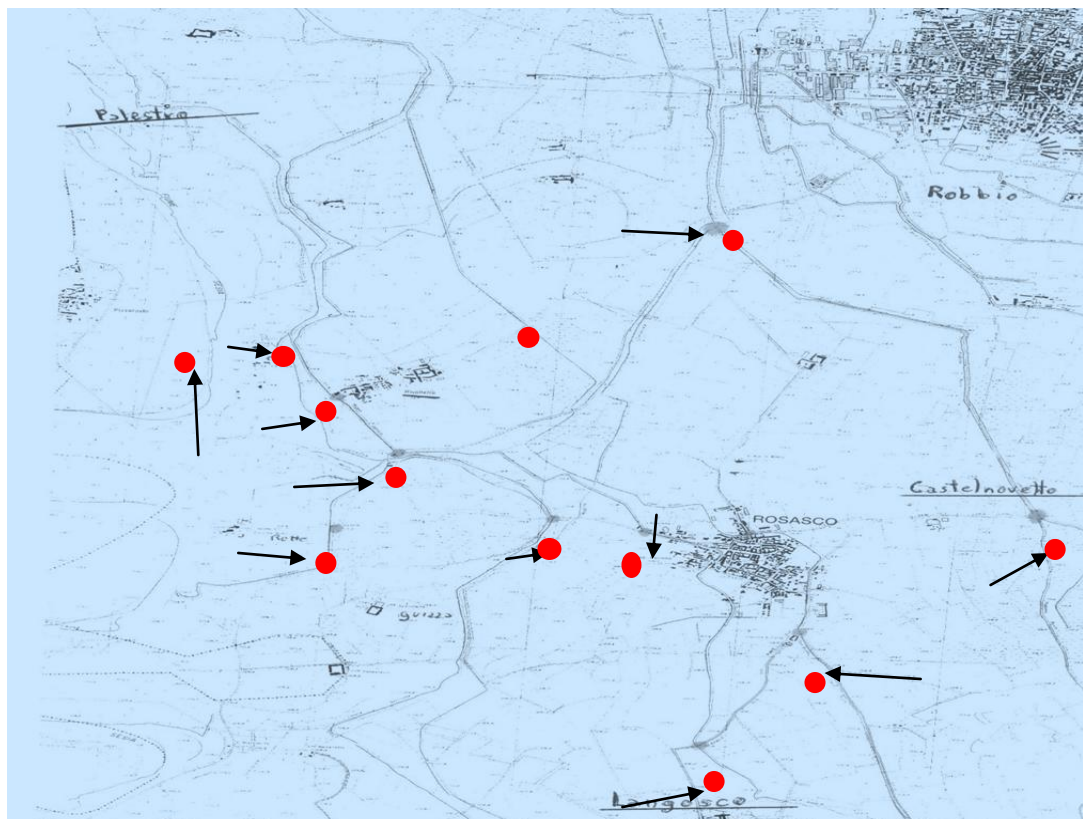


COMUNE DI ROSASCO

Provincia di Pavia

Ufficio Tecnico e di Polizia Locale
Via Marconi, 18 – 27030 Rosasco (PV)

7. Collocazione dei ponti di accesso al comune e frazione sulle strade provinciali



COMUNE DI ROSASCO

Provincia di Pavia
Ufficio Tecnico e di Polizia Locale
Via Marconi,18 – 27030 Rosasco (PV)

8.LOCALIZZAZIONE C.NE FRAZIONE E LOCALITA' SOGGETTE AD SOMMERSIONE DALLE ACQUE



a) Cascine Rotto – Guizza e Pamperduto

COMUNE DI ROSASCO

Provincia di Pavia
Ufficio Tecnico e di Polizia Locale
Via Marconi,18 – 27030 Rosasco (PV)

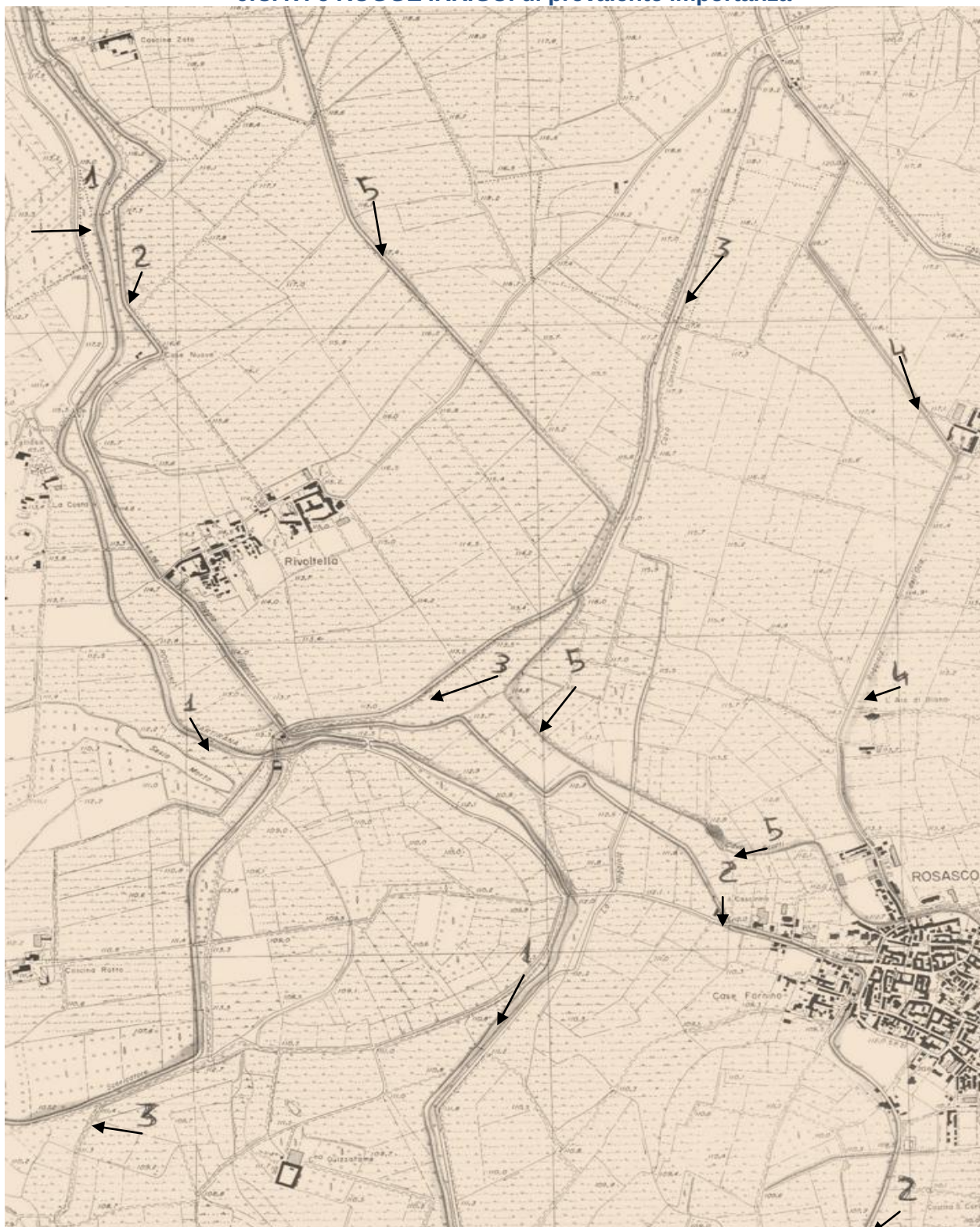


b) Cascine Costa e Fallosa -+ Fraz. Rivoltella e località Giardino del Peri S.P.56

COMUNE DI ROSASCO

Provincia di Pavia
Ufficio Tecnico e di Polizia Locale
Via Marconi,18 – 27030 Rosasco (PV)

9.CAVI e ROGGE IRRIGUI di prevalente importanza



1)Roggione di Sartirana – 2) Roggia Gamarra – 3) Cavo Scaricatore 4) Roggiola dell'Oca 5) Cavo Scotti

COMUNE DI ROSASCO

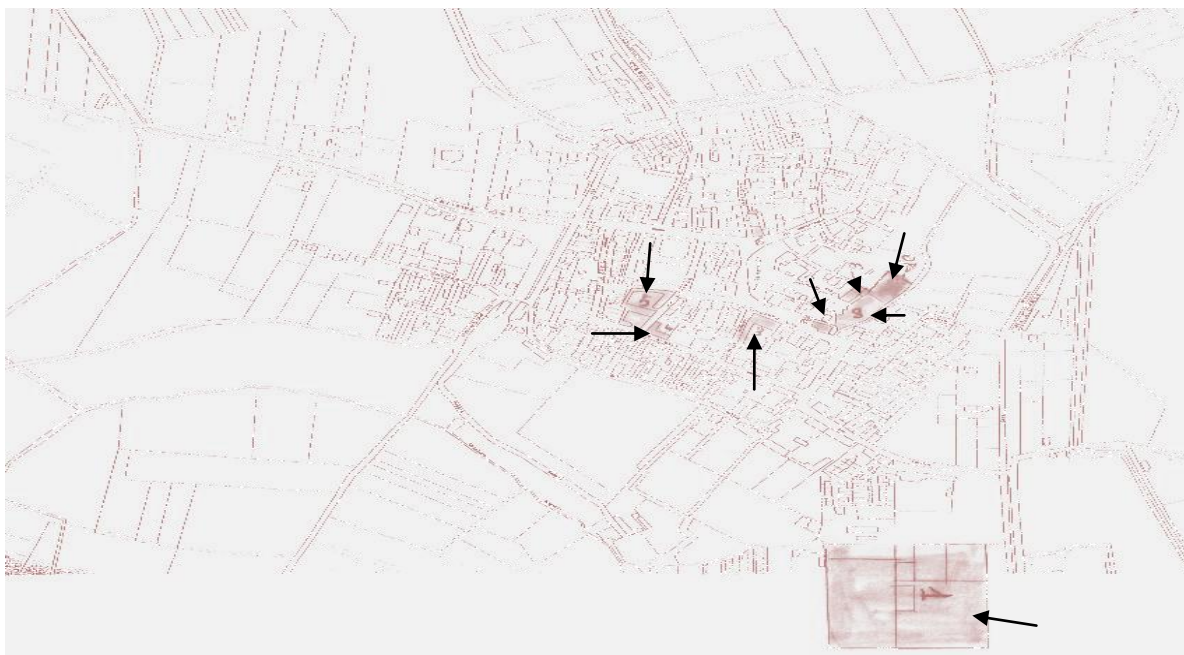
Provincia di Pavia

Ufficio Tecnico e di Polizia Locale

Via Marconi,18 – 27030 Rosasco (PV)

10.Localizzazione risorse:

Cartina 1 Centro sportivo Via Candia – 2 Salone Visconti Via Marconi – 3 Uffici comunali ambulatorio – farmacia – garage ed appartamento – 4 Asilo Infantile – 5 Centro aperto A. Chiesa Visconti Via A. Chiesa – 6 Biblioteca Piazza XXVI Aprile 7 garage Via Matteotti – 8 Parco Giochi Via Marconi, 11 – 9 Salone Oratorio Via Castello – 10 Campo sportivo parrocchiale.



COMUNE DI ROSASCO

Provincia di Pavia
Ufficio Tecnico e di Polizia Locale
Via Marconi,18 – 27030 Rosasco (PV)

11.VISUALIZZAZIONE RISORSE

Biblioteca Comunale ex palazzo municipale Vista da Via Matteotti



Biblioteca Comunale Ingresso da Via Matteotti 2 (Locale e porticato)



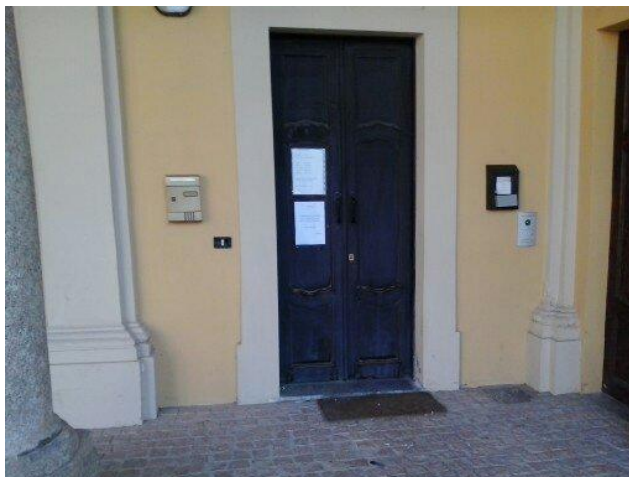
Biblioteca Piazza XXVI Aprile 1

COMUNE DI ROSASCO

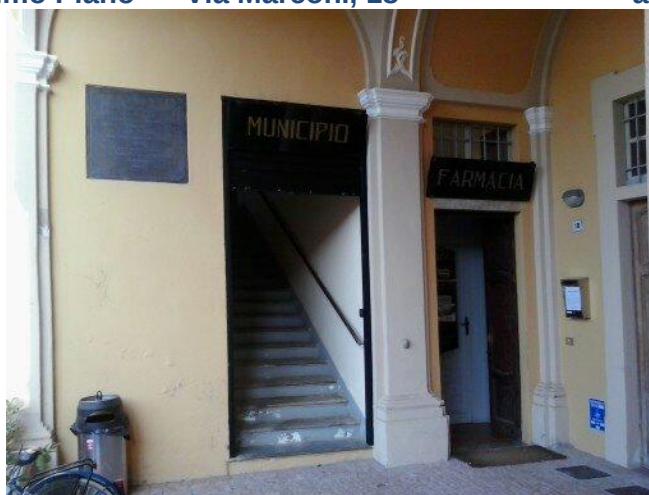
Provincia di Pavia
Ufficio Tecnico e di Polizia Locale
Via Marconi, 18 – 27030 Rosasco (PV)



Palazzo Municipale Primo Piano – Via Marconi, 18



al P.T. Ambulatorio



al P.T. Farmacia Rurale

COMUNE DI ROSASCO

Provincia di Pavia
Ufficio Tecnico e di Polizia Locale
Via Marconi, 18 – 27030 Rosasco (PV)



Ingresso Parco Giochi comunale di Via Marconi, 11.



Servizi parco giochi ed ingresso campo dell'Oratorio Parrocchiale.

COMUNE DI ROSASCO

Provincia di Pavia
Ufficio Tecnico e di Polizia Locale
Via Marconi,18 – 27030 Rosasco (PV)



Oratorio Parrocchiale Via Castello 59



Oratorio Parrocchiale vista da Via Marconi 11 Parco Giochi

COMUNE DI ROSASCO

Provincia di Pavia
Ufficio Tecnico e di Polizia Locale
Via Marconi,18 – 27030 Rosasco (PV)



R.S.A. Centro aperto A. Chiesa Visconti Via Agostino Chiesa 6



**Asilo Infantile G. Ferraris Via A. Chiesa 35
Ingresso Pedonale**



Ingresso Carraio

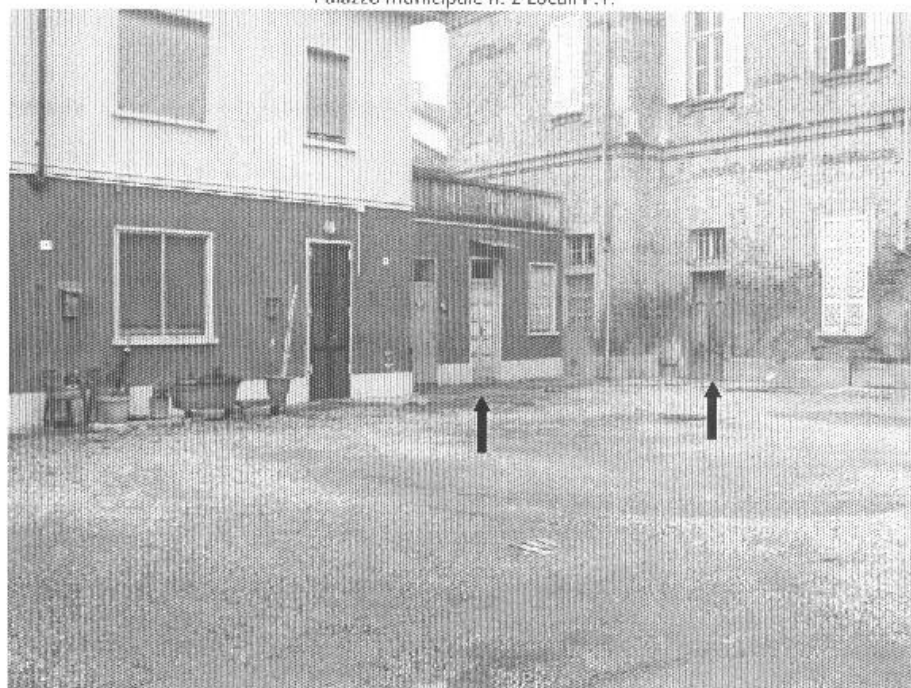
COMUNE DI ROSASCO

Provincia di Pavia
Ufficio Tecnico e di Polizia Locale
Via Marconi, 18 – 27030 Rosasco (PV)

Palazzo municipale Via Marconi, 18 (n.2 garage) mq.15 cad.



Palazzo municipale n. 2 Locali P.T.



COMUNE DI ROSASCO

Provincia di Pavia
Ufficio Tecnico e di Polizia Locale
Via Marconi,18 – 27030 Rosasco (PV)

Centro Sportivo Comunale Via Candia s.n.



Spogliatoi



campo da calcio



Aree parcheggi



Campo calcio a 5



altra area a disposizione

COMUNE DI ROSASCO

Provincia di Pavia

Ufficio Tecnico e di Polizia Locale
Via Marconi, 18 – 27030 Rosasco (PV)

12. Posizionamento risorse dei privati Rivoltella



COMUNE DI ROSASCO

Provincia di Pavia

Ufficio Tecnico e di Polizia Locale
Via Marconi, 18 – 27030 Rosasco (PV)







NORMATIVA IN MATERIA DI VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE

LEGGE 11 agosto 1991 n. 266 Legge-quadro sul volontariato (G.U. n.196 del 22 agosto 1991)
MINISTERO DEL TESORO DECRETO 21 NOVEMBRE 1991 Modalità per la costituzione dei fondi speciali per il volontariato presso le Regioni. (G.U. n. 292 del 13 dicembre 1991)

MINISTERO DELLE FINANZE CIRCOLARE 25 FEBBRAIO 1991 N. 3 (G.U. n. 56 del 7 marzo 1992) MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO DECRETO 14 FEBBRAIO 1992. Obbligo alle organizzazioni di volontariato ad assicurare i propri aderenti, che prestano attività di volontariato, contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile per i danni cagionati a terzi dall'esercizio dell'attività medesima. (G.U. n. 44 del 22 febbraio 1992)

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - Ufficio del Ministro Coordinamento della Protezione Civile Decreto n. 5/053/22

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI Ufficio del Ministro per il Coordinamento della P.C. Circolare n. 1/DPC/87 con oggetto: tipologia e terminologia delle esercitazioni di P.C. D.P.R. 17 maggio 1988 n.175 attuazione della direttiva cee n. 82/501 relativa ai rischi di incidenti rilevanti connessi con determinate attività industriali ai sensi della legge 16 aprile 1987 n.183 (G.U. n. 127 del 1 giugno 1988)

MINISTERO DELL'AMBIENTE DECRETO 20 MAGGIO 1991 modificazioni ed integrazioni al d.p.r. 17 maggio 1988 n.175 in recepimento della direttiva CEE n. 86/610 che modifica la direttiva CEE n. 82/501 sui rischi di incidenti rilevanti connessi con determinate attività industriali (G.U. n. 126 del 31 maggio 1991)

MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE decreto 25 giugno 1985 - Adozione di un emblema rappresentativo da parte del Dipartimento della protezione civile e delle associazioni di volontariato

MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE decreto 12 febbraio 1987 - Autorizzazione a fregiarsi dell'emblema rappresentativo della protezione da parte delle associazioni di volontariato

ORDINANZA N. 1675/FPC 30 MARZO 1989 attuazione dell'art.11 del d.l. 26 maggio 1984 n. 159 convertito con modificazioni dalla legge 24 luglio 1984 n. 363 in materia di volontariato di protezione civile e misure volte alla sua tutela (G.U. n. 81 del 7 aprile 1989)

ORDINANZA N. 1676/FPC 30 MARZO 1989 nuova disciplina del comitato per l'attività di previsione, prevenzione e soccorso, prestata dai gruppi associati di volontariato (G.U. n. 81 del 7 aprile 1989)

LEGGE 18 febbraio 1992 n. 162 provvedimenti per i volontari del corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico e per l'agevolazione delle relative operazioni di soccorso (G.U. 26 febbraio 1992)

LEGGE 24 febbraio 1992 n. 225 istituzione del servizio nazionale della protezione civile (G.U. n. 64 del 17 marzo 1992)

MINISTRO DELL'INTERNO DECRETO 26 agosto 1992 norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica (G.U. n.218 del 16 settembre 1992)

MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE decreto 15 aprile 1994 contrassegno di cui dovranno essere muniti i veicoli delle associazioni di volontariato ai fini dell'esenzione dal pagamento del pedaggio autostradale (G.U. n.124 del 30 maggio 1994)



CIRCOLARE DEL PREFETTO DI FROSINONE alle associazioni di volontariato della provincia. del 28 ottobre 1993 IL CONSIGLIO DELLE COMUNITA' EUROPEE con decisione del Consiglio del 29 luglio 1991 sull'introduzione di un numero unico europeo per chiamate di emergenza ha adottato la presente decisione

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 21 settembre 1994 n. 613 Regolamento recante norme concernenti la partecipazione delle associazioni di volontariato nelle attività di protezione civile. (G.U. n.259 del 5 novembre 1994)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI Circolare 16 novembre 1994 n.01768 U.L. – Istituzione dell'elenco delle associazioni di volontariato di protezione civile

MINISTRO PER LA FAMIGLIA E LA SOLIDARIETÀ SOCIALE circolare 1deg. giugno 1995 n. DAS/6720/1/Vol/154 Gestione del fondo volontariato

MINISTRO DELLE FINANZE DI CONCERTO CON IL MINISTRO PER LA FAMIGLIA E LA SOLIDARIETÀ SOCIALE, decreto 25 maggio 1995 Criteri per l'individuazione delle attività commerciali e produttive marginali svolte dalle organizzazioni di volontariato (G.U. n.134 del 10 giugno 1995)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI decreto per Istituzione dell'Osservatorio nazionale per il volontariato

· MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE DECRETO 7 LUGLIO 1995 – Documentazione necessaria per conseguire il certificato di abilitazione professionale di tipo KE senza sostenere il relativo esame (G.U. n. 167 del 19/07/95)

Legge 26 Febbraio 1996 N. 74 conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 29 Dicembre 1995 n. 560, recante interventi urgenti a favore delle zone colpite da eccezionali eventi calamitosi nel 1995 e ulteriori disposizioni riguardanti precedenti alluvioni, nonché misure urgenti in materia di protezione civile. (G.U. n. 48 del 27/2/1996)

ORIGINALE

COMUNE DI ROSASCO

PROVINCIA DI PAVIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

19	19/06/2012	Approvazione convenzione e regolamento tra i Comuni di Parona, Albonese, Rosasco e Zeme per la gestione in forma associata dei servizi di Polizia Locale e amministrativa.
----	------------	--

L'anno duemiladodici, il giorno diciannove del mese di settembre alle ore 21.00, nella sede municipale, previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica di prima convocazione con le presenze sotto indicate

		Presente	Assente
Scheda Roberto	Sindaco	X	
Greppi Stefano	Vicesindaco	X	
Maffei Rosella	Consigliere	X	
Giugno Riccardo	Consigliere	X	
Gerla Pietro	Consigliere	X	
Marcarini Marco	Consigliere	X	
Butta Antonella	Consigliere	X	
Di Domenica Mariano	Consigliere	X	
Berzero Gabriele	Consigliere		X
Merlo Francesco	Consigliere		X
Bogliani Mario	Consigliere		X
Agostini Elio	Consigliere	X	
Conti Valentina	Consigliere	X	

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dott.ssa. Maria Luisa Pizzocchero

Il Sindaco Avv. Roberto Scheda assume la presidenza del Consiglio e, dopo aver constatato la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita gli intervenuti a discutere e deliberare sull'argomento in oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RILEVATO che l'art. 19 comma 1 del D.L. 95/2012, convertito con modificazioni nella Legge 135/2012, obbliga tutti i comuni d'Italia fino a 5.000 abitanti a svolgere in forma associata almeno 3 funzioni fondamentali e servizi entro il 1° Gennaio 2013;

DATO ATTO che si sono riuniti i Sindaci dei Comuni di seguito elencati per dare avvio all'approvazione della Convenzione di Polizia Locale ed al relativo Regolamento, sia per rispettare i dettami di Legge sopra indicati, sia per migliorare il controllo del territorio, dando luogo ad un rapporto di collaborazione per il coordinamento del servizio di Polizia Locale, conformemente alle indicazioni previste anche dalla specifica normativa in materia:

Leggi Regionali n. 4 e 8 rispettivamente del 14.04.2003 e del 21.02.2000;

D.Lgs. n. 267/2000, art. n. 30;

Legge n. 65 del 07.03.1986;

DATO ALTRESI' ATTO che, visti gli accordi presi tra i Comuni di Parona, Albonese, Rosasco e Zeme, si è addivenuti ai due testi condivisi della Convenzione e del Regolamento allegati alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che è opportuno e conveniente convenzionare in siffatte forme il servizio di Polizia Locale;

RITENUTO pertanto di aderire alle suddette proposte di Convenzione e Regolamento come da accordi precedenti;

DATO ATTO che:

che la Convenzione avrà durata dal 01/10/2012 al 31/12/2015;

VISTI gli artt. 30 e 42 del T.U. n. 267/2000.

Visto lo Statuto Comunale;

ACQUISITO il parere di regolarità tecnica reso ex art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 dal Segretario Comunale;

VISTO il Bilancio per l'anno 2012;

Con votazione presenti: n.10 ;Votanti n.10 ; Astenuti n. 00;

Favorevoli n.10 ; contrari n.00 ;.

DELIBERA

Per tutto quanto espresso in premessa che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,;

di approvare l'allegata Convenzione tra i comuni di Parona, Albonese, Rosasco e Zeme, che avrà durata dal 01/10/2012 al 31/12/2015;

di approvare l'allegato "Regolamento del servizio convenzionato di Polizia Locale".

di inviare copia della presente all'Ente Capo convenzione Comune di Parona, per i provvedimenti di competenza.

Di dichiarare stante l'urgenza di provvedere in merito con votazione:

presenti: n.10 ;Votanti n.10 ; Astenuti n. 00;

Favorevoli n.10 ; contrari n.00.



PARERI ART. 49 DEL D.LGS. N. 267 DEL 18/08/2000

Parere in ordine alla regolarità tecnica

FAVOREVOLE

Rosasco, li 19/09/2012

Il Segretario Comunale

f.to Dott.ssa Maria Luisa Pizzocchero

Parere in ordine alla regolarità contabile

FAVOREVOLE

Rosasco, li 19/09/2012

Il responsabile del servizio finanziario

f.to Maria Rita Corisio



Comune di Rosasco

(Provincia di Pavia)

PROPOSTA DI CONVENZIONE TRA COMUNI DI PARONA, ZEME, ROSASCO, ALBONESE, PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DEI SERVIZI DI POLIZIA LOCALE e AMMINISTRATIVA.

Oggi _____ del mese di _____ dell' anno duemiladodici alle ore _____ presso la sede del Comune

TRA

Il Comune di Parona, rappresentato dal Sindaco pro-tempore, Sig. Colli Silvano, elettivamente domiciliato presso la Sede Municipale del Comune stesso, in seguito denominato anche come Comune "Capo Convenzione", C.F. 83001230180

E

Il Comune di Albinese rappresentato dal Sindaco pro-tempore, _____, elettivamente domiciliato presso la sede Municipale del Comune stesso, C.F.;

Il Comune di Rosasco rappresentato dal Sindaco pro-tempore, Avv. Roberto Scheda, elettivamente domiciliato presso la sede Municipale del Comune stesso, C.F. 83001570189

Il Comune di Zeme rappresentato dal Sindaco pro-tempore, _____, elettivamente domiciliato presso la sede Municipale del Comune stesso, C.F.;

PREMESSO

Che la Legge Regionale 14 Aprile 2003, n. 4, all'interno delle forme collaborative fra Enti Locali, attribuisce alle Amministrazioni Comunali la possibilità di consorziarsi od associarsi per l'esercizio delle attività di cui alla Legge sopra citata;

Che alla luce delle possibilità offerte dal D.lgs. 267/2000, le Amministrazioni comunali di Parona, Albinese, Rosasco e Zeme intendono perseguire l'ottimizzazione del servizio di vigilanza sul territorio attraverso la stipulazione di apposita convenzione per la gestione in forma associata del servizio di Polizia Locale e amministrativa.;

Che l'opportunità della collaborazione fra i Comuni è maggiormente sentita in questo periodo in cui necessita di assicurare, unitamente alle altre forze di polizia, la tutela della sicurezza dei cittadini e della vita collettiva, viene richiesta in modo impellente dalle comunità locali;

Che al fine di garantire un'adeguata professionalità per gli operatori ed un adeguato servizio ai cittadini è indispensabile, disporre di una struttura formata da un nucleo di agenti che consenta un servizio attivo sul territorio, per una prolungata fascia oraria;

Che le attuali proposte di Legge, in corso di esame da parte del Parlamento oltre che il progetto di Legge Regionale considerano, come funzionale, un corpo di Polizia Comunale o intercomunale, composto, oltre che dal Comandante, da un congruo numero di addetti;

Che pertanto le amministrazioni citate intendono avviare, seppure in via temporaneamente limitata, un rapporto di collaborazione che consenta l'utilizzo comune delle strutture;

Che per disciplinare la collaborazione fra più Comuni per il coordinamento della gestione di un servizio, è necessario prevedere la stipula di un'apposita convenzione;

TUTTO CIO' PREMESSO, le parti, come sopra costituite, convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 - Finalità

I Comuni di Parona, Albonese, Rosasco e Zeme si convenzionano per gestire in modo associato i servizi di Polizia Locale e Polizia amministrativa, all'interno del territorio di loro competenza, ai sensi e nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia.

Il servizio convenzionato gestirà tutte le attività affidate alla Polizia Locale e amministrativa da leggi o regolamenti, nell'ambito del territorio di competenza, nell'esercizio delle funzioni ad esso attribuite dagli artt. 3 e 5 della L. 65/86.

Il servizio oggetto della presente convenzione sarà svolto durante il normale orario di servizio.

Si precisa che il servizio oltre il normale orario presso i propri Comuni di appartenenza, sarà svolto assicurando la presenza degli agenti in parti uguali tra i Comuni.

Al fine di coordinare i servizi, i Comuni si impegnano a rivedere gli orari dei rispettivi organici di Polizia Locale, rendendoli adeguati a perseguire i fini convenzionali.

In particolare assicurano la disponibilità del personale ad intervenire in qualsiasi momento durante l'orario di servizio, per attività di mutuo soccorso, sul territorio dei Comuni convenzionati per l'espletamento di quanto previsto.

Art. 2 - Comune Capo Convenzione

Il Comune di Parona assume il ruolo di Comune capo convenzione. A ciascun Comune è demandato il compito di predisporre gli atti deliberativi e regolamentari relativi alla gestione del servizio.

La Conferenza dei Sindaci è la struttura d'indirizzo.

Essa è composta dai Sindaci dei comuni aderenti alla convenzione o Assessori da loro delegati, in rappresentanza degli Enti convenzionati.

È convocata e presieduta dal Sindaco del comune capo convenzione e vi possono partecipare i Comandanti/Responsabili delle Polizie Locali degli Enti convenzionati i quali esprimono pareri in ordine alle soluzioni tecniche operative adottate ed alla regolarità tecnica degli atti.

La conferenza si riunisce almeno due volte l'anno, con i seguenti compiti:

definire gli indirizzi di programmazione attinenti la gestione del servizio coordinato;

esaminare i progetti e le iniziative, o loro varianti e, se ritenuti meritevoli, promuoverne la loro approvazione nelle rispettive Giunte comunali;

indicare le forme di pubblicità delle iniziative;

vigilare sull'espletamento dei servizi resi e verificare il raggiungimento degli obiettivi.

Art. 3 - Ambito Territoriale

Il servizio associato di Polizia Locale e amministrativa è svolto all'interno del territorio dei comuni convenzionati.

Il personale di Polizia Locale opera in tale ambito, nello svolgimento dei compiti assegnati, mantenendo tutte le qualifiche attribuite allo stesso da leggi, regolamenti e provvedimenti dell'autorità.

Nell'esercizio dei compiti affidati, il personale dipende gerarchicamente dal Sindaco del territorio sul quale si trova ad operare.

Art. 4 – Responsabile del servizio

Il Servizio di Polizia Locale in forma associata è diretto dal Responsabile del Servizio del Comune di Parona, il quale assume il ruolo di Responsabile della Convenzione.

Tale responsabilità, per i Comuni di Rosasco, Zeme ed Albonese si estende al servizio svolto anche oltre il normale turno di lavoro, per tutte le attività di competenza dell'ufficiale di polizia giudiziaria e per i compiti di cui al precedente artt. 1 e 2 della presente. Esercita, comunque, le funzioni ad esso attribuite dal regolamento di cui all'art. 5 della presente convenzione.

Al medesimo, finanziato dai Comuni convenzionati, sarà corrisposto il valore massimo complessivo per la responsabilità assunta di tutta l'attività svolta nei Comuni di Albonese, Rosasco e Zeme durante i servizi effettuati anche oltre il normale turno di lavoro.

Mensilmente, attraverso il Responsabile della Convenzione, verranno stabiliti i servizi da espletarsi che saranno distribuiti secondo un principio temporale ed un equilibrio di reciproca compensazione fra gli Enti interessati.

Art. 5 - Regolamento

I comuni convenzionati devono approvare contestualmente alla presente convenzione e nel rispetto dei suoi principi, il regolamento tipo del servizio convenzionato di Polizia Locale e amministrativa disciplinato dagli artt. 4 e 7 della Legge 7 marzo 1986, n. 65, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Art. 6 - Mezzi operativi

I comuni convenzionati mettono a disposizione dotazioni e mezzi tecnici di loro proprietà per lo svolgimento dell'attività associata e ne rimangono esclusivi proprietari.

I Comuni convenzionati, previo accordo, potranno anche procedere all'acquisto d'attrezzature in forma associata.

Il servizio verrà effettuato a bordo di un autoveicolo di proprietà di uno dei Comuni convenzionati, in giornate ed orari che verranno mensilmente individuati dal Responsabile della convenzione, fatto salvo esigenze imprevedibili, sentite le esigenze dei Comuni convenzionati.

I Comuni dovranno fornire l'autoveicolo, conforme alla normativa prevista dalla L.R. 4/2003, per l'espletamento del servizio.

L'utilizzo dei veicoli sarà distribuito secondo un principio temporale ed un equilibrio di reciproca compensazione fra gli Enti.

Le spese di manutenzione e gestione dei singoli veicoli sarà a carico dei rispettivi Enti proprietari.

La pattuglia sarà composta da almeno 2 unità.

Art. 7 - Sede del Comando di Polizia Locale associata

Il Comando associato ha sede presso il Comune capo convenzione.

Il personale del servizio associato ha a disposizione, presso ogni Comune, un locale da utilizzare per lo svolgimento dell'ordinaria attività di servizio.

Art. 8 - Durata della Convenzione

La presente convenzione ha durata dal 01.10.2012 fino al 31.12.2015 e non è tacitamente rinnovabile.

Art. 9 - Ammissione di nuovi comuni

L'istanza di ammissione al servizio convenzionato di nuovi comuni deve essere presentata al comune capo convenzione e trasmessa per conoscenza a tutti i comuni convenzionati.

L'accettazione dell'istanza è subordinata all'approvazione da parte di tutti i comuni convenzionati.

Art. 10 - Recesso

I comuni convenzionati possono recedere dalla presente Convenzione con preavviso scritto di almeno 6 (sei) mesi da inviare a tutti i Comuni convenzionati.

L'Ente nel periodo sopra citato rimane obbligato per gli impegni precedentemente assunti, sino alla conclusione dell'anno in corso e in modo permanente per le obbligazioni assunte con finanziamenti straordinari.

Il comune recedente non può far valere alcun diritto in riferimento alla proprietà delle attrezzature eventualmente acquistate per la gestione associata dei servizi.

Art. 11 - Corrispettivo per gli operatori di Polizia Locale

Tutti gli oneri del personale impiegato nel servizio convenzionato sono a carico dei Comuni di appartenenza dei dipendenti, senza alcun diritto di rivalsa.

Si precisa che ogni agente rimane nella pianta organica del proprio comune di appartenenza e gli emolumenti stipendiali ordinari saranno devoluti dagli stessi. Le ore lavorate per i servizi oggetto della presente convenzione, ricadenti oltre il normale orario di servizio, saranno liquidate dai rispettivi comuni che avranno

beneficiario della presenza dell'agente dell'altro comune. Come tale le rispettive Amministrazioni avranno l'onere di individuare preventivamente appositi progetti obiettivi e/o istituire fondi appositi concordati con i singoli operatori di Polizia Locale.

Art. 12 - Rapporti Finanziari

Tutti i proventi delle sanzioni verranno versati al comune nel cui territorio sono state contestate le violazioni. Le competenze spettanti al personale saranno liquidate da ciascun Comune di appartenenza.

L'aumento dell'indennità di posizione e le ore di servizio svolte al di fuori del normale turno lavorativo dagli agenti, saranno liquidate dal Comune capo convenzione, nell'ambito dei trasferimenti di cui ai rapporti finanziari, dai Comuni che avranno beneficiato della presenza di agenti di altro Comune.

Il compenso da attribuire al Responsabile della Convenzione sarà incluso nel corrispettivo dell'indennità di posizione pagato mensilmente dal Comune capo convenzione.

Art. 13 - Scioglimento

La convenzione avrà scadenza il 31.12.2015, fermo restando eventuale rinnovo ed i casi di recesso di cui al precedente art. 10.

IL COMUNE DI PARONA

Il Sindaco
Colli Silvano

IL COMUNE DI ALBONESE

Il Sindaco

IL COMUNE DI ROSASCO

Il Sindaco
Roberto Scheda

IL COMUNE DI ZEME

Il Sindaco



COMUNE di ROSASCO

(Provincia di Pavia)

REGOLAMENTO DEL SERVIZIO CONVENZIONATO DI POLIZIA LOCALE e AMMINISTRATIVA

TITOLO I

ISTITUZIONE ED ORDINAMENTO

Art.1 – Finalità

Il presente Regolamento disciplina le materia di cui agli artt. 4 e 7 della Legge 7 Marzo 1986, n.65 e L.R. n. 4 del 14 – 04 – 2003.

E' istituito il Servizio di Polizia Locale convenzionata tra i seguenti Enti:

Comuni di Parona, Albonese, Zeme e Rosasco.

Art. 2 - Funzioni degli appartenenti al Servizio

Gli appartenenti al “Servizio di Polizia Locale e Polizia Amministrativa in forma convenzionata intercomunale” svolgono le funzioni previste da Leggi, regolamenti, ordinanze e da altri provvedimenti amministrativi, in ottemperanza alle indicazioni ed agli indirizzi operativi del Sindaco territorialmente competente.

In particolare:

- espletano servizi di polizia stradale ai sensi di legge;
- esercitano le funzioni indicate dalla Legge quadro n.65/86;
- concorrono al mantenimento dell'ordine pubblico;
- effettuano servizi d'ordine e di rappresentanza in occasione di pubbliche funzioni e manifestazioni cittadine e, all'occorrenza, di scorta al Gonfalone della Regione;
- svolgono tutti gli eventuali compiti di interesse generale che le Amministrazioni Comunali territorialmente competenti ritengano di attribuire previo formale provvedimento autorizzativo nell'ambito dei compiti istituzionali;
- collaborano inoltre con le forze di Polizia dello Stato e con gli altri organismi della Protezione Civile nell'ambito delle proprie attribuzioni e secondo le intese e le direttive del Sindaco;
- effettuano servizio di scorta al Gonfalone del Comune.

Nell'ambito dei compiti attribuitigli il Servizio di Polizia Locale, attende anche ai compiti d'informazione, d'accertamento e raccolta dati a richiesta delle Autorità e degli Uffici Municipali autorizzati a richiederli. Compie servizi informativi di Polizia Tributaria Locale e di Polizia Anagrafica; provvede alla raccolta di dati, statistici ed effettua gli accertamenti che occorrono per l'ammissione dei cittadini all'assistenza municipale.

TITOLO II ORGANICO E FIGURE PROFESSIONALI

Art.3 - Organico del Servizio

L'organico del Servizio di Polizia in forma convenzionata, viene individuato in funzione delle piante organiche delle varie Amministrazioni convenzionate in relazione agli obiettivi ed alle esigenze del servizio stesso.

Il personale in servizio in ogni singolo Ente mantiene le attribuzioni amministrative al quale è delegato (Responsabile di servizio, di area ecc.).

Art.4 - Rapporto gerarchico

Gli appartenenti al Servizio di Polizia Locale sono tenuti ad eseguire le direttive impartite dalle autorità competenti per i singoli settori operativi, nei limiti del loro stato giuridico e delle leggi.

Il Responsabile del coordinamento ha il compito di dirigere l'operato del personale con specifiche istruzioni per il buon andamento del servizio.

Posto innanzitutto che tutti gli addetti hanno pari dignità e che coloro che adempiono singolarmente ad un compito hanno la responsabilità soggettiva sull'operato. Quando il servizio viene svolto da più soggetti, per questioni organizzative e per avere una interpretazione univoca delle modalità di intervento è necessario un rapporto gerarchico pur nel rispetto delle diverse personalità degli operatori.

L'ordinamento gerarchico del Servizio convenzionato è rappresentato dalle fasce di appartenenza ricoperte nella pianta organica comunale e in ordine alla legge regionale 43/1985;

Art.5 – Attribuzioni del Responsabile del coordinamento

Il responsabile del coordinamento del Servizio convenzionato, risponde verso i Sindaci della disciplina e dell'impiego tecnico /operativo /organizzativo del servizio.

In conformità alle funzioni di Istituto egli deve:

- 1 – emanare le direttive e vigilare sull'espletamento dei servizi conformemente alle finalità della convenzione intercomunale compatibilmente con le esigenze di servizio delle diverse amministrazioni e le esigenze personali degli addetti;
- 2 – disporre, in applicazione del presente regolamento, l'assegnazione e la destinazione del personale secondo le specifiche necessità dei servizi;
- 3 – provvedere alla sostituzione del personale in congedo ordinario in modo tale che il servizio non risulti scoperto in nessuna Amministrazione;
- 4 – assegnare i mezzi tecnici in dotazione e l'utilizzo degli stessi in base alle esigenze del servizio;
- 5 – rispondere al Sindaco dei risultati ottenuti rispetto agli indirizzi generali.

In caso di assenza temporanea o impedimento il responsabile è sostituito da un collega individuato con il grado più elevato presente in servizio e in caso di parità di grado dal più anziano di servizio.

Art. 6 – Compiti degli appartenenti al servizio

Nell'ambito territoriale della convenzione, gli appartenenti al servizio convenzionato mantengono le qualifiche acquisite nei rispettivi comuni di appartenenza in conformità alla normativa vigente, di Ufficiale, Sottufficiale ed Agente. Tutti quanti, responsabile compreso, sono tenuti all'esercizio delle attribuzioni e con gli stessi compiti di cui al precedente art. 2 pur nel rispetto del rapporto gerarchico.



Art.7 Qualifica degli appartenenti al Servizio

Gli Appartenenti al Servizio convenzionato di Polizia Locale, nei limiti delle proprie attribuzioni, a norma dell'art.5 della Legge quadro n.65/86 esercitano nell'ambito territoriale della convenzione:

Funzioni di Polizia Giudiziaria, rivestendo a tal fine la qualifica di agente di Polizia Giudiziaria, riferita agli operatori (Agenti e Sottufficiali di P.L.), o di Ufficiale di Polizia Giudiziaria, riferita ai responsabili del servizio e agli addetti al coordinamento e al controllo (Ufficiali), ai sensi dell'art. 57 comma 20 e art. 221 del C.P.P. ;

Funzioni di Polizia Stradale, ai sensi dell'art.11 del Codice della Strada approvato con Decreto legislativo 31 aprile 1992, n.285 e succ. mod. e int.;

Funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza ai sensi dell'art.3 della Legge n.65/86. La qualifica di Agente di P. S. è conferita dal Prefetto, ai sensi del 2° e 3° comma dell'art. 5 della legge 65\1986.

TITOLO III

ACCESSO AL CORPO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Art.8 Modalità particolari di accesso al Servizio

Oltre alle norme previste dal regolamento organico del Comune, si applicano le seguenti modalità particolari per l'accesso all'organico del Servizio di Polizia Locale:

- possesso della patente di guida di categoria B o superiore;
- idoneità psicofisica all'espletamento delle mansioni da svolgere;
- titoli di studio per l'accesso alle posizioni organiche del Servizio di Polizia Locale conformi a quelli stabiliti negli accordi nazionali di lavoro per le corrispondenti qualifiche funzionali.

TITOLO IV

UNIFORME, ARMA E DOTAZIONE

Art.9 Uniforme di servizio

Le diverse Amministrazioni forniscono l'uniforme di servizio e quanto necessario per gli appartenenti al Servizio convenzionato di Polizia Locale.

Le caratteristiche delle uniformi sono rese conformi a quelle determinate dalla Regione Lombardia in attuazione della norma della legge Regionale 39\1990.

Le uniformi e le loro eventuali variazioni sono descritte, per ogni foggia e nei diversi capi, nella "Tabella vestiario" allegata al presente Regolamento.

La Tabella determina le quantità ed i periodi delle forniture, nonché le modalità con cui i capi delle uniformi e gli accessori devono essere indossati.

Per particolari servizi di rappresentanza e scorta ai gonfaloni, potrà essere adottata l'alta uniforme.

Art.10 Gradi e distintivi

I distintivi di grado inerenti alle qualifiche funzionali degli appartenenti al Servizio convenzionato di Polizia Locale sono stabiliti, sia per la loro qualità sia per la rappresentazione sulle uniformi, conformemente alle

determinazioni adottate dalla Regione Lombardia ai sensi dell'art.10, lettera b), della Legge Regionale 17 maggio 1985, n.43, dall'art.6 della Legge quadro n.65/86 e dall'allegato E della Legge Regionale 39\1990. I gradi suddetti, la placca di servizio e gli altri distintivi inerenti alle mansioni sono descritti nella "Tabella Vestiario" che ne stabilisce anche le modalità per l'applicazione sulla uniforme e per l'uso. Sull'uniforme possono essere portate dai singoli appartenenti le decorazioni al valor civile o militare, applicate secondo le consuete modalità d'uso e le onorificenze riconosciute dallo stato Italiano. Ogni altro distintivo dovrà essere preventivamente autorizzato dall'Amministrazione.

Art.11 Arma d'ordinanza

Gli appartenenti al Servizio convenzionato di Polizia Locale sono dotati dell'arma di ordinanza, secondo quanto disposto dal Regolamento speciale in attuazione del D.M.I. del 14 marzo 1987, n. 145. L'arma deve essere portata indosso, secondo quanto stabilito nel Regolamento speciale di cui al primo comma. Essa può essere usata soltanto nei casi in cui l'uso è legittimato dalla legge penale.

Gli agenti vengono addestrati all'uso dell'arma durante corso iniziale di formazione professionale. Gli appartenenti al Servizio compiono annualmente l'esercitazione di tiro al poligono ai sensi di legge. L'arma deve essere sempre tenuta dall'assegnatario in ottimo stato di manutenzione; a tal fine saranno compiuti periodici controlli per verificarne la funzionalità.

Art.12 Strumenti e mezzi di dotazione

Le caratteristiche dei mezzi e degli strumenti operativi in dotazione al Servizio di Polizia Locale sono disciplinate in conformità agli artt.10, lettera a), Legge regionale n.43/85, e 6 della Legge quadro n.65/86. Gli strumenti e l'apparecchiatura tecniche vengono assegnati in dotazione ad uffici o a singoli individui. Chi li ha in consegna o ne ha la responsabilità è tenuto ad usarli correttamente ai fini di servizio ed a conservarli in buono stato, segnalando ogni necessità di manutenzione.

Art.13 Servizio in uniforme ed eccezioni

Gli appartenenti al Servizio convenzionato di Polizia Locale prestano normalmente tutti i servizi in uniforme. Il servizio in abiti civili, quando ciò sia strettamente necessario, deve essere preventivamente autorizzato dal Responsabile del coordinamento o dal Sindaco.

Art.14 Tessere di servizio

Gli appartenenti al Servizio convenzionato di Polizia Locale sono muniti di una tessera di servizio fornita dall'Amministrazione che certifica l'identità, il grado e la qualifica della persona nonché gli estremi del provvedimento dell'assegnazione dell'arma di cui all'art.6, comma 40, del D.M.I. 4 marzo 1987, n.145. Tutti gli Agenti in servizio esterno devono sempre portare con sé la tessera di servizio. La tessera deve sempre essere mostrata con obbligo di qualificarsi nel caso in cui il servizio venga prestato in abito civile.

TITOLO V SERVIZI DI POLIZIA LOCALE

Art.15 Finalità generale dei servizi

Il Servizio convenzionato di Polizia Locale svolge i compiti inerenti alle funzioni di istituto di cui all'art. 2, al fine di perseguire nelle materie di competenza gli obiettivi dell'Amministrazione e di contribuire con le prestazioni di ogni appartenente al Servizio, ad un regolare ed ordinato svolgimento della vita cittadina.

L'organizzazione dei servizi descritta nel presente titolo V e l'impiego di personale, sono impostati conformemente alle finalità sopra indicate e vengono svolti secondo le direttive impartite dall'Amministrazione territorialmente competente per il perseguimento del pubblico interesse.

Art.16 Servizi di Polizia Locale

Per il perseguimento delle finalità del precedente art. 2 sono istituiti servizi per la disciplina della circolazione.

Art.17 Servizi di pronto intervento

I servizi, quando è possibile, sono svolti con veicoli collegati via radio, con il compito di intervenire in località indicate a seguito di istruzioni impartite dalle Amministrazioni.

Art.18 Servizi di Polizia Amministrativa

Sono istituiti appositi servizi per la vigilanza in materia di polizia locale, commerciale, artigianale, industriale, ambientale, occupazione suolo pubblico e protezione civile.

Art.19 servizi di Polizia Ecologica

E' istituito il servizio di Polizia Ecologica con particolare riguardo alla situazione ambientale del suolo e delle acque per l'individuazione delle cause di dissesto idrogeologico e delle discariche abusive.

Art.20 Obbligo di intervento e di rapporto

Fermo restando l'espletamento dei doveri derivanti dalla qualifica di Agente o Ufficiale di Polizia Giudiziaria, gli appartenenti al Servizio hanno l'obbligo di intervenire per tutti i compiti derivanti dalle funzioni di istituto.

Nel caso in cui l'intervento del singolo non sia possibile o non possa avere effetti risolutivi, l'operatore deve richiedere l'intervento o l'ausilio di altri servizi competenti in materia.

Al termine del servizio esterno, tutti i singoli agenti o un componente della pattuglia compila un rapporto di servizio dell'intervento effettuato.

Art.21 prolungamento del servizio

Il prolungamento del servizio è obbligatorio per tutto il periodo necessario:

- a – al fine di portare a compimento un'operazione di servizio già iniziata e non procrastinabile;
- b – in situazioni di emergenza, anche in assenza di ordine superiore;

Art.22 reperibilità

Il Sindaco può predisporre turni di reperibilità in relazione a determinati servizi di istituto in conformità alle disposizioni che disciplinano tale istituto.

Art.23 Ordine di servizio

Il Responsabile al coordinamento o chi lo sostituisce, nel rispetto delle direttive impartite dal Sindaco territorialmente competente ai sensi dell'art.2 legge n.65/86, dispone gli ordini di servizio di norma mensili, indicando per ciascun dipendente: turno ed orario, posto di lavoro, modalità di espletamento del servizio.

Gli appartenenti al servizio hanno l'obbligo di prendere visione dell'ordine di servizio e anche di conoscere, tempestivamente delle eventuali variazioni. Essi devono attenersi alle modalità indicate ed alle istruzioni impartite sia in linea generale sia per il servizio specifico.

Art.24 Servizi esterni presso altre Amministrazioni

Ai sensi dell'art.4, comma 40. della Legge quadro 7 marzo 1986, n.65, e dell'art.3, comma 30, della Legge Regionale 17 maggio 1985, n.43, gli appartenenti al Servizio possono essere impiegati, singolarmente o riuniti in squadre operative, per effettuare servizi di natura temporanea presso altre Amministrazioni locali, previa comunicazione al Prefetto ove richiesta dalle disposizioni richiamate.

Tali servizi vengono prestati in base ad intese degli Organi competenti con ordinanza del Sindaco oppure con deliberazione degli Enti convenzionati e secondo le modalità in esse previste.

In casi d'urgenza per motivi di soccorso a seguito di calamità e disastri, il distacco può essere deciso con determinazione del Sindaco. Al personale distaccato si applicano le disposizioni previste dal regolamento del personale per le missioni e trasferte dei dipendenti.

Il Servizio convenzionato di Polizia Locale è autorizzato a gestire direttamente servizi stradali in collegamento con quelli dei Comuni confinanti per necessità derivanti dalla circolazione stradale e per manifestazioni o altre evenienze straordinarie.

Art. 25 Efficacia dei servizi

Il Responsabile del coordinamento è tenuto ad informare periodicamente le Amministrazioni convenzionate sui risultati ottenuti dai servizi e sulla loro efficacia rispetto alle finalità generali, così da individuare l'efficienza globale dei servizi finalizzata al raggiungimento degli obiettivi proposti.

Art.26 prestazioni straordinarie

Nel rispetto della normativa vigente le prestazioni in ore straordinarie sono effettuate ed autorizzate a fronte di un progetto sicurezza che deve essere approvato anticipatamente dalle Amministrazioni territorialmente competenti, per necessità dei servizi o degli uffici inerenti ai compiti istituzionali.

Art.27 Norme generali: doveri

Gli appartenenti al Servizio osservano le disposizioni del presente Regolamento, nonché le disposizioni contenute nel Regolamento organico del personale, svolgendo i propri compiti nello spirito delle finalità dei servizi generali di Polizia Locale.



TITOLO NORME DI COMPORTAMENTO

VII

Art.28 Cura dell'uniforme e della persona

Gli appartenenti al Servizio prestano servizio in uniforme, salvo le eccezioni preventivamente autorizzate. I capi dell'uniforme indossati sono conformi a quelli determinati dalla Regione Lombardia in attuazione della L.R. 39\1990.

Durante lo svolgimento del servizio in uniforme l'Agente deve avere particolare cura dell'aspetto esteriore della propria persona. E' escluso l'uso di ogni tipo di monile che alteri l'uniforme.

Art. 29 Orario e posto di servizio

Tutti gli appartenenti al Servizio convenzionato sono tenuti, per esigenze del servizio o incombenze straordinarie, a prestare la propria opera prolungando anche oltre l'orario o il turno prefissato.

Art. 30 Rapporti interni al Servizio

I rapporti gerarchici e funzionali fra gli appartenenti al Servizio vanno improntati reciprocamente a rispetto e cortesia nello scopo di conseguire il massimo livello di collaborazione nei diversi gradi di responsabilità.

Gli appartenenti al Servizio sono tenuti reciprocamente ad osservare rispetto e massima lealtà di comportamento nei confronti dei colleghi, evitando di diminuire o menomare in qualunque modo l'autorità ed il prestigio di essi.

Art. 31 Comportamento pubblico

Durante i servizi svolti in luogo pubblico, l'Agente deve mantenere un contegno corretto ed un comportamento irreprensibile, operando con senso di responsabilità, in modo da riscuotere sempre la stima della collettività. Egli deve corrispondere alle richieste dei cittadini, intervenendo o indirizzandoli secondo criteri di opportunità ed equità; deve sempre salutare la persona che lo interpella o a cui si rivolge. In caso di necessità, deve impiegare la lingua straniera conosciuta.

L'Agente, quando richiesto, deve fornire il proprio nome ed eventualmente numero di matricola ed Ente di appartenenza. Quando opera in abito civile, deve prima qualificarsi esibendo la tessera di servizio.

TITOLO DISCIPLINA, RICONOSCIMENTI, E PROVVIDENZA

VIII

Art. 32 Norme disciplinari

La responsabilità civile e disciplinare degli appartenenti al Servizio di Polizia Locale è regolata dalla normativa prevista dal regolamento per il personale dei Comuni.

Art. 33 Casi di assenza dal servizio

L'obbligo di comunicazione delle assenze viene adempiuto mediante avviso verbale al Responsabile del Coordinamento il quale provvederà alla supplenza dell'assente compatibilmente con le esigenze delle singole Amministrazioni.



Art. 34 Segnalazioni particolari per gli appartenenti al Servizio

Il Responsabile del coordinamento segnala ai Sindaci i dipendenti che si sono distinti per aver dimostrato una spiccata qualità professionale, spirito di iniziativa e notevoli capacità professionali con risultati di eccezionale rilevanza.

Art. 35 Trattamento economico

In applicazione alle disposizioni vigenti, le Amministrazioni Comunali corrispondono al personale l'indennità di cui all'art.10 della legge 65/86.

TITOLO

IX

NORME FINALI

Art. 36 Rinvio ai Regolamenti per il personale del Comune

Per quanto non è previsto nel presente Regolamento, si applica, agli appartenenti al Servizio, la normativa contenuta nel Regolamento per il personale dei Comuni convenzionati.

Art. 37 Rinvio a disposizioni generali

La normativa definita nel presente Regolamento quando disciplina materie rinviate alla contrattazione decentrata dell'accordo nazionale di comparto di cui al C.C.N.L. vigente dovrà essere attuata previo accordo con le organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale e firmatarie dell'accordo nazionale richiamato.

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
(Avv. Roberto Scheda)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott.ssa Maria Luisa Pizzocchero)



RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio in data odierna per rimanervi in pubblicazione per 15 giorni consecutivi dal 20.09.2012 al 04.10.2012.2012

Rosasco, li 20.09.2012

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott.ssa Maria Luisa Pizzocchero)



ESECUTIVITA'

☒ Divenuta immediatamente esecutiva il 20.09.2012

Rosasco, li 20.09.2012

☐ Si certifica che la presente deliberazione non è soggetta a controllo e pertanto diventerà esecutiva dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000).

Rosasco, li

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott.ssa Maria Luisa Pizzocchero)



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

26	24/11/2012	Approvazione convenzione per la gestione comune delle attività di protezione civile e per l'organizzazione dei relativi servizi tra i comuni di Parona, Albonese, Olevano Lomellina, Rosasco e Zeme.
----	------------	--

L'anno duemiladodici, il giorno ventiquattro del mese di novembre alle ore 11,15, nella sede municipale, previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica di prima convocazione con le presenze sotto indicate

		Presente	Assente
Scheda Roberto	Sindaco	X	
Greppi Stefano	Vicesindaco	X	
Maffei Rosella	Consigliere	X	
Giugno Riccardo	Consigliere	X	
Gerla Pietro	Consigliere	X	
Marcarini Marco	Consigliere	X	
Butta Antonella	Consigliere		X
Di Domenica Mariano	Consigliere	X	
Berzero Gabriele	Consigliere	X	
Merlo Francesco	Consigliere		X
Bogliani Mario	Consigliere	X	
Agostini Elio	Consigliere	X	
Conti Valentina	Consigliere	X	

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dott.ssa. Maria Luisa Pizzocchero

Il Sindaco Avv. Roberto Scheda assume la presidenza del Consiglio e, dopo aver constatato la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita gli intervenuti a discutere e deliberare sull'argomento in oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE il Sindaco, in qualità di Autorità comunale di protezione civile ai sensi della Legge 225/92, al verificarsi di una situazione d'emergenza, acquisite le opportune e dettagliate informazioni sull'evento, assume la direzione dei servizi di soccorso (nel caso di eventi localizzati e limitati all'ambito comunale, ex art. 2 L. 225/92 lett. a) e lett. b) e assistenza alla popolazione colpita e provvede all'adozione dei necessari provvedimenti;

l'ambito ottimale per la gestione associata di funzioni di protezione civile viene individuato nel territorio dell'associazione, che presenta sostanziali caratteri di omogeneità e nell'insieme risorse già in essere o potenziali idonei a fronteggiare eventuali situazioni di emergenza;

VISTO il D.Lgs. 112/98, che assegna espressamente alle comunità montane la competenza nella redazione dei piani di emergenza intercomunali in ambito montano, al fine di sopperire la mancanza di fondi e strutture presso i comuni più piccoli e per organizzare in modo omogeneo ed efficiente la gestione del servizio di protezione civile.

CON RIFERIMENTO a quanto previsto dalle Linee Guida Nazionali "Metodo Augustus elaborate a cura del Servizio Pianificazione ed attività addestrative del Dipartimento della protezione Civile e della direzione Centrale della Protezione Civile e dei Servizi Logistici e del Ministero dell'Interno, dalla D.G.R. 21 febbraio 2003 n.7/12200 "Direttiva Regionale per la Pianificazione di Emergenza degli Enti Locali"

VISTA l'allegata Bozza di Convenzione per la gestione comune delle attività di protezione civile e per l'organizzazione dei relativi servizi tra i Comuni di Parona, Albonese, Rosasco, Olevano Lomellina e Zeme che consta di n.9 articoli

VISTI il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, lo Statuto del Comune e il vigente Regolamento di Contabilità.

CON LA SEGUENTE VOTAZIONE: favorevole unanime, resi nei modi di legge

DELIBERA

DI APPROVARE l'allegata bozza Bozza di Convenzione per la gestione comune delle attività di protezione civile e per l'organizzazione dei relativi servizi tra i Comuni di Parona, Albonese, Rosasco, Olevano Lomellina e Zeme che consta di n.9 articoli che, unitamente ai pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000, costituisce la presente deliberazione

Successivamente, ritenendo opportuno avvalersi della facoltà di cui all'art. 134, comma 4, del più volte citato D.Lgs. 267/2000;

Con votazione favorevole unanime, resa nei modi di legge;

DELIBERA

di dichiarare il presente deliberato immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000.



CONVENZIONE TRA I COMUNI DI PARONA, ALBONESE, ROSASCO, OLEVANO LOMELLINA ZEME, PER LA GESTIONE COMUNE DELLE ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE E PER L'ORGANIZZAZIONE DEI RELATIVI SERVIZI.

Oggi _____ del mese di _____ dell' anno duemiladodici alle ore ____ presso la sede del Comune

TRA

Il Comune di Parona, rappresentato dal Sindaco pro-tempore, Sig. Colli Silvano CLLSVN44A20G342W, elettivamente domiciliato presso la Sede Municipale del Comune stesso, in seguito denominato anche come Comune "Capo Convenzione", C.F. 83001230180

E

Il Comune di Albinese rappresentato dal Sindaco pro-tempore, Francini Maria Teresa FRNMTR49C66B016Z;, elettivamente domiciliata presso la sede Municipale del Comune stesso, C.F. 83000470183;

Il Comune di Rosasco rappresentato dal Sindaco pro-tempore, Scheda Roberto SCHRRT42R30E625C, elettivamente domiciliato presso la sede Municipale del Comune stesso, C.F. 83001570189;

Il Comune di Olevano di Lomellina rappresentato dal Sindaco pro-tempore, Mondin Luca MNDLCU84E29B885O, elettivamente domiciliato presso la sede Municipale del Comune stesso, C.F. 83001090188;

Il Comune di Zeme rappresentato dal Sindaco pro-tempore, Pagani Gian Andrea PGNGND55A10M161T, elettivamente domiciliato presso la sede Municipale del Comune stesso, C.F. 83001790183 ;

PREMESSO

PREMESSO CHE il Sindaco, in qualità di Autorità comunale di protezione civile ai sensi della Legge 225/92, al verificarsi di una situazione d'emergenza, acquisite le opportune e dettagliate informazioni sull'evento, assume la direzione dei servizi di soccorso (nel caso di eventi localizzati e limitati all'ambito comunale, ex art. 2 L. 225/92 lett. a) e lett. b) e assistenza alla popolazione colpita e provvede all'adozione dei necessari provvedimenti;

l'ambito ottimale per la gestione associata di funzioni di protezione civile viene individuato nel territorio dell'associazione, che presenta sostanziali caratteri di omogeneità e nell'insieme risorse già in essere o potenziali idonei a fronteggiare eventuali situazioni di emergenza;

VISTA la Legge 24 Febbraio 1992, n 225, nonché l'art. 108, comma 1, lettera b) e c) del decreto legislativo 31 Marzo 1998, n° 112 che conferiscono specifiche competenze alle Regioni e agli Enti locali.

VISTO il D.Lgs. 112/98, che assegna espressamente alle comunità montane la competenza nella redazione dei piani di emergenza intercomunali in ambito montano, al fine di sopperire la mancanza di fondi e strutture presso i comuni più piccoli e per organizzare in modo omogeneo ed efficiente la gestione del servizio di protezione civile.

CON RIFERIMENTO a quanto previsto dalle Linee Guida Nazionali “Metodo Augustus elaborate a cura del Servizio Pianificazione ed attività addestrative del Dipartimento della protezione Civile e della direzione Centrale della Protezione Civile e dei Servizi Logistici e del Ministero dell'Interno, dalla D.G.R. 21 febbraio 2003 n.7/12200 “Direttiva Regionale per la Pianificazione di Emergenza degli Enti Locali”.

VISTO l'art. 19 lett. e) del D.L. 95/2012 convertito in Legge 135/2012 relativo alle funzioni fondamentali dei comuni.

TENUTO CONTO che con Deliberazioni di Consiglio Comunali n. 28 del 28.09.2012 del Comune di Parona, n. 18 del 28.09.2012 del Comune di Albonese, n. 19 del 19.09.2012 del Comune di Rosasco e n. 14 del 26.09.2012 del Comune di Zeme, i predetti Enti si sono già convenzionati per la gestione in forma associata dei servizi di Polizia Locale per il periodo dall'01.10.2012 al 31.12.2015;

Tra le parti

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1

Convenzione

I Sindaci dei Comuni dell'Associazione intercomunale, in esecuzione delle deliberazioni citate in premessa, determinano di gestire in forma associata le attività di protezione civile previste dall'art. 108 del D.Lgs. 112/98 e dell'art. 19 lett. e) del D.L. 95/2012 convertito in Legge 135/2012 relativo alle funzioni fondamentali dei comuni.

Art. 2

Finalità della convenzione

La presente convenzione viene stipulata tra i Comuni firmatari per raggiungere i seguenti obiettivi:
attuare, in ambito intercomunale le attività di previsione dei rischi, stabilite da programmi e piani regionali;
individuare gli interventi di prevenzione necessari a fronteggiare i rischi previsti;
adottare tutti i provvedimenti, compresi quelli relativi alla preparazione dell'emergenza, necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi sia nell'ambito dei singoli comuni dell'associazione che nell'ambito sovracomunale;
predisporre i piani comunali e il piano intercomunale d'emergenza e curare la loro attuazione ed aggiornamento sulla base degli indirizzi regionali;
attivare i primi soccorsi alla popolazione e gli interventi urgenti necessari a fronteggiare l'emergenza;
utilizzare il volontariato di protezione civile a livello comunale ed intercomunale, sulla base degli indirizzi statali e regionali.

Art. 3

Organizzazione del servizio di coordinamento delle attività di protezione civile

Per il raggiungimento degli obiettivi previsti, viene individuato presso il Comune di Parona l'ufficio di coordinamento delle attività di protezione civile.

L'ufficio è composto da Responsabili Servizio Tecnico e Polizia Locale.

Al fine di garantire l'indispensabile supporto conoscitivo all'ufficio presso ogni comune viene individuato un referente tecnico che predisporrà gli atti di competenza dei singoli comuni necessari per raggiungere le finalità individuate nell'art. 2.

Tutti i referenti dei comuni associati entrano a far parte del comitato tecnico intercomunale della protezione civile, che rappresenta l'organismo di supporto e verifica tecnica dell'attività coordinata.

Art. 4

Compiti dei singoli Comuni

1. Per il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 2 della presente ogni Comune deve predisporre un modello di intervento di protezione civile relativo al proprio territorio contenente, con riferimento alle tipologie di rischio individuate:

l'individuazione delle risorse di protezione civile presenti sul proprio territorio, anche mediante convenzioni con soggetti pubblici o privati;

l'elenco delle associazioni di volontariato di protezione civile con le relative specializzazioni;

l'elenco dei referenti con relativi numeri di reperibilità ed individuazione delle loro specifiche conoscenze in relazione alle diverse funzioni di sala operativa di protezione civile;

l'istituzione con atto ufficiale delle aree di attesa, di accoglienza popolazione e delle eventuali aree di ammassamento soccorritori;

le zone del territorio comunale che, per la loro particolare posizione e per l'esperienza storica si prevede corrano i maggiori rischi in caso di emergenza.

2. I referenti dovranno poi, in stretto accordo con il proprio ufficio anagrafico, tenere costantemente aggiornati gli elenchi delle persone e delle famiglie presenti nelle aree a rischio.

Art. 5

Compiti del servizio di coordinamento delle attività di protezione civile

1. Sono conferiti al servizio di coordinamento le seguenti funzioni in relazione ai vari obiettivi di cui all'art. 2:

attività generale di previsione dei rischi su tutto il territorio dell'associazione, servendosi allo scopo delle previsioni dei singoli comuni e dei programmi regionale e provinciale;

individuazione e segnalazione ai responsabili sia tecnici che amministrativi degli interventi di prevenzione necessari ad eliminare i rischi per il territorio;

individuazione dei componenti per la realizzazione del centro operativo misto (COM) presso il Comune di Parona, da segnalare al Prefetto, a servizio di tutto il territorio dell'Associazione (con l'individuazione di tutte le figure necessarie per le varie funzioni di protezione civile), e delle articolazioni più capillari nel territorio (centri operativi comunali - COC -) per fronteggiare le emergenze;

predisposizione di una modulistica comune all'associazione per realizzare comunicazioni rapide tra gli aderenti in occasione di eventuali emergenze;

predisposizione del piano intercomunale di protezione civile quale sintesi dei vari piani comunali, in stretto accordo con i referenti comunali ed in conformità alle linee guida e leggi in materia;

esercitazioni di protezione civile che vedano coinvolti tutti i soggetti necessari per testare i piani di emergenza;

coinvolgimento pieno nei vari processi individuati nei punti precedenti delle associazioni di volontariato, anche attraverso la firma di convenzioni, con soggetti pubblici o privati di modo da realizzare il massimo di sinergie e di utilizzo delle varie specialità sia tecniche che operative.

Art. 6

Coordinamento del servizio di coordinamento delle attività di protezione civile con l'Amministrazione Provinciale

E' inoltre conferito al servizio di coordinamento il compito di partecipare, per quanto di propria competenza, alla redazione del piano di emergenza provinciale, anche mediante la raccolta e fornitura all'Amministrazione Provinciale di:

modelli di intervento (redatti dai singoli comuni e coordinati a livello intercomunale);

elenchi aggiornati di reperibilità del personale interessato alla gestione delle attività di protezione civile;

struttura COC;

struttura Comitato Intercomunale di Protezione Civile;

elenco risorse, materiali e mezzi e relativi depositi;

elenco aree di accoglienza, attesa, ammassamento.

Art. 7

Compiti del Comitato intercomunale di protezione civile

Il Comitato intercomunale di protezione civile ha il compito primario di fornire il necessario supporto tecnico nella predisposizione dei piani di protezione civile e di verifica delle soluzioni individuate per i singoli comuni nell'ottica della visione generale di tutto il territorio dell'Associazione.



Art. 8

Durata

La convenzione ha durata triennale, dal 1/1/2013 al 31/12/2015 e non è tacitamente rinnovabile.

Art. 9

Forme di consultazione tra enti

Le forme di consultazione tra gli Enti convenzionati sono costituite da incontri periodici da tenersi almeno due volte all'anno tra i rispettivi Sindaci che opereranno al fine di garantire il buon funzionamento del servizio e la puntuale esecuzione della presente convenzione.

Art. 10

Recesso

I comuni convenzionati possono recedere dalla presente Convenzione con preavviso scritto di almeno 6 (sei) mesi da inviare a tutti i Comuni convenzionati.

L'Ente nel periodo sopra citato rimane obbligato per gli impegni precedentemente assunti, sino alla conclusione dell'anno in corso e in modo permanente per le obbligazioni assunte con finanziamenti straordinari.

Il comune recedente non può far valere alcun diritto in riferimento alla proprietà delle attrezzature eventualmente acquistate per la gestione associata dei servizi.

IL COMUNE DI PARONA

Il Sindaco

IL COMUNE DI ALBONESE

Il Sindaco

IL COMUNE DI OLEVANO LOM.

Il Sindaco

IL COMUNE DI ROSASCO

Il Sindaco

IL COMUNE DI ZEME

Il Sindaco



PARERI ART. 49 DEL D.LGS. N. 267 DEL 18/08/2000

Parere in ordine alla regolarità tecnica

FAVOREVOLE

Rosasco, li 24/09/2012

Il Segretario Comunale
f.to Dott.ssa Maria Luisa Pizzocchero

Parere in ordine alla regolarità contabile

FAVOREVOLE

Rosasco, li 24/09/2012

Il responsabile del servizio finanziario
f.to Maria Rita Corisio

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
(Avv. Roberto Scheda)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott.ssa Maria Luisa Pizzocchero)



RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio in data odierna per rimanervi in pubblicazione per 15 giorni consecutivi dal 27.11.2012 al 11.12.2012

Rosasco, li 27.11.2012

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott.ssa Maria Luisa Pizzocchero)



ESECUTIVITA'

☒ Divenuta immediatamente esecutiva il 27.11.2012
Rosasco, li 27.11.2012

☐ Si certifica che la presente deliberazione non è soggetta a controllo e pertanto diventerà esecutiva dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000).
Rosasco, li

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott.ssa Maria Luisa Pizzocchero)



Originale

COMUNE DI ROSASCO**PROVINCIA DI PAVIA****VERBALE DI DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA COMUNALE**

28	06/04/2013	Approvazione protocollo d'intesa tra i comuni di Parona, Albonese, Olevano di Lomellina, Rosasco, Zeme e il comitato provinciale della Croce Rossa Italiana, per lo svolgimento delle attività connesse in materia di previsione, prevenzione e alla raccolta ed elaborazione dei dati interessanti la Protezione Civile
----	------------	--

L'anno duemilatredici, il giorno sei del mese di aprile, alle ore 10.30 nella sede municipale si è riunita la Giunta Comunale, regolarmente convocata nei modi e termini di legge, con le presenze sotto indicate

		Presente	Assente
Roberto Scheda	Sindaco	X	
Stefano Greppi	Assessore e vicesindaco		X
Rosella Maffei	Assessore	X	
Pietro Gerla	Assessore	X	
Riccardo Giugno	Assessore	X	

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dott.ssa. Maria Luisa Pizzocchero

Il Presidente Avv. Roberto Scheda, nella sua qualità di Sindaco, dopo aver constatato la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita gli intervenuti a discutere e deliberare sull'argomento in oggetto.



LA GIUNTA MUNICIPALE

RICHIAMATA, la deliberazione del Consiglio Comunale n.26 del 24/11/2012, esecutiva, con la quale si è approvata la convenzione per la gestione comune delle attività di protezione civile e per l'organizzazione dei relativi servizi tra i comuni di Parona, Albinese, Olevano Lomellina, Rosasco e Zeme.

Premesso che:

-l'art. 13 della legge n° 225 del 24 febbraio 1992, attribuisce alle Province i compiti per lo svolgimento delle attività connesse in materia di previsione, prevenzione e alla raccolta ed elaborazione dei dati interessanti la Protezione Civile;

- l'art. 6 comma uno della legge 225/92 prevede che per l'attuazione delle attività di protezione Civile lo Stato, Le Regioni e gli enti Locali possono stipulare convenzioni con soggetti pubblici e privati, al fine di sviluppare la cooperazione nelle fasi di prevenzione, formazione, addestramento ed intervento in caso di emergenza, in modo da creare sinergia con la struttura regionale e le altre forze di Protezione Civile;

-l'art. 3 della L.R. 16/04, prevede che le province coordinino i comuni, anche attraverso le loro forme associative, nelle loro attività di previsione, di prevenzione e di redazioni dei piani di emergenza e verifichino la congruenza dei piani locali con il piano di emergenza provinciale, redatto dalla Provincia;

prevede che la responsabilità operativa ed amministrativa nei casi di emergenza di protezione civile in eventi riconducibili a quelli di cui all'articolo 2 della legge 225/1992, le competenze del Sindaco, è autorità di Protezione Civile ed è responsabile dell'organizzazione generale dei soccorsi a livello locale ed altresì responsabile della comunicazione alla popolazione e agli organi di informazione;

- La Croce Rossa Italiana, ente di diritto pubblico, ha tra l'altro il compito istituzionale di organizzare e svolgere in tempo di pace un servizio di assistenza socio-sanitaria in favore delle popolazioni nazionali e straniere nelle occasioni di calamità e nelle situazioni di emergenza sia interne che internazionali e di svolgere i compiti di struttura operativa nazionale del Servizio Nazionale della Protezione Civile

Preso atto della convergenza di programmi specifici e di progetti in fase di realizzazione da parte dei comuni di Parona, Albinese, Rosasco, Olevano di Lomellina, Zeme e della Croce Rossa Italiana, Comitato Provinciale di Pavia, finalizzati all'unico scopo di migliorare i sistemi comunali di Protezione Civile e di risposta all'emergenza, alla predisposizione di centri di vigilanza, di coagulazione delle forze di protezione civile, con il volontariato in primo luogo, di operatività costante, con esercitazioni e azioni didattiche finalizzate alla conoscenza dei rischi ed alla risoluzione delle emergenze; Atteso che la Croce Rossa Italiana con la sua struttura di Protezione Civile del Comitato Provinciale di Pavia e dei Comitati Locali della provincia di Pavia, risulta essere una delle Organizzazioni più accreditate sotto il profilo organizzativo e per il supporto logistico nelle fasi di emergenza;

Visto l'allegato protocollo d'intesa tra i comuni di Parona, Albinese, Olevano di Lomellina, Rosasco, Zeme e il comitato provinciale della Croce Rossa Italiana, per lo svolgimento delle attività connesse in materia di previsione, prevenzione e alla raccolta ed elaborazione dei dati interessanti la Protezione Civile, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica della Responsabile del Servizio e di regolarità contabile della Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000;

Con voti favorevoli unanimi;

D E L I B E R A

Di approvare l'allegato protocollo d'intesa tra i comuni di Parona, Albinese, Olevano di Lomellina, Rosasco, Zeme e il comitato provinciale della Croce Rossa Italiana, per lo svolgimento delle attività connesse in materia di previsione, prevenzione e alla raccolta ed elaborazione dei dati interessanti la Protezione Civile, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

Di dare atto che ai sensi dell'art.6 "**Disposizioni finanziarie ed oneri**" del predetto protocollo risulta una spesa per ogni singolo comune pari ad €.0,80 per abitante, quindi per una spesa totale per il Comune di Rosasco pari ad 080 x 638 (n.abitanti al 31.12.2012)= €.510,40,.

Di comunicare la presente deliberazione ai responsabili incaricati dei servizi interessati per le determinazioni di competenza.

Di trasmettere copia della presente al Comitato Provinciale della C.R.I. ed ai comuni convenzionati per la gestione comune delle attività di protezione civile e per l'organizzazione dei relativi servizi: Parona, Albinese, Olevano Lomellina, Rosasco e Zeme.

Di autorizzare il Sindaco del Comune di Rosasco Avv. Roberto Scheda, alla sottoscrizione del protocollo d'intesa Stante l'urgenza di provvedere in merito di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva



PARERI EX ART. 49 D. Lgs. 18.08.2000 N.267

PARERE: **FAVOREVOLE** in ordine alla **Regolarita' tecnica**

Data 06/04/2013

Il Responsabile Inc. del Servizio
Dott.ssa Maria Luisa Pizzocchero

PARERE: **FAVOREVOLE** in ordine alla **Regolarita' contabile**

Data 06/04/2013

Il Responsabile Inc. del Servizio
Maria Rita Corisio



ALLEGATO

SCHEMA PROTOCOLLO D'INTESA
TRA
COMUNE DI PARONA
COMUNE DI ALBONESE
COMUNE DI OLEVANO DI LOMELLINA
COMUNE DI ROSASCO
COMUNE DI ZEME
E
CROCE ROSSA ITALIANA
(COMITATO PROVINCIALE)

Per Attività di Protezione Civile

CONVENZIONE

TRA

Il Comune di Parona, rappresentato dal Sindaco pro-tempore, Sig. Colli Silvano CLLSVN44A20G342W, elettivamente domiciliato per la carica presso la Sede Municipale del Comune stesso, in seguito denominato anche come Comune "Capo Convenzione", C.F. 83001230180

Il Comune di Albinese rappresentato dal Sindaco pro-tempore, Francini Maria Teresa FRNMTR49C66B016Z, elettivamente domiciliata per la carica presso la sede Municipale del Comune stesso, C.F. 830000470183

Il Comune di Olevano di Lomellina rappresentato dal Sindaco pro-tempore, Mondin Luca XXXXXXXXXXXXX, elettivamente domiciliato per la carica presso la sede Municipale del Comune stesso, C.F. 83001090188;

Il Comune di Rosasco rappresentato dal Sindaco pro-tempore, Scheda Roberto SCHRRT42R30E625C, elettivamente domiciliato per la carica presso la sede Municipale del Comune stesso, C.F. 83001570189;

Il Comune di Zeme rappresentato dal Sindaco pro-tempore, Pagani Gian Andrea PGNGND55A10M161T, elettivamente domiciliato per la carica presso la sede Municipale del Comune stesso, C.F. 83001790183;

E

La Croce Rossa Italiana – Comitato Provinciale di Pavia, codice fiscale 01906810583, nella persona del Presidente Provinciale Alberto Piacentini, che agisce in forza della dell'ordinanza Commissariale del Comitato Centrale CRI n° 09 del 05/01/2013 e domiciliato per la carica in via Calchi, 13/f – Pavia.

Premesso che:

- l'art. 13 della legge n° 225 del 24 febbraio 1992, attribuisce alle Province i compiti per lo svolgimento delle attività connesse in materia di previsione, prevenzione e alla raccolta ed elaborazione dei dati interessanti la Protezione Civile;
- l'art. 6 comma uno della legge 225/92 prevede che per l'attuazione delle attività di protezione Civile lo Stato, Le Regioni e gli enti Locali possono stipulare convenzioni con soggetti pubblici e privati, al fine di sviluppare la cooperazione nelle fasi di prevenzione, formazione, addestramento ed intervento in caso di emergenza, in modo da creare sinergia con la struttura regionale e le altre forze di Protezione Civile;
- l'art. 3 della L.R. 16/04, prevede che le province coordinino i comuni, anche attraverso le loro forme associative, nelle loro attività di previsione, di prevenzione e di redazioni dei piani di emergenza e verifichino la congruenza dei piani locali con il piano di emergenza provinciale, redatto dalla Provincia;
- prevede che la responsabilità operativa ed amministrativa nei casi di emergenza di protezione civile in eventi riconducibili a quelli di cui all'articolo 2 della legge 225/1992, le competenze del Sindaco, è autorità

di Protezione Civile ed è responsabile dell'organizzazione generale dei soccorsi a livello locale ed altresì responsabile della comunicazione alla popolazione e agli organi di informazione;

- La Croce Rossa Italiana, ente di diritto pubblico, ha tra l'altro il compito istituzionale di organizzare e svolgere in tempo di pace un servizio di assistenza socio-sanitaria in favore delle popolazioni nazionali e straniere nelle occasioni di calamità e nelle situazioni di emergenza sia interne che internazionali e di svolgere i compiti di struttura operativa nazionale del Servizio Nazionale della Protezione Civile,
- La Croce Rossa Italiana, in ragione della sua tradizione umanitaria, nel rispetto di uno specifico ordinamento che si fonda su un articolato apparato specialistico istituzionale diffuso su tutto il territorio nazionale attraverso Comitati Regionali, Provinciali e locali e composto da dipendenti e volontari e da personale specialistico civile, dotato di idonee risorse logistiche e strumentali;
- La Croce Rossa Italiana ha concorso a fronteggiare, con tempestività ed efficacia, numerose situazioni di emergenza di protezione civile, realizzando interventi di soccorso ed aiuto umanitario in ambito nazionale ed internazionale, con le modalità definite dalle Autorità di Governo nell'ambito dei poteri di coordinamento a ciò conferitigli dalla legge;
- La Croce Rossa Italiana collabora con le forze armate per il servizio di assistenza sanitaria ed inoltre svolge attività di consulenza specialistica presso la regione e gli Enti locali, anche nella qualità di struttura operatività del Servizio nazionale della protezione Civile;

PRESO ATTO della convergenza di programmi specifici e di progetti in fase di realizzazione da parte dei comuni di Parona, Albonese, Rosasco, Olevano di Lomellina, Zeme e della Croce Rossa Italiana, Comitato Provinciale di Pavia, finalizzati all'unico scopo di migliorare i sistemi comunali di Protezione Civile e di risposta all'emergenza, alla predisposizione di centri di vigilanza, di coagulazione delle forze di protezione civile, con il volontariato in primo luogo, di operatività costante, con esercitazioni e azioni didattiche finalizzate alla conoscenza dei rischi ed alla risoluzione delle emergenze;

ATTESO che la Croce Rossa Italiana con la sua struttura di Protezione Civile del Comitato Provinciale di Pavia e dei Comitati Locali della provincia di Pavia, risulta essere una delle Organizzazioni più accreditate sotto il profilo organizzativo e per il supporto logistico nelle fasi di emergenza;

RILEVATO peraltro che presso le varie sedi di Croce Rossa Italiana della provincia di Pavia sono funzionanti sale operative con pronta reperibilità, in grado di garantire, in caso di emergenza, i dovuti contatti 24 ore su 24 ore.

TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE

Art. 1. Oggetto della Convenzione

Oggetto della presente convenzione è l'utilizzo 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno di determinate risorse della Croce Rossa Italiana – Comitato Provinciale di Pavia, di seguito denominata Croce Rossa, per;

- la condivisione di alcune risorse operative, che i comuni di Parona, Albinese, Rosasco, Olevano di Lomellina, Zeme hanno individuato come uno degli obiettivi al fine di migliorare la risposta all'emergenza e renderla più efficace, più efficiente e di maggior qualità;

- le attività di Protezione Civile, con particolare riferimento al supporto socio-assistenziale; nell'ambito di interventi di emergenza o esercitazioni sul territorio provinciale;

La Croce Rossa si impegna a collaborare con i comuni di Parona, Albinese, Rosasco, Olevano di Lomellina, Zeme, Servizio Protezione Civile per qualunque attività, che possa costituire forma di sinergia, finalizzata a scopi di protezione civile, nell'ambito delle competenze dei rispettivi soggetti attuatori della presente convenzione

Art. 2. Modalità di attuazione e compiti

2.1 Per le finalità di cui all'articolo 1 punto 1), ovvero le attività di protezione civile la Croce Rossa si impegna a:

- a partecipare con proprio membro titolare e sostituti alle attività della costituenda Unità di Crisi Provinciale della Provincia di Pavia;
- assicurare il collegamento H24 tra la Sala Operativa Provinciale CRI ed i comuni di Parona, Albinese, Rosasco, Olevano di Lomellina, Zeme anche attraverso il collegamento radio, installando propri apparati di radiocomunicazione in caso di emergenza qualora se ne ravvisi la necessità;

2.2. per le finalità di cui all'art.1 punto 2), ovvero le attività di protezione civile dei comuni di Parona, Albinese, Rosasco, Olevano di Lomellina, Zeme la Croce Rossa si impegna a:

- fornire il supporto socio-assistenziale, nell'ambito di interventi di emergenza o esercitazioni sul territorio provinciale compatibilmente con gli impegni istituzionali;
- a garantire la massima collaborazione tra il personale della Croce Rossa e le altre organizzazioni di volontariato, di cui la gestione sarà coordinata dal Centro operativo comunale in accordo con il delegato CRI presente;
- a garantire compatibilmente con impegni derivanti da emergenze di livello Nazionale, Regionale o da convocazioni da parte delle autorità Nazionali di protezioni civile, una disponibilità di personale e mezzi esclusivamente a favore dei comuni di Parona, Albinese, Rosasco, Olevano di Lomellina, Zeme, Servizio Protezione Civile, preventivamente concordati, di intervento rapido. La squadra costituita da un massimo di 10 persone autosufficienti per trasporto vitto ed alloggio, ai quali saranno attribuiti i benefici di legge quando attivati, con relativi automezzi ed attrezzature individuate per la risposta all'emergenza in atto e per il supporto socio-assistenziale che dovrà essere pronta a partire entro 2 ore dalla chiamata da parte del Responsabile del Servizio Protezione Civile, per un turno massimo di dieci giorni, anche a mezzo di idoneo avvicendamento del personale CRI;

2.3 i comuni si impongono a:

- assicurare idoneo supporto logistico ed economico alle attività poste in essere tra la Croce Rossa, ed i comuni di Parona, Albinese, Rosasco, Olevano di Lomellina, Zeme

Art. 3 Responsabilità

I soggetti firmatari si impongono al rispetto dei compiti attribuiti in relazione ai precedenti punti della presente convenzione.

La Croce Rossa si assume la responsabilità dei compiti attribuiti in relazione ai precedenti punti della presente convenzione, impongendosi altresì a rendicontare, con relazione annuale consuntiva, le attività

svolte e convenzionate con il comune di, Servizio Protezione Civile e a fornire documentazione giustificativa delle spese sostenute.

Ai fini del coordinamento e della programmazione delle attività previste, nonché della verifica periodica dell'efficacia del sistema di cooperazione di cui alla presente convenzione, il Servizio di Protezione Civile convoca, con cadenza almeno semestrale, delle riunioni tra i soggetti firmatari del presente documento.

Le parti si impegnano ad assicurare l'attivazione delle procedure, in conformità con la normativa vigente, per l'impiego dei volontari in caso di esercitazioni o grave situazione di emergenza in atto.

Art. 4 **Procedure operative**

Le parti si impegnano a concordare ed a definire, in documenti successivi, tutti i protocolli e le procedure di attivazione sia per la Sala Operativa sia per la Colonna Mobile Provinciale con la specificazione di almeno un referente operativo che garantisca un contatto H24 per ciascuna delle attività sopra menzionate.

Art 5 **Durata della convenzione**

La presente convenzione entra in vigore al momento della firma da parte dei Sindaci dei comuni di Parona, Albinese, Rosasco, Olevano di Lomellina, Zeme e della Croce Rossa, ha durata fino al 31/12/2015, è rinnovabile entro tre mesi della scadenza, accertata la sussistenza di ragioni di convenienza e pubblico interesse per il rinnovo e può altresì essere revocata in ogni tempo dai firmatari previo preavviso di mesi sei che le parti interessate dovranno formalizzare a mezzo R/R.

Art. 6 **Disposizioni finanziarie ed oneri**

Per l'attuazione della presente convenzione, i comuni di Parona, Albinese, Rosasco, Olevano di Lomellina, Zeme erogano:

- un contributo per un importo complessivo di Euro 4.038,40 (Quattromilaventinove/40), annuo, onnicomprensivo di ogni imposta e tassa, da erogare, calcolato in base al costo di 0,80 cent di euro per abitante (n° totali abitanti 5.048) previa presentazione annuale consuntiva così come previsto all'art.3 e solo al fine del potenziamento e manutenzione della struttura provinciale della Croce Rossa Italiana, come sotto medio ripartito:

Comune di Parona €. 1.584,00 (sulla base di 1980 abitanti al 31/12/2012);

Comune di Albinese €. 452,00 (sulla base di 565 abitanti al 31/12/2012);

Comune di Rosasco €. 510,40 (sulla base di 638 abitanti al 31/12/2012);

Comune di Olevano di Lomellina €. 626,40 (sulla base di 783 abitanti al 31/12/2012);

Comune di Zeme €. 865,60 (sulla base di 1082 abitanti al 31/12/2012);

- Nessun altro onere verrà posto a carico dei comuni di Parona, Albinese, Rosasco, Olevano di Lomellina, Zeme

, Servizio Protezione Civile per l'attuazione della presente convenzione, salvo la valutazione di ulteriori contributi occasionali e/o specifici per eventi eccezionali, che potranno essere decisi di volta in volta a fronte di specifica richiesta.

- Eventuali costi che la Croce Rossa sosterrà per assicurare l'assistenza alla popolazione in termini di vettovagliamento e casermaggio, verranno rendicontati e rimborsati dai comuni di Parona, Albinese, Rosasco, Olevano di Lomellina, Zeme previa adozione di idonei provvedimenti amministrativi

Art. 7 **Controversie**

Per ogni controversia che possa verificarsi in ordine all'adempimento della presente convenzione, l'esame della stessa è rimandato al giudizio del Collegio arbitrale, costituito secondo la prassi, ai sensi del codice di Procedura Civile.

Art 8 **Spese di registrazione**

La presente convenzione è prodotta in sette esemplari dei quali uno viene conservato presso il Servizio di Protezione Civile, un secondo presso la sede della Croce Rossa Italiana, via Calchi 13/f Pavia, ed uno presso i Servizio di Protezione Civile dei comuni di Parona, Albinese, Rosasco, Olevano di Lomellina, Zeme



, a valere per eventuali formalità di registrazione, le cui spese, nei casi d'uso, saranno a carico delle parti che ne facciano richiesta.

Art. 9 Disposizioni finali

Il presidente Pro-tempore della Croce Rossa Italiana, Comitato Provinciale di Pavia, garantirà sulle norme comportamentali di impiego dei singoli volontari impegnati nelle attività di cui al precedente art. 2, che dovranno essere necessariamente improntate alla moralità ed al rispetto del personale operante nelle attività di protezione civile.

Per quanto non previsto dalla presente convenzione, si rinvia alla normativa vigente in materia.

Il.....

per il COMUNE DI PARONA

Il Sindaco

Colli Silvano

per il COMUNE DI ALBONESE

Il Sindaco

Francini Maria Teresa

per il COMUNE DI OLEVANO DI LOMELLINA

Il Sindaco

Mondin Luca

per il COMUNE DI ROSASCO

Il Sindaco

Scheda Roberto

per il COMUNE DI ZEME

Il Sindaco

Pagani Gian Andrea

per la C.R.I. Comitato

Provinciale di Pavia

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
(Avv. Roberto Scheda)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott.ssa Maria Luisa Pizzocchero)



RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio in data odierna per rimanervi in pubblicazione per 15 giorni consecutivi dal 08/04/2013 al 23/04/2013

Rosasco, li 08/04/2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott.ssa Maria Luisa Pizzocchero)



ESECUTIVITA'

☒ Divenuta **immediatamente** esecutiva il 08/04/2013

Rosasco, li 08/04/2013

☐ Si certifica che la presente deliberazione non è soggetta a controllo e pertanto diventerà esecutiva dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000).

Rosasco, li

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott.ssa Maria Luisa Pizzocchero)

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
f.to. Roberto Scheda

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Maria Luisa Pizzocchero



RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio in data odierna per rimanervi in pubblicazione per 15 giorni consecutivi dal 29/11/2013 al 13/12/2013

Rosasco, li 29/11/2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Maria Luisa Pizzocchero



ESECUTIVITA'

☐ Divenuta **immediatamente** esecutiva il
Rosasco, li

☒ Si certifica che la presente deliberazione non è soggetta a controllo e pertanto diventerà esecutiva dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000).
Rosasco, li 29/11/2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Maria Luisa Pizzocchero)



Per copia conforme all'originale
Rosasco, li 29/11/2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott.ssa Maria Luisa Pizzocchero)

